

LA VISITA ALLA CASA BIANCA

**Patto di ferro Zelensky-Biden
L'America schiera i Patriot**

SIMONI E SEMPRINI / ALLE PAG. 8 E 9


BALCANI/L'INTERVISTA

**L'ambasciatore Di Ruzza:
«L'Italia vuole la Bosnia nell'Ue»**

GIANTIN / A PAG. 13



Un conto da sette milioni per "A"

COLONI / A PAG. 10

FOTO LASORTE

FOCUS
GOVERNO / PAG. 2, 3, 4 E 5

**Manovra a ostacoli
Domani in aula
il voto di fiducia**



La premier Giorgia Meloni

IO SONO FVG PERRINO / PAG. 7

**La livrea speciale
del primo aereo Ita
atterrato a Ronchi**

TRIESTE

Il Consiglio dice sì alla cabinovia La gara a un passo

**Adottata la variante al piano regolatore comunale
Partono i 60 giorni per le osservazioni dei cittadini**

Adottata a maggioranza, ieri in Consiglio comunale, la variante al piano regolatore per la cabinovia: iniziano così i 60 giorni per le osservazioni di cittadini e territorio sull'opera, per la quale il Comune –

complici le procedure semplificate del Pnrr – conta di andare in gara nei prossimi giorni.

In apertura di seduta i dem Giovanni Barbo e Valentina Repini hanno provato a far rimandare il docu-

mento sulla base di due pregiudizi (difficoltà con il verbale della VII circoscrizione e con gli strumenti di pianificazione urbanistica regionale), rigettate però dai tecnici. **TOMASIN** / A PAG. 18

CRONACA

**Cambia il prefetto
Vardè chiamato a Roma
Arriva Signoriello**

TONERO / A PAG. 22



Pietro Signoriello

**Il direttore del Loft:
«Mi ha sfregiato il volto
con una bottiglia rotta»**

SARTI / A PAG. 21

**La Ginnastica Triestina
e l'album delle figurine
con 250 giovani atleti**

CARDELLA / A PAG. 23



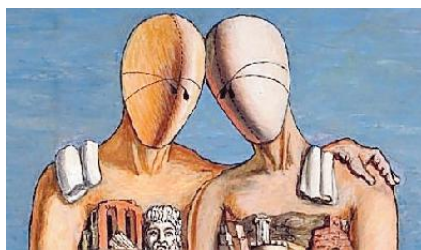
Alcune figurine della Sgt

**Una ventina di rinforzi
in arrivo a primavera
per la sede dell'Inps**

DEGRASSI / A PAG. 20

LIBRI

**Il mondo che verrà
nei saggi di Natale**



MARCOLIN / ALLE PAG. 30 E 31

vivi l'arte
da protagonista
26 nov
30 apr '23


GUSTAV KLIMT
sinfonia di arte immersiva

EmotionHall
Tiare Shopping, Località Mareruz 2
34070 Villesse (GO)

ticketone
Tiqets
CIVITA
Mareruz e Marezz
Con il patrocinio di
emotionalhallarena.com



DANZA

**Bolle and Friends
tornano al Rossetti**



/ A PAG. 33

La legge di Bilancio

Manovra pericolosa

In Aula stanziato per sbaglio mezzo miliardo per i Comuni, votazioni da rifare in extremis
Domani il voto di fiducia. Nuovi paletti al Reddito di cittadinanza, polemica su 18App

LA GIORNATA

Alessandro Barbera / ROMA

Il caso più clamoroso è l'emendamento 146.020 sui Comuni. Viene messo in votazione con la numerazione sbagliata. Risultato: un buco nei conti da 400 milioni di euro. Poi c'è la proposta per riportare al lavoro i funzionari pubblici pensionati: appare e sparisce in poche ore. E c'è quella che resta senza padrini, il colpo di spugna per gli evasori. Qualcuno già scommette riapparirà, più avanti. Roma, Camera dei deputati, ieri. L'aria del Natale spinge la politica a stringere i tempi sulla legge di Bilancio, anche se due notti in bianco non sono bastate a terminare nemmeno il lavoro preliminare della commissione.

Di scene così se ne vedono ogni anno, ma il 2022 resterà negli annali come uno dei più complicati. Di attitudini ce ne sono molte: il voto a settembre, l'arrivo di una nuova maggioranza, la Camera ridisegnata da una riforma costituzionale che ha ridotto il numero di deputati da 630 a 400 senza che nel frattempo sia stato approvato un nuovo regolamento.

Ai deputati concesse tre ore di discussione. I senatori sono stati convocati per il 27

Sia come sia, solo oggi - 22 dicembre - l'aula inizierà la discussione di un provvedimento che andrà al voto di fiducia il venerdì dell'antivigliata. «Il bicameralismo va ripensato. La Finanziaria dovrebbe essere votata da un solo ramo del Parlamento», ammette il presidente del Senato Ignazio La Russa. Se ne parla da decenni, ma non accade mai. Sia come sia, Giorgia Meloni si deve augurare non ci siano più intoppi. Diversamente il 29 dicembre, quando ci sarà la consueta conferenza stampa di fine anno, si potrebbe trovare nell'imbarazzante condizione di non aver chiuso il più importante provvedimento di governo che c'è.

Il calendario è più o meno deciso, e val la pena raccontarlo nel dettaglio: alle otto di stamattina l'aula della Camera inizierà la discussione generale. Ore a disposizio-

MULTE RIPRISTINATE

Pos, un tavolo sulle commissioni banche-imprese

Da misura bandiera rivendicata dal centrodestra e dalla premier Giorgia Meloni, la lotta ai pagamenti digitali nel giro di un mese ha rappresentato un problema con l'Europa, tanto da costringere il governo alla marcia indietro. Nel confronto con la Commissione Ue, è emerso che lo stop alle multe a commercianti e professionisti che non consentono il pagamento con carte e bancomat sotto i 60 euro, avrebbe compromesso il target del del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) già raggiunto lo scorso anno in materia di evasione. Perciò l'esecutivo ha fatto approvare un emendamento in Commissione che ripristina le multe agli esercenti che rifiutano i pagamenti elettronici (30 euro più il 4% del valore della transazione respinta). Il testo bipartisan approvato alla Camera, inoltre, istituisce un tavolo tra banche e imprese per tagliare i costi di utilizzo del Pos nelle transazioni fino a 30 euro per le attività con fatturato sotto i 400 mila euro. Se non si dovesse arrivare a un'intesa, scatterà un contributo straordinario a carico delle banche del 50% degli utili derivanti dalle commissioni per i pagamenti inferiori a 30 euro. L.M. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MISURE

Dopo il passaggio alla Commissione Bilancio della Camera



Superbonus 110%
Cilas prorogata al 31 dicembre



500 euro ai 18enni
18 App solo con Isee fino a 35.000 euro e maturità con 100



Reddito di cittadinanza
Si perde se si rifiuta una offerta di lavoro, anche non "congrua"



Bonus mobili
Scende da 10.000 a 8.000 euro (più dei 5.000 della prima ipotesi)



Pensioni
Rivalutazione rimodulata: all'85% tra 2.000 e 2.500 euro, poi scende



Pagamenti Pos
Resta la possibilità su qualsiasi cifra (decade l'ipotesi tetto a 60 euro)



Tavolini e dehors
Liberi fino al 30 giugno 2023



Reddito alimentare
Fondo di 1,5 milioni per chi è in povertà assoluta



Smart working
Prorogato per i lavoratori fragili fino al 31 marzo



Bonus psicologo
Diventa permanente e passa da 600 a 1.500 euro



Mutui
Torna possibilità di passare dal variabile al fisso



"Case green"
Bonus Iva al 50% sull'acquisto



Precari della Sanità
Dopo 18 mesi, possono essere assunti fino a fine 2024



Pensioni minime
Portate a 600 euro nel 2023 per gli over 75



Cinghiali in città
Possibile abbatterli per sicurezza stradale



Intercettazioni di intelligence
Nuove regole

WITHUB

ne: tre. Si torna in Commissione per sistemare l'emendamento 146.020, poi il governo porrà la questione di fiducia in aula. A quel punto il regolamento impone 24 ore di pausa, dopo le quali ci sarà una nuova discussione, le dichiarazioni finali, gli ordini del giorno, e solo dopo si inizierà a votare. Nel frattempo Meloni dovrebbe volare ad Erbil per incontrare

il contingente italiano nel Kurdistan iracheno. Venerdì sera o sabato il governo sarà costretto a riunirsi per votare la variazione al bilancio dello Stato. I senatori sono precettati per il 27 dicembre, appena in tempo per rispettare la scadenza di legge. Se malauguratamente si dovesse finire all'esercizio provvisorio (non accade dal 1988) il governo nel 2023

sarebbe costretto a programmare le spese mese per mese. Non accadrà, per un soffio. «Approveremo nei tempi, come sempre», fa sapere Luca Ciriani. Il ministro per i rapporti con il Parlamento, già capo dei senatori di Fratelli d'Italia, ha passato 48 ore in bianco o quasi. I colpi di scena non sono mancati nemmeno ieri, e sono in gran parte frutto di proble-

La misura inserita nel decreto Milleproroghe approvato dal governo

Proroga di un anno per le ricette mediche via mail I camici bianchi: «Il provvedimento diventi definitivo»

IL CASO

Paolo Russo / ROMA

Per tutto il prossimo anno continueremo a ricevere le ricette mediche su sms, whatsapp e mail. Sul filo del rasoio è infatti arrivata la proroga con l'ultimo treno disponibile, quello del decreto Milleproroghe approvato ieri dal Governo.

Ma senza la levata di scudi da parte di Ordine e sindacati dei camici bianchi

dal 1° gennaio saremmo tornati alle code nelle sale d'attesa dei medici di famiglia per ottenere su carta quello che da oltre due anni e mezzo viaggia rapidamente e comodamente online.

Martedì sera infatti il decreto non faceva alcun riferimento al prolungamento dell'ordinanza della protezione civile, che in pieno lockdown aveva introdotto la ricetta dematerializzata fino al 31 gennaio prossimo, proprio per evitare di far correre a pazienti magari fragili inutili rischi di conta-



Filippo Anelli

gio. Un provvedimento giustificato dalla fase emergenziale oramai alle spalle, per cui per prorogare la ricetta elettronica era necessario ora un provvedimento avente forza di legge. Ma dal ministero della Salute non era arrivata nessuna segnalazione circa la scadenza del 31 dicembre oramai imminente. Una svista che avrebbe riportato medici e pazienti all'era delle scartoffie.

Ma proprio il pressing dei camici bianchi ha spinto il governo a correre ai ripari



Corsa contro il tempo per approvare la manovra. Il via libera non arriverà prima del 27

RISPARMI PER 30 MILIONI

A Montecitorio stop all'aumento delle indennità

L'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati ha bloccato, con una decisione all'unanimità, l'aumento delle indennità dei parlamentari. Senza l'accordo, dal 2025 lo stipendio degli onorevoli sarebbe cresciuto di 5.500 euro al mese. Il blocco dell'adeguamento dell'indennità parlamentare, in vigore dal 2007, permette alla Camera di risparmiare circa 30 milioni di euro l'anno. Lo stop è stato proposto all'unanimità dal Collegio dei questori e, viene sottolineato in una nota della Camera, «sulla delibera non si è registrata nessuna distinzione né differenziazione di carattere politico». —

con il Milleproroghe, che prolunga a tutto il 2023 la prescrizione dematerializzata. Solo un anno perché in questo arco di tempo il governo punta a rendere operativo in tutta Italia il fascicolo sanitario elettronico, che contiene tutta la memoria sanitaria di ciascuno di noi, dalla nostra situazione clinica agli accertamenti e ai farmaci prescritti.

Si tratta di uno strumento in grado di ottimizzare le cure e la presa in carico del paziente, ma anche di evitare inutili duplicazioni di analisi, tac e risonanze magnetiche, oltre che di far viaggiare le ricette elettroniche dal medico che le prescrive alla farmacia che dispensa, senza inutili pezzi di carta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La legge di Bilancio

IL RETROSCENA

Veleni FdI e Lega sullo scudo penale «Forza Italia vuole leggi ad personam»

Il blitz fallito sulle misure per gli evasori alimenta i sospetti degli alleati verso gli azzurri
La corsa di Meloni e Giorgetti per limitare le agevolazioni alle aziende in crisi per il Covid

Francesco Grignetti
Francesco Olivo

Hanno superato lo scoglio più complicato, ma ne portano addosso tutti i segni. La maggioranza litiga sulla paternità del tentato e fallito blitz sui reati fiscali. Gli strascichi per la giornata infernale di martedì dureranno ancora a lungo. Lo scontro ora coinvolge anche i ministri. Se le tensioni sulla manovra sono fisiologiche, la lite feroce sullo scudo penale per i reati fiscali ha seriamente rischiato di far saltare il banco e quindi di mandare in frantumi la maggioranza al primo appuntamento serio della legislatura.

Ieri a Montecitorio era una giornata finalmente di quiete, ma tra i corridoi serpeggiavano i veleni incrociati. Che a togliere lo “scudo” dalla manovra sia stata Giorgia Meloni in persona non è un mistero e

**La difesa
del viceministro Sisto
«Misura studiata
da due dicasteri»**

nemmeno che lo abbia fatto in maniera piuttosto ruvida. Ma chi è stato a tentare il blitz (se di blitz davvero si è trattato)? La risposta non è univoca. Anzi. La premier evita di entrare pubblicamente nella vicenda. L'intervista con Bruno Vespa, prevista per ieri è slittata a oggi, ufficialmente per una febbre, che in molti nella maggioranza ritengono diplomatica o per lo meno opportuna.

Il ministro dello Sviluppo economico Urso è netto: «Lo scudo penale per i reati fiscali? È una richiesta di una forza di maggioranza». Il riferimento a Forza Italia è chiaro. Poco prima il viceministro della Giustizia Sisto aveva dato una versione diversa: «La proposta sullo scudo nasce da uno studio interministeriale, promosso dal Mef e dal ministero della Giustizia - dice a Radio anch'io - Abbiamo avuto degli incontri in cui si è discusso della possibilità di garantire il maggior recupero possibile dell'evasione nella cosiddetta tregua fiscale. In una delle riunioni, a cui ho partecipato assieme al collega del Mef Maurizio Leo». Quest'ultimo è un fedelissimo di Meloni e chiamarlo in causa ha un significato chiaro.

Ma quello che scorre sotto traccia è qualcosa di più di un mero scaricabarile. I veleni scorrono al punto che FdI e Lega arrivano a sospettare che dietro a tanta insistenza da parte di FI ci sia qualche inte-

LA MISSIONE IN IRAQ

**La premier
a Erbil
tra i militari
italiani**

La premier Giorgia Meloni è in partenza per una visita istituzionale ai militari italiani di stanza a Erbil, nel Kurdistan iracheno. Si tratta di una missione, come spesso accade per i presidenti del Consiglio a ridosso delle festività natalizie, destinata a durare soltanto un pugno di ore. Sul programma sono filtrate solo poche indiscrezioni, perché Palazzo Chigi sta gestendo il viaggio della premier con il massimo riserbo per ovvie ragioni legate alla sicurezza. Il contingente militare italiano impiegato in Iraq, tra Erbil e Baghdad, conta circa un migliaio di militari. —



resse privato. Dietro anonimato i dirigenti del Carroccio e di FdI accusano il viceministro Sisto di «aver voluto fare una norma ad personam, come accadeva un tempo». E che i due partiti lo abbiano bloccato in

extremis. Allusione feroce, che mira chiaramente a Silvio Berlusconi, il patriarca di FI, sia pure senza citarlo. Dice una voce perfida: «Il lupo perde il pelo, non il vizio». Da Arcore si nega, con una certa in-

dignazione: il Cavaliere non sarebbe stato al corrente della proposta «e non minimamente interessato al tema». I parlamentari più vicini a Berlusconi sottolineano che «se fosse stato davvero una nostra prio-

rità l'avremmo fatta passare, ma non è così».

I dettagli sulla battaglia di martedì continuano a emergere. Pare che il testo dell'emendamento, ora disconosciuto da tutti, sia arrivato sulle chat di ministri e sottosegretari all'ultimo momento. Qualcuno fa circolare la voce che nemmeno il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, ne sapesse nulla. Da quel momento è iniziata una rincorsa a bloccarlo. Che ha coinvolto, come detto, anche la stessa Meloni, oltre a Giancarlo Giorgetti. Si racconta che ci sia stata una riunione di maggioranza molto tesa. A Sisto che rivendicava la bontà dell'emendamento, e diceva come «dentro ci siano solo reati non dolosi, certo non i reati fraudolenti tipo la falsa fatturazione», hanno replicato duramente che l'omessa dichiarazione o la dichiarazione infedele «ben difficilmente puoi farli

**Spaccatura anche
nel Carroccio
tra il titolare del Tesoro
e il presidente Fontana**

passare per reati colposi».

Dice una autorevole fonte di FdI: «L'accordo politico sulla tregua fiscale è chiaro: noi andiamo incontro a chi non ce la fa ad onorare le tasse per colpa del Covid o della crisi conseguente alla guerra; altro è aiutare i furbi o gli evasori. Per questo motivo non c'entrano nulla i reati fiscali». Il clima non è buono nemmeno all'interno della Lega. Domenica scorsa il ministro dell'Economia Giorgetti aveva accusato il presidente della Camera Lorenzo Fontana, di «eccesso di zelo», per la decisione di “spacchettare” il maxi-emendamento in commissione bilancio, dilatando i tempi. I due sono entrambe vicesegretari del Carroccio e, anche per questo, a Fontana la polemica è sembrata fuoriluogo, oltre che ingiusta, perché la prassi di Montecitorio è consolidata. Consultando gli archivi poi si trova un precedente curioso del 2008. Giorgetti allora era presidente della commissione bilancio e nel corso di una seduta disse no alla richiesta di un deputato dell'Italia dei Valori: «Giorgetti - si legge nello stenografico della seduta dell'8 luglio - in risposta alle considerazioni del deputato Borghesi, rileva che non si può prospettare in Commissione la presentazione di maxi-emendamenti». Il Giorgetti presidente di commissione disse no al Giorgetti ministro. —

L'emendamento prevede che gli animali possano essere mangiati
**Caccia aperta ai cinghiali nelle città
In Parlamento scoppia la polemica**

Sono circa 2,3 milioni i cinghiali che “invadono” le città e le campagne in Italia e solo nell'ultimo anno si è verificato un incidente ogni 41 ore con 13 vittime e 261 feriti gravi. Una situazione che per la Coldiretti richiede una soluzione immediata. Secondo la Confederazione, inoltre, l'81% degli italiani pensa che il problema vada affrontato con il ricorso agli abbattimenti, soprattutto incaricando personale specializzato per ridurre il numero.

Da qui l'emendamento in manovra sul quale ieri si è scatenata la bagarre. «Non si tratta di attività venatoria ma si permetterà di affrontarla finalmente in maniera seria e non con una dispersione di energie economiche enormi e inutili, il problema

**2,3
i milioni di cinghiali
che “invadono”
le città italiane
In un anno 13 vittime**

per contrastare alcune patologie che mettono a rischio la vita di centinaia di migliaia di animali - ha cercato di giustificare il ministro dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste, Francesco Lollobrigida - la selezione di animali serve a tutelare tutti. Ogni volta che la peste suina arriva vicino ad un allevamento sono migliaia gli animali che rischiano di essere macellati immediatamente.

te». Per il ministro «bisogna decidere: o ci si volta dall'altra parte o si trovano soluzioni efficaci e fortunatamente in questa legge finanziaria c'è una soluzione a salvaguardia della sanità pubblica e dell'interesse economico di coltivatori, allevatori e cittadini; spendiamo infatti cifre enormi solo per gli incidenti stradali causati dagli ungulati».

Il testo apre alla possibilità di abbattimenti di fauna selvatica per motivi di sicurezza stradale, anche in aree protette e nei centri urbani, a chiunque abbia una licenza di caccia e previo via libera delle Regioni. I cinghiali abbattuti, inoltre, saranno sottoposti ad analisi igienico-sanitarie e in caso negativo saranno destinati al consumo alimentare. —



mi interni alla maggioranza. In mattinata spunta un emendamento sulle pensioni. Più di un ministro lo invoca nel tentativo di riportare nei palazzi funzionari d'esperienza costretti al riposo. La proposta è dichiarata inammissibile dagli uffici di Montecitorio, con scorno di molti. L'ex ministro Maurizio Lupi è riuscito a cambiare ancora le regole del Reddito di cittadinanza: per i lavoratori cosiddetti «occupabili» nel 2023 durerà solo sette mesi. Non solo: la prima offerta di lavoro rifiutata farà venir meno qualunque sussidio. Non dovrà essere nemmeno «congrua»,

**Spunta il ripescaggio
dei funzionari pubblici
in pensione: ma il testo
viene affossato subito**

ovvero a meno di ottanta chilometri di distanza. È improbabile che in così pochi mesi accada a molti, ma è buona pubblicità per chi pensa che gli attuali percettori siano fannulloni o quasi. Ieri c'è stata una dura polemica sul destino dei 500 euro della dote ai diciottenni. Di qui in poi sarà garantita solo a chi ha un reddito inferiore ai 35mila euro o ha ottenuto cento alla maturità. Il partito di Renzi, che di quel bonus ha fatto una bandiera, denuncia il definanziamento. E in effetti così recita l'emendamento approvato, anche se il Tesoro garantisce ci siano in cascina fondi non spesi. Per evitare l'ostruzionismo dell'opposizione il governo ha anche fatto concessioni. Il Pd ad esempio sbandiera la conferma del bonus psicologo, che sale da 600 a 1.500 euro. —

La legge di Bilancio

IL CASO

Reddito tripla stretta

Tetto a 7 mesi, stop al primo rifiuto di un posto anche lontano da casa e se non si finisce la scuola dell'obbligo le opposizioni vanno all'attacco

Paolo Baroni / ROMA

Sul Reddito di cittadinanza la stretta è tripla: tra le proteste dei 5 Stelle e della Sinistra non solo l'erogazione dell'assegno viene ridotta da 8 a 7 mesi per coloro che sono considerati occupabili, in modo da risparmiare altri 225 milioni (portando il totale a quota un miliardo), ma a partire dal nuovo anno se si rifiuta anche la prima offerta di lavoro si perde il diritto a ricevere i contributi previsti per chi versa in difficoltà. L'emendamento approvato la scorsa notte, innanzitutto, sopprime dal testo la parola «congrua» per cui ogni offerta di lavoro è possibile e va accettata. Qualsiasi occupazione in qualsiasi parte d'Italia. In questo modo però salta una delle garanzie a favore dei percettori del reddito tra le più delicate, dal momento che con le norme attuali, che il governo di centrodestra ha deciso di modificare radicalmente, per definire «congrua» una offerta di lavoro proposta ad un percettore dell'Rdc occorre valutare la coerenza tra offerta di lavoro e le esperienze e le competenze maturate, la distanza del luogo di lavoro dal domicilio (entro 80

La quota destinata a pagare l'affitto verrà versata direttamente ai proprietari delle case

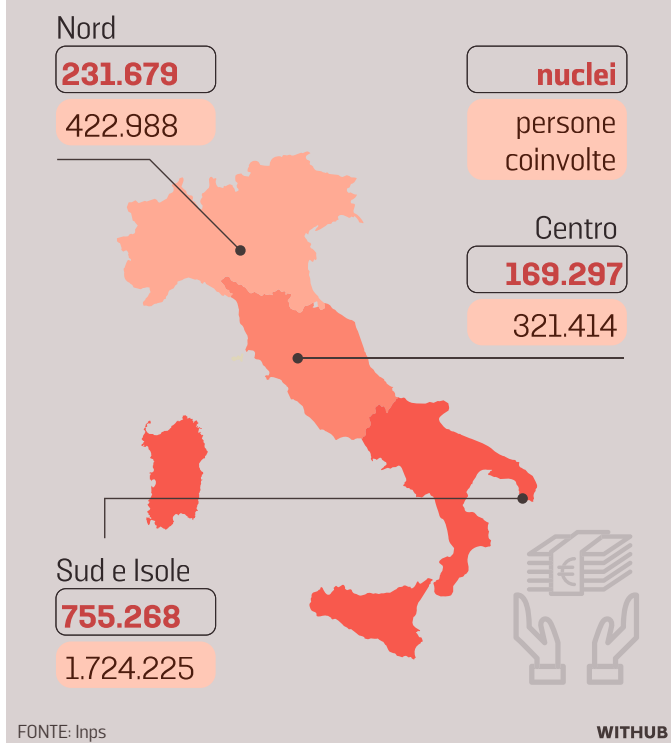
chilometri) ed i tempi di trasferimento mediante i mezzi pubblici (raggiungibile in 100 minuti).

«Siamo alla follia. Dire che le persone che sono più indigenti devono accettare qualsiasi proposta di lavoro in qualsiasi parte d'Italia significa distruggere l'ascensore sociale: riguarda un ingegnere che ha lavorato per anni e deve andare a fare il lavapiatti da tutt'altra parte dell'Italia e riguarda chi ha studiato giurisprudenza e deve accettare un lavoro sottopagato in qualunque parte del Paese» ha dichiarato il leader dei 5 Stelle Giuseppe Conte attaccando a testa bassa le modifiche proposte da Maurizio Lupi. Altra «follia» secondo l'ex premier la scelta di «abbandonare a loro stessi i ragazzi che non hanno potuto terminare i percorsi di studio».

A partire dal nuovo anno, infatti, i giovani tra 18 e 29 anni che non hanno completato le scuole dell'obbligo vengono esclusi dal Reddito di cittadinanza. Per riceverlo dovranno iscriversi a percorsi

ISTANTANEA SUL RDC/PDC

La situazione di reddito e pensione di cittadinanza



formativi o comunque funzionali all'adempimento dell'obbligo scolastico. Per capire l'entità di questo fenomeno basta vedere i numeri elaborati dalla Fondazione Agnelli sugli ultimi dati del ministero dell'Istruzione riferiti al passaggio tra l'anno scolastico 2018-19 ed il 2019-20: in appena 12 mesi sono stati oltre 100 mila i ragazzi che si sono persi per strada, pari al 4,26% del totale degli studen-

ti dell'obbligo. Se si guarda invece alla fascia 18-24 anni stando all'Istat il fenomeno dell'abbandono riguarda invece il 12,7% dei giovani.

Un'altra novità inserita nella manovra riguarda poi la quota del Reddito di cittadinanza prevista per l'alloggio in caso di abitazione d'affitto: a partire dal nuovo anno sarà erogata direttamente ai proprietari delle case. Soddisfatta Confedilizia che ha sug-

BOTTA E RISPOSTA



GIUSEPPE CONTE
PRESIDENTE
MOVIMENTO 5 STELLE

Siamo alla follia un ingegnere sarà costretto a fare il lavapiatti ovunque in Italia



MAURIZIO LUPI
DEPUTATO E PRESIDENTE
DI "NOI CON L'ITALIA"

La vera follia è quella di fomentare irresponsabilmente le piazze con frasi incendiarie



FRANCESCO LOLLOBRIGIDA
MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA

Conte di follie se ne intende da premier ha messo l'Italia in ginocchio sprecando risorse

Provvedimento sperimentale per contrastare gli sprechi

L'invenduto diventa aiuto alimentare misura per famiglie in stato di povertà

L'EMENDAMENTO

Esperimentale, e quindi anche lo stanziamento vale pochi milioni di euro, però è un primo passo utile ad aggredire un problema enorme, anche nel nostro Paese, come lo spreco alimentare, e al tempo stesso aiutare le famiglie più bisognose, problema altrettanto annoso. In parallelo alla stretta sul reddito di cittadinanza la nuova legge di Bilancio introduce infatti una nuova tipologia di sostegno da destinare a chi si trova in povertà assoluta, il «reddito alimentare». Su proposta del Pd nello stato di previsione del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali è infatti istituito il Fondo per la sperimentazione di questo nuovo sussidio,

1,5
I milioni di euro stanziati per il reddito alimentare nell'anno 2023

con la dotazione di 1,5 milioni di euro per il 2023 ed altri 2 milioni di euro annui a decorrere dal 2024. Il Fondo, è scritto nell'emendamento approvato la scorsa notte, è destinato a finanziare nelle città metropolitane (Milano, Torino, Roma, Napoli, ecc.) la sperimentazione del reddito alimentare, «quale misura per contrastare lo spreco e la povertà alimentare, mediante l'erogazione, a soggetti in condizioni di povertà assolu-

ta, di pacchi alimentari realizzati con l'invenduto della distribuzione alimentare». Per prenotare i pacchi, che dovranno poi essere ritirati presso un centro di distribuzione, verrà realizzata una apposita applicazione. Ed è previsto che i soggetti appartenenti a categorie fragili ricevano i pacchi direttamente a casa.

Arendere operativa questa misura che serve a recuperare tutti i prodotti alimentari più deperibili (frutta e verdura innanzitutto, ma poi anche carne, pesce e formaggi) sarà un decreto del ministro del Lavoro, da adottare entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge di Bilancio, e quindi entro i primi di marzo, in cui verranno definite tutte le modalità attuative, la platea dei beneficiari nonché le forme di coinvolgimento de-

gli enti del Terzo settore.

«Ogni anno – spiega il dem Marco Furfaro, primo firmatario della proposta – il settore della distribuzione alimentare getta 230 mila tonnellate di cibo invenduto. E mentre ciò avviene, 600 mila bambini, 337 mila anziani e in totale 3 milioni di italiani si avvalgono, quando va bene, delle mense o dei pacchi alimentari perché non possono permettersi di fare la spesa».

Stando agli ultimi dati Eurostat nel 2020 in Italia sono stati sprecati ben 146 chilogrammi di cibo per abitante contro i 127 della media Ue. Secondo l'osservatorio internazionale di Waste Watcher/Spreco Zero in questo modo nel nostro Paese si sprecano ben 15,6 miliardi di euro: 9,2 per «colpa» delle famiglie e 6,4 miliardi legati ai consumi di energia, acqua ed altre voci necessarie alla filiera alimentare. Tutto questo mentre solo nell'ultimo anno, stando a Coldiretti, il numero degli indigenti nel nostro Paese è aumentato del 12%. — P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tagonista per tutti questi anni nei quali l'Italia è stata messa in ginocchio, senza una strategia e con una dispersione di risorse». «La possibilità di lavorare in Italia esiste, la congruità è un fattore naturale – ha dichiarato Lollobrigida –. Esistono lavori che van-

A gennaio un decreto della ministra Calderone sulle politiche attive

no bene per gli immigrati ma non vanno bene per gli italiani? Noi importiamo schiavi quando apriamo flussi dall'estero, quindi credo che quei lavori che vengono offerti a cittadini che vengono dal resto del mondo siano dignitosi anche per coloro che dicono che andrebbero a rubare se non c'è il reddito di cittadinanza».

Sia il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti che la titolare del Lavoro Elvira Calderone ieri hanno difeso queste modifiche spiegando «che non riguardano tutti ma solo chi può accettare lavori» e che l'obiettivo del governo «è creare occasioni di lavoro per chi percepisce il reddito, ad esempio con la decontribuzione totale». Quanto alla questione della congruità delle offerte di lavoro Calderone ha intenzione di intervenire «per mettere i puntini sulle i» con un nuovo decreto che vedrà la luce a gennaio. E sempre a gennaio la ministra affronterà lo scoglio delle politiche attive. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Decreto flussi, limiti sul lavoro ai migranti
il posto solo se rifiuta chi ha già il sussidio

Autorizzati 82mila ingressi, ma servirà l'ok dei Centri per l'impiego. Il governo: «Basta privilegi»

LE PENSIONI

Un aumento
se si è sopra
i 2mila euro

Nel 2023 le pensioni minime salgono a 600 euro per gli over 75. Cambia la norma sulla rivalutazione automatica nel prossimo biennio: sale dall'80 all'85% la rivalutazione per gli assegni tra 4 e 5 volte il minimo (circa 2.600 euro), mentre per le pensioni più alte gli scaglioni vengono rivisti con una riduzione dell'aliquota. L'indicizzazione passa dal 55% al 53% per le pensioni tra 5 a 6 volte il minimo; da 50% a 47% tra 6 e 8 volte il minimo; da 40% a 37% da 8 a 10 volte il minimo e da 35% a 32% per gli assegni oltre dieci volte il minimo. Resta il divieto per la Pubblica amministrazione di conferire incarichi remunerati ai pensionati. Non è stata modificata Opzione donna, quindi viene confermata la stretta presente nel testo originario. Le lavoratrici potranno uscire con 35 anni di contributi - con un ricalcolo dell'assegno tutto contributivo - e 58 anni se hanno due figli; a 59 con un figlio e a 60 se non ne hanno. Lo strumento è destinato solo a caregiver, invalide al 74% e licenziate o dipendenti di imprese in crisi. —

Francesco Grignetti / ROMA

Ottantaduemila ingressi in Italia di stranieri per lavoro. È quanto prevede il nuovo decreto flussi. I numeri si attestano a quelli dell'anno scorso, ma la novità che contiene è esplosiva: come annunciato dal ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, perché un datore di lavoro ottenga il via libera alla manodopera straniera, in genere un lavoratore stagionale, prima ci dovrà essere una verifica su chi vive con il reddito di cittadinanza.

«Si prevede - scrive palazzo Chigi - che il datore di lavoro che voglia assumere dall'estero un cittadino non comunitario, debba verificare presso il centro per l'impiego competente l'indisponibilità di un lavoratore presente sul territorio nazionale a ricoprire il posto di lavoro per il profilo richiesto». E qui arriva la bomba. I centri per l'impiego verranno coinvolti massicciamente perché senza il loro lasciapassare (l'Anpal sta già lavorando alla modulistica) non arriverà lo stagionale dall'estero. A loro volta, i centri per l'impiego busseranno alla porta di tutti i percettori di reddito e non più solo, come era finora, a quelli che vivono entro 80 km di distanza. Con la legge di Bilancio in discussione in queste ore, infatti, il paletto geografico è saltato. E quindi le richieste potrebbero arrivare da qualunque provincia e per qualunque lavoro. E se il percettore di reddito rifiuterà l'offerta, decadrà il reddito stesso.

«Noi abbiamo scelto di rive-



Il decreto flussi autorizza 82 mila ingressi ma spuntano nuovi paletti

dere il reddito di cittadinanza - spiega il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida - perché pensiamo vadano aiutati i deboli e che la solidarietà sia un elemento fondamentale. Ma in Italia esisteva, ed esiste ancora, una parte di persone che pretende di avere un privilegio. Ma se puoi lavorare e ci sono offerte, allora devi andare a lavorare».

Si capisce meglio, adesso, il meccanismo a cui pensava questo governo quando ci si riferiva agli «occupabili». Subordinando gli ingressi dall'estero alla risposta di un percetto-

re di reddito, ovunque in Italia, si accelera all'inverosimile la verifica su chi dice sì e chi no.

Insiste Lollobrigida: «A chi dice "senza il reddito di cittadinanza vado a rubare", possiamo dire: prima vai a lavorare? Mi vergogno di pensare che un italiano non sia disposto a fare quello che fa un immigrato». E ancora: «È una cosa strana: esistono lavori che vanno bene per gli immigrati, ma non vanno bene per gli italiani? Noi importiamo schiavi quando apriamo flussi dall'estero? Credo che quei lavori che vengo-

no offerti a cittadini che vengono dal resto del mondo siano dignitosi».

Infine, come richiesto da Piantedosi e sostenuto dal sottosegretario Alfredo Mantovano, «alcune quote sono state riservate ai lavoratori di Paesi con i quali entreranno in vigore accordi di cooperazione in materia migratoria». Una quota è confermata anche ai lavoratori stranieri che abbiano completato programmi di formazione nei Paesi di origine e che negli anni scorsi erano stati dimenticati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I GIOVANI

Addio 18App
doppia carta
per la cultura

Il bonus cultura per i diciottenni, la 18App, viene sostituito da due strumenti: una carta cultura giovani e una legata al merito scolastico. Per i neo maggiorenti, dunque, sono previste due nuove card, cumulabili, che assegnano 500 euro ciascuna per i consumi culturali. Una per coloro che hanno un Isee familiare fino a 35mila euro, e un'altra per gli studenti che si diplomano con il massimo dei voti alle superiori, indipendentemente dal reddito. La misura è finanziata fino a un massimo di 190 milioni di euro annui. Su questa misura è scoppiata la polemica politica. Matteo Renzi accusa il governo: «Ha azzerato i fondi, per il 2023 non c'è un euro, altro che merito e Isee, solo bugie. I soldi dei 18enni sono andati ai presidenti di Serie A, che scanda- lo». Al leader di IV, che istituì il bonus quando era premier, risponde il ministero dell'Economia: «Nessun taglio nel 2023 agli stanziamenti della 18App. Sarà assegnata ai nati nell'anno 2004 mediante utilizzo delle risorse già impegnate nel 2022». —

IL DOSSIER

a cura di Luca Monticelli

Casa, ufficio, bar: raffica di micro-misure

LE BANCHE

Mutui ipotecari
ok al passaggio
al tasso fisso

Arriva il tetto agli stipendi dei manager delle banche salvate dallo Stato. Non si potrà superare quello del primo presidente della Cassazione, 240 mila euro annui. Capitolo mutui: su quelli ipotecari, in origine non superiori a 200mila euro, chi ha l'Isee inferiore ai 35mila euro potrà passare dal tasso variabile al fisso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TURISMO

Tassa soggiorno
autorizzata
fino a 10 euro

I capoluoghi di provincia, che hanno avuto presenze turistiche 20 volte superiori ai residenti, potranno alzare la tassa di soggiorno a 10 euro. Non sarà più un decreto ministeriale ad individuarli: i comuni faranno direttamente riferimento ai dati pubblicati dall'Istat sulle presenze turistiche medie registrate nel triennio precedente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LAVORO AGILE

Stretta "smart"
Fino al 31 marzo
solo per i fragili

I lavoratori fragili potranno lavorare in smart working, sia nel pubblico che nel privato, fino al 31 marzo, anche esercitando un'altra mansione, «ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento, a parità di retribuzione» e rispettando i contratti nazionali. Termina il 31 dicembre, invece, il lavoro agile per i dipendenti con figli under 14. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ABITAZIONI

Bonus mobili
a 8mila euro
per due anni

Il bonus mobili sale a 8mila euro, rispetto ai 5mila previsti, ma comunque non raggiunge i 10mila di quest'anno. L'agevolazione vale per gli anni 2023 e 2024 sia per l'acquisto di mobili, sia per gli elettrodomestici green (forni, lavatrici, lavasciugatrici e lavastoviglie), sia per gli arredi in caso di interventi di ristrutturazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SALUTE

Buono psicologi
permanente
a 1.500 euro

Il bonus psicologo diventa permanente e sale da 600 a 1.500 euro, «dato l'aumento di condizioni di fragilità psicologica dovuto all'emergenza pandemica». Confermato il tetto Isee a 50mila euro. Il contributo è a sostegno delle spese relative a sessioni di psicoterapia fruibili presso specialisti privati regolarmente iscritti all'albo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RISTORAZIONE

Tavoli all'aperto
e dehor liberi
fino al 30 giugno

I tavolini e i dehor all'aperto di bare ristoranti saranno liberi fino al 30 giugno 2023, senza problemi di occupazione del suolo pubblico. Secondo la Fiepet-Confesercenti ci potrà essere una crescita del 15% dei consumi. Protestano i consumatori: «Una proroga assurda che deturpa i centri storici delle città e un immenso regalo ai localisti sulla pelle dei cittadini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trasporti in Friuli Venezia Giulia

IVERTICI

Il subentro



Soddisfatta Anna Di Pasquale, amministratore unico di Alto Adriatico. «Un ulteriore tassello per completare il puzzle. A questo punto siamo in grado di avviare le operazioni necessarie a capitalizzare la società in modo da poter girare ad Autovie Venete la quota di subentro. L'importo? Supera i 400 milioni di euro - spiega -, ma non tutta questa cifra verrà riconosciuta in denaro».

CAVALCAVIA E PIAZZOLE

I bandi di gara



Il Commissario delegato per l'emergenza dell'autostrada A4 (recentemente prorogato fino alla fine del 2024), vale a dire il governatore Massimiliano Fedriga, ha bandito due gare importanti: il primo riguarda dieci cavalcavia nel tratto tra San Donà di Piave e Portogruaro, il secondo due grandi aree di sosta per i mezzi pesanti a Fratta Nord e Fratta Sud. —

LE PREVISIONI

Il traffico



È stato riaperto nella notte tra martedì dicembre e mercoledì il tratto autostradale della A34 tra gli svincoli di Villesse e Gradisca in direzione Gorizia. Il tratto è stato oggetto di un risanamento della pavimentazione. Per quanto concerne le previsioni dei prossimi giorni, particolarmente sostenuto sarà domani il transito in direzione Trieste per effetto del rientro a casa dei Tir e dei lavoratori del Centro Est Europa.

La nuova concessionaria A4 entra nella fase operativa

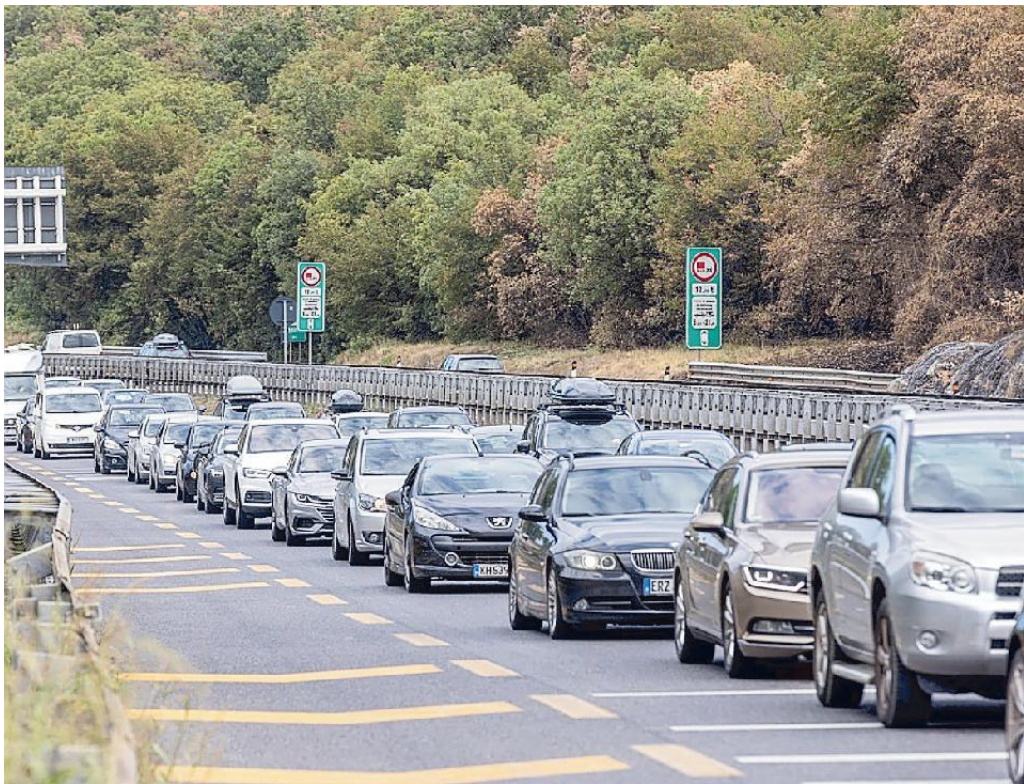
Tariffe congelate nel 2023

In Commissione Bilancio l'ultimo passo in vista dell'avvio della Newco Alto Adriatico. A breve il rinnovo trentennale della gestione e la ripresa dei lavori per la terza corsia

Marco Ballico

Società Autostrade Alto Adriatico entra nella fase operativa. Massimiliano Fedriga, a margine di una conferenza stampa a Trieste Airport, informa di un emendamento approvato in commissione Bilancio alla Camera e ufficializza il passo avanti «decisivo» per il rinnovo trentennale della concessione autostradale. Un dossier chiave per la concessione «in house», garantire il completamento dei lavori di allargamento della A4 con una terza corsia e contenere i ritocchi al pedaggio. Pedaggio - e questa per gli utenti è una notizia ancora più gradita -, che non aumenterà nemmeno nel 2023).

A fine novembre la Corte dei conti ha proceduto alla doppia registrazione del decreto interministeriale di approvazione dell'Accordo di Cooperazione firmato dall'ente concedente, il ministero dei Trasporti e della Mobilità Sostenibili, dalle Regioni socie (Friuli Venezia Giulia, 67%, e Veneto, 33%) e dalla Newco, e del terzo atto aggiuntivo alla convenzione con Autovie Venete, la concessionaria uscente. Chiusa la fase burocratico-amministrativa, si è aperta quella operativa di passaggio alla nuova società concessionaria, un iter che dovrebbe concludersi entro il primo semestre 2023 con una prima volta assoluta in Italia: l'affidamento di una concessione autostradale a una società



LA RETE
AUTO INCOLONNATE PRIMA
DELLA BARRIERA DEL LISERT

Entro l'estate si punta a terminare il cantiere del primo sub lotto tra Portogruaro e Alvisopoli lungo 9 km

L'importo per l'aumento di capitale della società è stato fissato in 400 milioni tra denaro e crediti

interamente pubblica, partecipata da due amministrazioni regionali.

Nelle ultime ore, ecco l'informazione di Fedriga, si è superato in Commissione bilancio l'ultimo ostacolo. Con un emendamento ad hoc, fa sapere il presidente della Regione, si è evitata la chiusura della Newco prevista per legge per le società pubbliche con tre bilanci consecutivi in perdita. La mancanza di ricavi, nel caso specifico, è riconducibile all'inoperatività dovuta ai tempi lunghi delle procedure tecniche necessarie a seguito della norma approvata dall'allora governo Renzi.

A manifestare soddisfazione all'ultima curva di un percorso lungo e complesso è anche Anna Di Pasquale, amministratore unico di Alto Adriatico. «Un ulteriore tassello per completare il puzzle - commenta Di Pasquale -. A questo punto siamo in grado di avviare le operazioni necessarie a capitalizzare la società in modo da poter girare ad Autovie la quota di subentro. L'importo? Supera i 400 milioni di euro, ma non tutta questa cifra verrà riconosciuta in denaro. Con la contestuale riduzione del capitale sociale di Autovie venete, infatti, Alto Adriatico di fatto controllerà la conces-

sionaria uscente e avrà perciò un credito verso la sua controllata».

L'operazione consentirà di proseguire i lavori di ampliamento della carreggiata, per i quali sono stati realizzati investimenti per oltre un miliardo in dieci anni, con Autovie tra i primi posti in Italia proporzionalmente alla rete gestita. Investimenti resi possibili in larga parte grazie al provento dei pedaggi, che negli ultimi anni, per effetto delle indicazioni statali, non hanno peraltro subito aumenti. Nel 2023 il prezzo del ticket al casello resterà invariato per il quinto anno consecutivo. Autovie non ha nemmeno avanzato proposta di incremento, nella consapevolezza che Roma non avrebbe autorizzato rincari in una fase (che dura ormai dal 2017) di revisione del rapporto concessorio.

Lo stato dell'arte della terza corsia, informa la società, vede al momento realizzati 50 chilometri dei 95 complessivi dell'intero progetto. In piena pandemia, nell'autunno 2020 è stato portato a termine il tratto di 26 chilometri da Alvisopoli a Gonars, che comprende il doppio viadotto sul fiume Tagliamento, mentre nell'estate 2021 è stato aperto al traffico il tratto a tre corsie di 5 chilometri tra il Nodo di Palmanova e Gonars.

L'obiettivo è di terminare nell'estate 2023 il cantiere del primo sub lotto del secondo lotto (Portogruaro-Alvisopoli) lungo quasi 9 chilometri. Opera complessa in quanto non sarà sufficiente srotolare l'asfalto, ma si dovranno anche ricostruire i collegamenti con la viabilità comunale (24 solo nell'ultimo tratto tra cavalcavia, sottopassi, ponti e scollari idraulici).

Il Commissario delegato per l'emergenza dell'autostrada A4 (recentemente prorogato fino alla fine del 2024), il presidente Massimiliano Fedriga, ha comunque bandito due gare importanti: il primo riguarda dieci cavalcavia nel tratto tra San Donà di Piave e Portogruaro, il secondo due grandi aree di sosta per i mezzi pesanti a Fratta Nord e Fratta Sud. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'analisi di Paniz, a capo della spa nata nel 1928
«L'auspicio, da sognatore, è che alla futura società sia dato il nome Autovie»

L'INTERVISTA

Avvocato, è fatta? «Il percorso era tracciato da tempo e va nella direzione voluta».

Maurizio Paniz sta guidando verso Palmanova, dove è in programma una piccola cerimonia di auguri di fine anno ad Autovie Ve-

nete. Sulla carta, l'ultimo Natale per una società fondata nel 1928, ricorda il presidente commentando le novità che riguardano la Newco. Il numero uno della concessionaria uscente non esclude però, nonostante i cambiamenti all'orizzonte, il nome e la stessa compagine, almeno per un po', sopravvivano. **Quali i tempi del trasferi-**

mento della concessione da Autovie a Società Alto Adriatico?

«Orientativamente l'iter si completerà entro il primo semestre 2023. Sono anni che ci lavoriamo, siamo vicini al traguardo».

Banche e assicurazioni detengono circa il 13% delle quote di Autovie. Per una società interamente pubblica serve liquidare i privati. A che punto siamo?

«Vicenda non ancora risolta. Autovie ha un bilancio e su quella base i soci minori valuteranno più o meno opportuno cedere le quote. Non lo dovessero fare, rimarranno soci di minoranza».

Autovie non si scioglie domattina. Immagina quin-

di una convivenza temporanea?

«Una fisiologica convivenza, dato che il percorso di sviluppo di Alto Adriatico non determina la fine automatica di Autovie».

Ma Autovie potrà fare qualcosa di diverso?

«Non necessariamente. Le società però viaggiano, possono fondersi, possono cambiare nome. Ci sono mille ragioni per non buttare via quasi cento anni di esperienza».

Fosse per lei che farebbe?

«Fosse per me, quando sarà il momento accorperei Autovie, una volta rimasta con soli soci pubblici, ad Alto Adriatico e assegnerei alla società concessionaria il nome di Autovie».

Davvero fattibile?

«È un auspicio. Da sognatore, non da amministratore».

Per la liquidazione dei soci privati di Autovie si è fatta una cifra: 150 milioni. Sarà così?

«Questa è una valutazione fatta anni fa da un perito nominato dal tribunale. Detta valutazione è in fase di aggiornamento, ma si può già dire che tutti gli ultimi esercizi si sono conclusi con la formazione di utile».

Quella con i privati è una trattativa spigolosa?

«Non ci sono trattative in corso. Ci sarà un'assemblea e verranno prospettate le valutazioni. C'è una strada maestra e io seguo quella».

M.B.

Trasporti in Friuli Venezia Giulia

Operazione da 1,6 milioni voluta per promuovere il territorio regionale. Il velivolo "firmato" sarà in servizio 18 mesi anche su rotte internazionali.

Il primo aereo Ita a Ronchi con la livrea "Io sono Fvg" Da aprile salgono a quattro i voli giornalieri con Roma

LA NOVITÀ

LUCA PERRINO

Un'operazione dal valore di 1,6 milioni di euro. È quella messa in campo da Promoturismo per far conoscere e valorizzare immagine e prodotti del Friuli Venezia Giulia a livello internazionale, affidandosi all'efficacia di un messaggio che si concretizza con la speciale livrea di un aereo di linea di ITA Airways.

Erano le 10.15 di ieri quando, sulla pista dell'aeroporto di Ronchi, è atterrato l'Airbus A320 di ITA Airways "Io Sono Friuli Venezia Giulia". Un velivolo dalla speciale verniciatura - operazione eseguita in un centro specializzato delle Repubblica Ceca e durata cinque giorni -, che per i prossimi 18 mesi volerà sia sulle rotte italiane sia verso molte destinazioni europee e del Nord Africa. Ma non sarà l'unico veicolo promozionale. L'iniziativa prevede anche, a partire da gennaio, l'applicazione di un QR code, sia all'esterno dell'aeromobile, sia a bordo, sulla parte posteriore dei sedili. Codice che rimanderà al sito "www.turismofvg.it/it/vola-in-friuli-venezgia-giulia", in cui si trovano esperienze, proposte di itinerari, cultura ed enogastronomia, con una sezione interamente dedicata alla pianificazione di un tour alla scoperta del territorio regionale. A bordo, poi, si potranno presto trovare anche i prodotti tipici della nostra regione.

"Io Sono Friuli Venezia Giulia" è stato ufficialmente consegnato ieri mattina da Fabio Maria Lazzerini, amministratore delegato di ITA Airways, al presidente della giunta regionale, Massimiliano Fedriga e a Marco Consalvo, amministratore delegato di Trieste Airport. Presente anche il presidente, Antonio Marano e Giovanni Perosino, responsabile marketing della compagnia. «Abbiamo voluto fare sistema e ci siamo riusciti, strutturando una sinergia tra tutti gli attori coinvolti - ha detto Fedriga -. Una politica che, come dimostrano i numeri relativi ai flussi turistici, sta dando ottimi risultati e che ha portato il Friuli Venezia Giulia ad essere una delle regioni uscite meglio, negli indicatori economici, dall'emergenza pandemica».

Mentre Consalvo ha voluto sottolineare la piena ripresa dell'attività sullo scalo ronchese, Lazzerini ha annunciato che, dalla prossima stagione estiva (da aprile secondo il co-

municato ufficiale), saliranno a 4 le frequenze giornaliere sulla tratta tra Ronchi dei Legionari e Fiumicino.

Il Friuli Venezia Giulia è la prima regione d'Italia a collocare la propria immagine su un aereo di ITA, orgogliosa di

utilizzare la sua flotta come veicolo di comunicazione e promozione dei territori italiani nel mondo. ITA, inoltre, grazie alla partnership costituita con True Italian Experience, mette a disposizione un ulteriore strumento di valorizza-



Selfie con Fedriga davanti all'aereo "Io sono Fvg" Foto Bonaventura

zione del territorio attraverso la propria piattaforma web. «Il messaggio Io Sono Fvg - ha concluso Fedriga - risponde a una strategia di medio periodo, all'interno della quale possiamo già essere orgogliosi di veder crescere costantemen-

te, anno dopo anno, i numeri non solo dei turisti, ma anche della vendita dei nostri prodotti enogastronomici e, elemento tutt'altro che trascurabile, di tutto il merchandising correlato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALITALIA NEL 2014

Il precedente



Ha un precedente la personalizzazione di un'area come veicolo promozionale. Era l'aprile del 2014 quando si decise di "vestire" un A319 di Alitalia. Allora, accanto allo slogan "Discover Friuli Venezia Giulia", la fusoliera dell'aereo era contraddistinta dalle silhouette di uno stormo di colibrì, un omaggio all'attenzione che il Friuli Venezia Giulia ha sempre dimostrato nella tutela delle biodiversità.

IL VIAGGIO INAUGURALE

Roma-Milano



El-DTG, questa la targa dell'aereo in questione, è un Airbus A320 attivo da 13 anni prima in livrea di Alitalia e adesso, dopo la sosta per la verniciatura, avvenuta ad Ostrava, nella nuova divisa di ITA Airways. Appena arrivato a Fiumicino è immediatamente decollato per Milano e ha fatto ritorno a Roma in serata. Poi è decollato per Hurgada, destinazione che Ita copre con servizio charter (in foto Marco Consalvo).

LE CARATTERISTICHE

La capacità



Ita possiede una flotta di 31 Airbus A320-200 che hanno una capacità di 174 posti. Prima della livrea dedicata alla nostra regione, la compagnia ha dedicato una speciale livrea con lo slogan "Born in 2021" e che ricorda proprio la nascita del vettore. Dal 2023 saranno operativi 39 nuovi aeromobili di ultima generazione: 9 saranno a fusoliera larga, con doppio corridoio, e 30 a fusoliera stretta e corridoio unico (in foto Fabio Lazzerini).

Offerte valide fino al 31 dicembre 2022

DESPAR PREMIUM

La miglior qualità firmata Despar

Le nostre offerte per il tuo Natale

Formaggio Asiago D.O.P. Prodotto di Montagna Despar Premium 12,90 €/kg 1,29 €/etto Offerta	Tris di radicchi IGP Despar Premium* 150 g - 6,60 €/kg 0,99 €/pz Offerta	Ravioli ripieni Despar Premium assortiti 250 g - 9,96 €/kg 2,49 €/pz Offerta
Filetto di tonno in olio di oliva Despar Premium 200 g - 18,95 €/kg 3,79 €/pz Offerta	Caffè Despar Premium assortito 250 g - 9,16 €/kg 2,29 €/pz Offerta	Panettone integrale/pero e cioccolato Despar Premium 700/750 g - 12,71/11,87 €/kg 8,90 €/pz Offerta

Sfoglia il volantino digitale

DESPAR EUROSPAR INTERSPAR

Il valore della scelta

*LA VERDURA IN OFFERTA NEI PUNTI VENDITA PROVVISI DI REPARTO

L'invasione dell'Ucraina

IL CASO

Zelensky-Biden
patto d'acciaio

Il presidente ucraino vola a Washington: «La guerra non è finita, nel 2023 saremo liberi»
Per il leader americano è lui «l'uomo dell'anno» e stanza subito nuovi aiuti

ALBERTO SIMONI

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Volodymyr Zelensky indossa pantaloni e un maglione militare, il "dress code" è il messaggio che il presidente ucraino ha portato con sé a Washington in una visita lampo, tenuta segreta sino all'ultimo e pianificata in appena dieci giorni. Primi contatti l'11 dicembre, l'invito tre giorni dopo e la risposta, «presidente, vengo», meno di una settimana fa.

Quando venne a Washington la prima volta nel settembre del 2021 aveva un vestito scuro, la camicia bianca e una cravatta. Sono passati 15 mesi da quegli scatti e da quando Biden lo invitava a seguire la strada delle riforme e a continuare il suo impegno per mettere fine alla crisi con la Russia. Quel mondo è stato travolto

L'inquilino della Casa Bianca: «Il nostro sostegno per fermare l'escalation russa»

to e fra le luci della East Room, schierati di fronte a decine di reporter, i due leader – quello del mondo libero e quello del mondo assediato – rinsaldano l'alleanza, l'amico americano ascolta le richieste e i ringraziamenti e rintuzza a colpi di concessioni, armi e soldi, le provocazioni brutali di Putin.

Biden, ci spiega una fonte dell'Amministrazione, vuole rispondere facendo vedere quanti miliardi l'America può mettere sul piatto per quella che sin dall'inizio ha considerato una guerra per la democrazia e i valori del mondo libero, i cui confini sono oltre il Donbass e Leopoli.

Sotto la scaletta dell'aereo della flotta del governo Usa, Zelensky è accolto dal capo di protocollo della Casa Bianca Rufus Gifford. Poi la stretta di mano con Oksana Markharova la sua ambasciatrice negli Stati Uniti. È partito di notte da Bakhmut, linea del fronte, è arrivato in Polonia a Rzesow e lì si è imbarcato. Il volo è stato scortato da un F16 Usa.

Biden lo attende nel South Lawn in una Washington gelida ma assoluta, con misure di sicurezza discrete ma rafforzate. Sulla Blair House sventola la bandiera ucraina, ma an-



che le case di privati cittadini sono bardate con il giallo e il blu. La stretta di mano fra i due è vigorosa, un cenno di assenso fra un grazie e un benvenuto. Ma la visita va oltre i simboli, che pure pesano come la scelta di avere l'attore 44enne diventato presidente alla Casa Bianca nel giorno numero 300 del conflitto e quando il Congresso

stacca un assegno da 44,9 miliardi di dollari supplementari per gli aiuti lungo il 2023.

Zelensky si fa precedere da un tweet del suo consigliere politico che scandisce «weapons, weapons, weapons», armi, tante, per bloccare i cieli e sconfiggere l'esercito russo.

Quando il Boeing con le insegne Usa tocca terra alle 12,51 alla base militare di An-

draws, Sud di Washington, Blinken comunica che il pacchetto da 1,85 miliardi di dollari contenenti batterie Patriot e armi con puntamento intelligente è firmato. È il modo concreto con cui gli Usa traducono le parole che Zelensky, accanto a Biden nello Studio Ovale davanti al caminetto che scoppietta, pronuncia: «La guerra non è finita» e assi-



Zelensky e Biden hanno parlato a lungo nello Studio Ovale della Casa Bianca, dove il leader ucraino è stato accolto anche dalla First Lady Jill Biden (in alto). Zelensky ha volato su un aereo del governo Usa decollato dall'aeroporto polacco di Rzesow

cura che «nel 2023 saremo liberi». Biden lo esalta, «sei l'uomo dell'anno», scimmiettando il Time che gli ha conferito un titolo che Zelensky avrebbe voluto per tutt'altri motivi.

Biden ricorda che la guerra è salita di tono, «siamo in una nuova fase» dicono i suoi consiglieri. E che Putin sta facendo «un'escalation per colpire i civili» e sta usando «l'inverno

come arma». Ma l'America sarà al «fianco dell'Ucraina per inseguire la pace». Zelensky sotto i flash dei fotografi dice che sarebbe voluto venire ben prima negli Stati Uniti, quindi ringrazia l'America, Biden, il Congresso e quegli «ordinary people» schierati, benché il conflitto sia lontano migliaia di miglia, con Kiev e la «battaglia per la democrazia». Dei

Lo Zar: pronti i Sarmat. Medvedev in Cina, Xi auspica moderazione
Putin minaccia con i missili nucleari ma ammette difficoltà sul terreno

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Putin è tornato a flettere i muscoli: quelli del suo esercito e quelli della sua propaganda. In un atteso vertice delle forze armate di Mosca, il presidente russo ha dichiarato che le truppe del Cremlino si sono rafforzate e continueranno a rafforzarsi, migliorando «la prontezza al combattimento» delle loro unità nucleari. Parole che hanno avuto eco internazionale, per-



Vladimir Putin e Sergei Shoigu

ché arrivano nel pieno della sanguinosa invasione dell'Ucraina da parte delle truppe russe. Ma ieri davanti alle telecamere, Putin ha raccontato la versione della sua propaganda. Ha dichiarato che «ciò che sta avvenendo è una tragedia», poi, negando la realtà dei fatti, ha affermato che «non è colpa» di Mosca. «Non c'è nulla di cui accusarci. Abbiamo sempre visto gli ucraini come un popolo fraterno e lo penso ancora»,

ha concluso puntando il dito contro «la politica di Paesi terzi» e rievocando il mito della «fortezza assediata» caro alla sua propaganda. Putin ha accennato ai problemi della caotica mobilitazione dei riservisti russi, che ha visto persone richiamate sotto le armi per sbaglio, mentre i giornalisti hanno denunciato molti casi di coscritti mandati a combattere senza addestramento né equipaggiamento adeguati.

Ma il leader del Cremlino ha soprattutto parlato di nuovi armamenti. «All'inizio di gennaio, la fregata Ammiraglio Gorshkov sarà equipaggiata con il nuovo missile ipersonico Zircon», ha affermato, aggiungendo che, «a breve, i missili balistici intercontin-

tali Sarmat assumeranno per la prima volta l'allerta di combattimento». Poi ha approvato la proposta del ministro della Difesa Shoigu di aumentare di quasi un terzo il numero degli effettivi delle forze armate facendoli salire da 1,15 a 1,5 milioni. Negli ultimi anni, la Russia si è avvicinata sempre più alla Cina, e ieri il numero due del Consiglio di Sicurezza russo Medvedev ha incontrato a Pechino il leader Xi Jinping. La Cina ha detto di auspicare che le parti interessate nel conflitto in Ucraina «esercitino moderazione, conducano un dialogo complessivo e risolvano le preoccupazioni comuni nel campo della sicurezza con strumenti politici». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'invasione dell'Ucraina

IL RETROSCENA

Gli Usa schierano i Patriot

«I russi non vogliono negoziare»

L'Intelligence: colloqui «impossibili». Per la Casa Bianca si entra una nuova fase del conflitto
Consegnati i sistemi di missili anti-aerei e nuove forniture militari per 1,8 miliardi

Francesco Semprini
Alberto Simoni

La consegna di un pacchetto di armamenti del valore di 1,8 miliardi di dollari capitanato da una batteria di missili Patriot e da dispositivi per bombe teleguidate Jdam segna una svolta nel conflitto in Ucraina.

Lo staff del capo degli Stati Maggiori Riuniti Mark Milley aveva da oltre un mese previsto un rallentamento degli scontri sul terreno con l'avvicinarsi dell'inverno e un intensificarsi della guerra asimmetrica di Putin che dal 10 ottobre bersaglia obiettivi civili e infrastrutture per indebolire la popolazione e fiaccare la resistenza.

A Washington si parla ormai di una «nuova fase» della guerra per la quale serve un cambio di passo. I ripiegamenti e i ricompattamenti dei russi sul terreno per lasciare spazio ai bombardamenti sulle infrastrutture, hanno spinto Kiev e Washington a confrontarsi su un aggiustamento della tattica anche in vista di una possibile nuova controffensiva ucraina.

Ci sono stati sinora almeno quattro momenti nel conflitto cui gli Usa hanno replicato dispiegando armamenti ad hoc: dapprima Javelin e Stinger per contenere gli attacchi russi; quindi gli Himars e il ricorso all'artiglieria per favorire la controffensiva; poi i missili terra-aria Nasams per consentire agli ucraini di spostare più avanti il raggio di azione e colpire direttamente le retrovie russe; infine il balzo di ieri con i Patriot che ha



Il sistema di difesa missilistica terra-aria Patriot. Sotto, un soldato ucraino spara colpi di mortaio a Bakhmut



una doppia finalità, rafforzare la contraerea, continuamente messa a dura prova da droni iraniani e missili e, in secondo luogo, alzare il potenziale offensivo ucraino sul terreno di battaglia.

Prima che i Patriot entrino in funzione ci vorranno tuttavia mesi, «almeno tre» secondo gli analisti militari. Bisogna addestrare gli ucraini e per questo battaglioni a turno verranno portati in Polonia o in Germania per le esercitazioni.

Un alto funzionario dell'Amministrazione, illustrando l'incontro fra Biden e Zelensky, ha sottolineato che gli Usa sono aperti ad ogni soluzione e che il presidente ha voluto sentire dalla voce del leader ucraino cosa intenda per «pace giusta». Lasciando capire che basterebbe un ritiro russo per chiudere subito la questione.

Nessuno crede avverrà e nessuno si fa illusioni su un dialogo con il Cremlino. La

parola negoziati è bandita. Ian Bremmer, fondatore di Eurasia Group, a La Stampa ha manifestato il suo scetticismo: «Non credo che i canali sotterranei di confronto siano andati da qualche parte, i russi non sono assolutamente disposti a concedere neppure il minimo sindacale che gli ucraini chiedono per negoziare». Stessa lunghezza d'onda sulla quale ormai si muove l'Amministrazione Usa: «Non vediamo un successo all'orizzonte per la diplomazia nel conseguire la fine del conflitto», ha spiegato un alto funzionario che ha previsto come il conflitto non si spengherà prima della primavera. Le stesse fonti hanno ribadito infatti che la pace giusta che si andrà comunque prima o poi a cercare «non può non passare per un rafforzamento della posizione ucraina sul campo di battaglia».

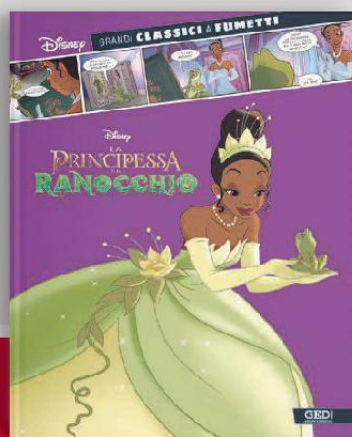
Per questo gli Usa hanno designato scenari di cui la cessione di una batteria di Patriot rappresenta una tappa. Altri aiuti arriveranno.

Solo l'invio di soldati americani non è sul tavolo: rafforzamento delle sanzioni sull'export a Mosca, sanzioni all'Iran per la violazione della risoluzione Onu 2231 che impedisce il trasferimento di droni ai russi; azioni per portare davanti alla giustizia i criminali di guerra e ovviamente le armi fanno parte dell'arsenale che gli Usa intendono utilizzare al massimo nei prossimi mesi. Anzitutto ci sono 44,9 miliardi di dollari freschi e disponibili per il 2023 deliberati dal Congresso Usa cui l'Amministrazione potrà attingere per aiutare l'Ucraina.

Per estendere gli aiuti e il supporto a Kiev, però, l'America ha bisogno di compattare mondo politico e opinione pubblica. Un sondaggio diffuso ieri dice che oltre un americano su due apprezza Zelensky, ma con il cambio di controllo alla Camera da gennaio, qualche incrinatura nel sostegno agli ucraini è scontata.

L'operazione di portare Zelensky dinanzi al Congresso aveva anche lo scopo di tenere vivo l'appello e il ricordo nella mente degli americani che a migliaia di chilometri da casa loro si combatte e si «difende la democrazia». Secondo Bremmer, la missione a Washington, fra l'altro, potrebbe essere la prima di una serie di blitz all'estero per Zelensky proprio nel tentativo di tenere sempre acceso il faro sul conflitto. Polonia, Germania e Francia potrebbero essere le prime mete e una partecipazione in presenza al prossimo G7 sull'energia non è da escludere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

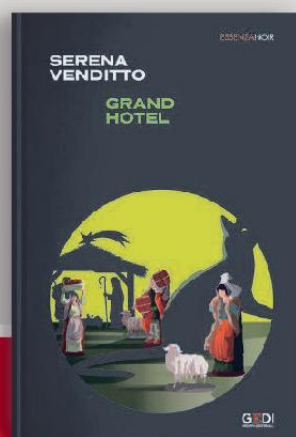


Grandi Classici a Fumetti
Disney

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO

Per la prima volta i grandi film di animazione Disney diventano fumetti. "Grandi classici a fumetti", una raccolta unica per avvicinare anche i più piccoli al fantastico mondo della lettura.

Uscita 36
Dal 23 dicembre
6,90 € in più



ESSENZA NOIR

GRAND HOTEL SERENA VENDITTO

Malù Ferrari, archeologa con la passione per il giallo, insieme ai suoi tre coinquilini – e il gatto Mycroft – si ritrova a indagare su un vecchio caso mai chiuso e uno nuovo che non poteva capitare in un momento peggiore: il Natale è alle porte e Napoli è già in fermento.

Uscita 27
Dal 24 dicembre
8,90 € in più

Le iniziative **GEDI** in edicola con

GAZZETTA DI MANTOVA

la Provincia

la Sentinella

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

Corriere Alpi la Nuova il mattino la tribuna

La guerra in Ucraina**I NUMERI****I test in mare della barca a vela dei record**

Nella foto, il mega panfilo dell'oligarca Andrey Melnichenko durante un recente test di apertura delle vele nel golfo di Trieste. Il Sailing Yacht "A" è sottoposto a congelamento amministrativo per volontà delle autorità europee e italiane dallo scorso marzo. Si tratta di uno dei numerosi provvedimenti adottati in reazione all'invasione russa dell'Ucraina. "A" è la più grande imbarcazione a vela al mondo, dal costo di 530 milioni di euro; è stato progettato dal celebre designer Philippe Starck, pesa 12.500 tonnellate ed è lungo 143 metri.



A tanto si stima ammonti la spesa a carico dello Stato per la custodia e il mantenimento del mega panfilo "A" sottoposto a sanzione

Un conto da 7 milioni per equipaggio e spese I nove mesi in golfo dello yacht dell'oligarca

IL FOCUS**ELISA COLONI**

Nella lista delle spese di fine anno, in questo 2022, i contribuenti italiani se ne troveranno una peculiare e particolarmente consistente, da circa 7 milioni di euro. A tanto si stima ammonti, infatti, il costo sostenuto sin qui

dalla casse pubbliche per ospitare il Sailing Yacht "A" nelle acque di Trieste.

Il mega panfilo dell'oligarca Andrey Melnichenko, sottoposto a congelamento amministrativo da parte dello Stato italiano dalla notte tra l'11 e il 12 marzo di quest'anno, è ormai diventato una presenza fissa nel golfo e pare che da queste parti sia destinato a rimanere, almeno nel breve periodo. Come confer-

ma la stessa Capitaneria di Porto, infatti, per ora non ci sono indicazioni sulla possibilità di un suo spostamento altrove, fermo restando che, ovviamente, in momenti di forte instabilità come quello attuale nessuna previsione può vantare alcuna certezza.

Una certezza però c'è, ed è il fatto che la più grande barca a vela del mondo deve essere mantenuta, così come il suo equipaggio; deve essere

pulita, riparata, custodita in piena sicurezza, proprio perché è sotto la responsabilità dello Stato italiano, che quindi deve sorvegliare il bene sequestrato notte e giorno, sia da mare che da terra.

Già in passato le autorità cittadine, in primis il prefetto Annunziato Vardè, anche per cercare di rasserenare gli animi dei contribuenti, avevano spiegato che il costo per il mantenimento dell'imbarcazione non è a fondo perduto: sono certamente spese necessarie e sostenute dalle casse pubbliche, ma che dovranno rientrare in quelle stesse casse quando il bene tornerà (se, come e quando non è dato a sapersi) nelle mani del proprietario, pena la mancata restituzione. E il bene in oggetto vale parecchio, circa 530 milioni di euro.

L'obiettivo, dunque, è quello di veder tornare indietro tutti i soldi spesi sin qui per mantenere "A" sotto provvedimento di congelamento amministrativo, ma è legittimo chiedersi quanto tutto questo ci costi e ci sia costato in questi circa nove mesi di permanenza nel mare di Trieste, per la precisione 285 giorni. La spesa precisa per adesso non si conosce, ma addetti

IL SAILING YACHT "A"

IL PANFILO SOTTO CONGELAMENTO AMMINISTRATIVO NEL GOLFO DI TRIESTE

L'imbarcazione è sotto sequestro dall'11 marzo: si calcola che costi tra i 20 e i 30 mila euro al giorno

Le autorità italiane chiederanno la restituzione del denaro come condizione per consegnare il bene

ai lavori e ben informati hanno sempre indicato - senza mai essere smentiti - una cifra compresa tra i 20 mila e i 30 mila euro al giorno per il mantenimento del panfilo in golfo, tra equipaggio, gasolio, manutenzione, pulizie e altre spese varie. Moltiplicando tale cifra per i 285 giorni complessivi di sequestro, il conto è presto fatto, ed è parecchio salato. Si aggira, appunto, attorno ai 7 milioni di

euro in 9 mesi, trascorsi da "A" prima all'Arsenale San Marco e poi, dal 17 giugno in poi, in rada. Insomma, qualcosa che si aggira sui 750-800 mila euro al mese. Sui costi enormi necessari a mantenere l'imbarcazione, alcuni mesi fa si era espressa, con un'interrogazione parlamentare, anche la forzista Sandra Savino, che aveva appunto chiesto delucidazioni sul tema all'allora Governo Draghi.

Quale sarà il destino di "A", come detto, è impossibile prevederlo. Evidentemente dipenderà dall'andamento del conflitto in Ucraina e dall'evolversi del dialogo dell'Ue (quindi anche dell'Italia) con la Russia di Putin e degli oligarchi, i cui beni in parecchi casi sono finiti nel mirino europeo. Ha fatto particolarmente notizia, ad esempio, la recente decisione delle autorità croate di cedere a quelle ucraine il superyacht Royal Romance da 200 milioni di dollari di proprietà dell'oligarca Viktor Medvedchuk, soggetto a sanzioni e ormeggiato a Fiume. Panfilo che, ha annunciato il Governo di Kiev, sarà messo all'asta. Un caso unico, per ora. —

E' mancata

**Elisabetta
(Bibi)
Fontanot**

Ne danno il triste annuncio il marito e la figlia.

La saluteremo sabato 24 dalle 9.30 in Via Costalunga.

Trieste, 22 dicembre 2022

Ciao

Bibi

Dona, Rolle, Elena, Alessandra, Carmen, Paola, Simo.

Trieste, 22 dicembre 2022

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Amalia Grego
ved. Mezzetti**

Ne danno il triste annuncio i figli GABRIELLA e GIANFRANCO con parenti tutti. La saluteremo sabato 24 alle ore 09.00 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 dicembre 2022

**Antonio Paolo
Crivellari**

Lo ricordano FABIO, le sorelle MARIANGELA e TERESA, le cognate e i nipoti tutti.

Trieste, 22 dicembre 2022

CHIARA e BARTOLO partecipano addolorati alla scomparsa del caro

Vittorio Fonda

Trieste, 22 dicembre 2022

DOTTOR**Vittorio Fonda**

Ciao TOIO. Partecipano commosse al dolore di ELISABETTA:
- Le amiche di sempre
- BARBARA
- CHICHI
- DAPHNE
- ELENA
- ESTHER
- GIULY
- KATY
- LUISELLA
- MARY

Trieste, 22 dicembre 2022

FULVIO e ALBERTA rimpiangono

Toio Fonda

l'amico di una vita.

Trieste, 22 dicembre 2022

Partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Vittorio Fonda

GIORGIO, LUISELLA, GIOVANNA e GIUSEPPE.

Trieste, 22 dicembre 2022

PAOLO LEPRI con LORENZO, ALESSANDRA e FLAMINIA sono vicini a FRANCESCO e GIOVANNA per la perdita del caro

Toio

Trieste, 22 dicembre 2022

CARO**Toio**

Ci mancherai tantissimo. Bobby e Varsenia Paolo e Giovanna Giorgio e Bitti

Trieste, 22 dicembre 2022

ROBERTO e ROSELLA AUGELLI sono vicini a GIOVANNA, FRANCESCO ed ELISABETTA nel ricordo del carissimo amico

Toio

Trieste, 22 dicembre 2022

La Commissione Grotte "E.Boegan" e la Società Alpina delle Giulie si uniscono al dolore dell'amico PINO e di tutta la sua famiglia per la perdita dell'amata

**Gianna Ciak
in Guidi**

Trieste, 22 dicembre 2022

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:
CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE
800-700800
ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB
sportelloweb.manzoniadvertising.it



'SUPER' SCONTI

Con la **a/card** di Arteni
puoi approfittare
degli **sconti esclusivi**.
Non ce l'hai?
Registrati alle casse
per riceverla subito.



arteni
GROUP

ARTENI.IT



Scandalo a Strasburgo

L'Europarlamento mette nel mirino Mamedov: «Corrotto da Doha». Il sospetto: è un agente al servizio di Teheran

Qatargate, spunta l'ombra dell'Iran
Funzionario denunciato e sospeso

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Un controverso personaggio entra prepotentemente nell'inchiesta sul Qatargate. Si tratta di Eldar Mamedov, consigliere politico del gruppo dei socialisti-democratici (S&D), detto "l'iraniano". Un nome che potrebbe aprire nuovi scenari, allargandone i confini. Il funzionario era già nel mirino degli inquirenti per una serie di atteggiamenti sospetti, come quel "cinque" dato al suo amico Francesco Giorgi dopo il voto sulla liberalizzazione dei visti per il Qatar. Ma ora c'è una segnalazione formale all'autorità giudiziaria, fatta dal segretariato generale del gruppo S&D, d'intesa con i servizi di sicurezza dell'Europarlamento. Tutto questo mentre l'italiano Andrea Cozzolino ha

chiesto di essere ascoltato dal giudice Michel Claise per fugare ogni sospetto nei suoi confronti, annunciando di essere pronto a rinunciare all'immunità.

Mamedov è stato sospeso dal gruppo per una «grave colpa legata all'indagine giudiziaria». L'elemento concreto che ha fatto scattare l'allarme riguarda il fatto che il funzionario avrebbe ricevuto alcuni regali dal Qatar, cosa vietata dal codice etico: fonti parlamentari rivelano che avrebbe accettato un «pacchetto vacanza completo» per andare in Qatar e assistere a una partita dei Mondiali, compreso il biglietto dello stadio. Ma il sospetto è che il suo coinvolgimento sia molto più ampio e riguardi le sue manovre all'interno del Parlamento per condizionare i provvedimenti relativi all'Iran e anche alla Russia. Mamedov, che lavora per la commissione Affari Esteri, è descritto come «un agente al servizio di Teheran».

Conosciuto da tutti come "l'i-

QATARGATE

Ituc sospende
Luca Visentini

Il Consiglio generale della Confederazione sindacale internazionale (Ituc) ha sospeso dal suo incarico fino all'11 marzo il segretario generale, il triestino Luca Visentini, dopo il suo presunto coinvolgimento nel cosiddetto scandalo del Qatargate.



raniano», in realtà è nato a Riga 50 anni fa. I suoi genitori sono originari di una regione dell'Azerbaijan, ma lui negli ultimi anni ha sempre espresso posizioni estremamente critiche nei confronti di Baku, in rotta di collisione con Teheran. Grande esperto del Golfo

Persico, in passato ha lavorato come diplomatico per il ministero degli Esteri lettone, prestando servizio nelle ambasciate di Madrid e Washington. All'epoca dei fatti, gli Stati Uniti avevano segnalato al governo di Riga le sue frequentazioni filo-iraniane, cosa che aveva

di fatto posto fine alla sua carriera diplomatica. Dal 2007 ha iniziato a lavorare al Parlamento Ue come "political advisor" del gruppo dei socialisti e in parallelo ha portato avanti un'intensa attività da analista, scrivendo su siti e riviste di geopolitica, promuoven-

do l'agenda di Teheran.

Appassionato di sigari, di Frank Sinatra e del Real Madrid, secondo l'agenzia di stampa azera "Aze.Media", le Guardie rivoluzionarie iraniane avrebbero ritagliato per lui un ruolo da «analista indipendente con opinioni liberali europee», sfruttando le sue informazioni e i suoi contatti per scambiarli con Mosca. Resta da capire come possa aver lavorato per 15 anni all'interno del Parlamento Ue come consigliere dei socialisti, visto che diversi eurodeputati oggi raccontano che su certe questioni, effettivamente, «aveva posizioni molto rigide» e cercava di influenzare quelle degli eurodeputati. Per esempio in occasione della recente risoluzione che definiva la Russia uno Stato «sponsor del terrorismo»: inizialmente il gruppo non aveva sostenuto il testo, ma poi i parlamentari avevano votato sì perché temevano di essere percepiti come «filo-Putin». Non tutti: Eva Kaili si era astenuta, mentre Cozzolino, Pietro Bartolo e Massimiliano Smeriglio avevano votato contro, giustificando la decisione con motivazioni politiche. Oggi ci sarà la prima udienza in Camera di Consiglio per Kaili, che sosterrà la sua innocenza, dirà di esser stata «tradita» da Giorgi e chiederà di essere scarcerata per poter tornare a casa dalla figlia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



il Natale nel cuore

FINO AL 24 DICEMBRE



FERRARI
Spumante Trento DOC cl75

8,99
al litro € 11,99
massimo 3 bottiglie



BORG PALAZZI
prosecco DOC cl75

3,49
al litro € 4,65



DE CECCO
Spaghettini n°11

0,79
al Kg € 1,58



DE CECCO
Mezza Penne Rigate n°141

2,98
al Kg € 3,31



MELEGATTI
panettone, pandoro g 900

REGALA UNA CARTA PREPAGATA

I desideri diventano realtà!

Pratica e facile da utilizzare quando e come vuoi: dalla spesa quotidiana al prodotto tecnologico, dal mondo dell'abbigliamento e del giocattolo ai prodotti di bellezza.

€ DISPONIBILI DA 25, 50, 100€

VALIDITÀ 12 MESI

SPENDIBILE IN PIÙ TRANSAZIONI

VALIDA IN PIÙ PUNTI VENDITA

www.unicomm.it/gift-card/

famila.it **FAMILA APP** NORD-EST

facebook.com/familaunicomm

instagram.com/famila_nord_est

famila

supermercati & superstore

L'allargamento a Est

LA CARRIERA

L'esperienza



Nato a Roma nel 1968, entrato in carriera diplomatica nel 1997, Di Ruzza ha accumulato esperienze in varie capitali straniere, da Budapest a Vienna, prima di sbarcare nel 2021 a Sarajevo, come titolare della rappresentanza italiana. Oltre che diplomatico, è anche autore di saggi e articoli di politica estera. È stato recentemente premiato quale "Miglior Ambasciatore Europeo" alla 44/ma edizione del concorso "Best of the best".

LA DIVERSITÀ

Il motto europeo



Per Di Ruzza, lo status concesso alla Bosnia-Erzegovina all'ultimo Consiglio europeo rappresenta un obiettivo importante. E soprattutto l'inizio di un percorso che porterà il Paese balcanico a fare parte a tutti gli effetti della famiglia europea. La porta dell'Ue per la Bosnia è «aperta», ha detto citando Ursula von der Leyen. Tanto più che essa incarna alla perfezione il motto europeo "uniti nella diversità".

L'APPOGGIO

La "famiglia"



Non solo Bosnia. L'intera regione balcanica rimane strategica per la Ue e l'Unione rimane «l'unica naturale famiglia di riferimento» per l'area, ha spiegato Di Ruzza. Famiglia che si sta impegnando da decenni a favorire lo sviluppo e l'integrazione dei Balcani, anche mobilitando «risorse imponenti per favorire l'ancoraggio europeo dell'area. Basti pensare a quelle messe a disposizione dallo strumento di pre-accesso "IPA"».

L'analisi dell'ambasciatore a Sarajevo Di Ruzza dopo l'avvio del percorso di adesione all'Ue «Le spinte separatiste sono ancora un pericolo ma la popolazione chiede coesione e sviluppo»

«Lo status di Paese candidato darà una scossa alla Bosnia L'Italia vuole l'integrazione»

L'INTERVISTA

STEFANO GIANTIN

Un passo doveroso, per una nazione che lo merita e che sarà sostenuta dall'Italia nella strada verso l'Ue. Legge così la concessione alla Bosnia-Erzegovina dello status di Paese candidato all'adesione Marco Di Ruzza, l'ambasciatore italiano a Sarajevo. Quanto è significativa la concessione dello status? «Si tratta di un evento storico e di un segnale politico e morale. L'Opinione della Commissione Europea del maggio 2019 aveva individuato le direttrici cui il Paese avrebbe dovuto orientare le proprie riforme per dare credibilità alle sue aspirazioni europee. Tali aspettative sono state solo in parte soddisfatte, il percorso riformatore è stato rallentato da crisi politico-istituzionali. Ma il mutato contesto geopolitico, unitamente ad una serie di sviluppi positivi registrati negli ultimi mesi, ha tuttavia ridisegnato gli scenari. Lo status vuole essere un segnale politico forte. E una "scossa" per il Paese».

Pensa che i bosniaci abbiano superato quel senso di ingiustizia provato nel vedersi "superare" a giugno da Ucraina e Georgia, candidate prima della Bosnia?

«Quella sensazione è ben comprensibile per quei partner, come l'Italia, che negli anni si sono impegnati per dare linfa alle prospettive di integrazione europea della Bosnia. D'altro canto, una decisione a giugno avrebbe potuto essere interpretata come una "ingiusta ricompensa", in una fase pre-elettorale, a beneficio di quella classe politica che spesso ha mancato di soddisfare le istanze riformatrici che la Commissione Europea aveva identificato. L'accordo politico raggiunto a giugno a Bruxelles tra il Presidente del Consiglio Europeo Michel e i partiti bosniaco-erzegovinesi ha già prodotto risultati in termini di avanzamento del percorso riformatore. E la decisione del Consiglio è un'iniezione di fiducia alla società civile e un incoraggiamento alle nuove autorità legislative ed esecutive perché portino avanti il cammino riformatore».

Ritiene che le leadership del Paese, al potere da decenni, e la complessa struttura politica basata su Dayton siano in grado di "reggere" le sfide del processo d'adesione?



MARCO DI RUZZA
AMBASCIATORE ITALIANO
A SARAJEVO

«I giovani sono già a tutti gli effetti giovani europei che studiano, viaggiano e lavorano»

«Non c'è dubbio che la struttura istituzionale risultante dagli accordi di Dayton sia alquanto macchinosa e contribuisca a rendere il paese ostaggio di veti e contro-veti. La citata opinione della Commissione contempla anche un parziale superamento dell'architettura di Dayton, con riforme elettorali e costituzionali che consentano di attuare alcune sentenze della Corte Costituzionale e della Cedu e di migliorare la funzionalità istituzionale del Paese. Sarà fondamentale che le nuove autorità di governo riprendano in mano tale processo e alcuni segnali incoraggianti sono già maturati».

Quali rischi derivano dalle pulsioni secessionistiche che ancora scuotono il Paese? E quali ritiene siano oggi le maggiori debolezze in Bosnia?

«Le spinte separatiste e la retorica etno-nazionalista sono pericolose nella misura in cui rischiano di destabilizzare un

Paese che ha invece bisogno di coesione e unità di intenti. E le priorità avvertite dalla popolazione sono ben nitide: sviluppo socio-economico, accesso a servizi, efficienza del settore pubblico, contrasto alla corruzione, lavoro. Si tratta di rivendicazioni che accomunano tutti i cittadini, indipendentemente dall'affiliazione politica, etnica o religiosa. Qui si celano le ragioni che spingono purtroppo ogni anno decine di migliaia di giovani a lasciare il Paese, la principale vulnerabilità del Paese».

Quali i rischi che derivano dai ritardi nel processo d'allargamento, non solo in Bosnia?

«Non vi è valida alternativa all'integrazione europea. L'Ue e i suoi Stati membri sono i maggiori investitori e partner economico-commerciali della regione. I giovani sono già a tutti gli effetti giovani europei, che studiano, viaggiano e hanno rapporti con gli omologhi nell'Unione. Ma se il processo di integrazione europea non proseguirà a ritmo adeguato e, soprattutto, se non sarà percepito come credibile dai nostri partner della regione, lo spazio lasciato vuoto dall'Europa rischia di essere colmato da altri player, dall'agenda politica non coincidente con la nostra. La velocità dell'allarga-

mento è direttamente proporzionale al ritmo delle riforme condotte dai Paesi candidati: ma è anche dovere dell'Ue garantire attendibilità e integrità del processo».

Pensa che l'Europa stia facendo abbastanza per tenere i Balcani "legati" all'Europa?

«Rafforzare la prospettiva europea della regione serve anche ad arginare il rischio di un allargamento dell'influenza di "potenze esterne". La concessione dello status di candidato ha voluto ribadire che l'Ue rimane l'unica naturale famiglia di riferimento per i Balcani Occidentali. Ue che continua a mobilitare risorse imponenti per favorire l'ancoraggio europeo dell'area, ha varato un importante "pacchetto energia". È parimenti necessario che tale assistenza finanziaria ed economica sia agganciata a chiare misure di condizionalità».

Che ruolo può giocare l'Italia nel velocizzare il processo d'allargamento?

«L'Italia, come ribadito più volte dallo stesso ministro Tajani, continua ad essere tra i più convinti sostenitori del processo di integrazione europea ai Balcani, con l'impegno italiano che si contraddistingue per la forza della coerenza e della concretezza. È per questo che ci viene riconosciuto nel Paese un ruolo rilevante e costruttivo e veniamo visti come un interlocutore amico e affidabile. Non è stata dimenticata l'azione solidale che da parte italiana, sia a livello istituzionale che di società civile, venne messa in campo per sostenere la popolazione durante la guerra, né i progetti protesi ad allineare il Paese agli standard tecnici e giuridici Ue o l'importante azione della nostra Cooperazione allo Sviluppo e di numerose istituzioni italiane. Siamo anche il primo Paese esportatore e vantiamo un'ampia rete di aziende integrate in diversi settori produttivi, siamo il più importante partner culturale del Paese. E siamo orgogliosi di essere riusciti a rimettere in moto il progetto di costruzione del Museo di arte contemporanea "Ars Aevi", disegnato da Renzo Piano. Un'iniziativa nella quale crediamo fortemente sia per il tocco di italianità che sin dall'inizio ha connotato la prestigiosa collezione, sia per l'anima poliedrica e multi-etnica del progetto. Che ne fa simbolo ideale di una Bosnia-Erzegovina moderna, cosmopolita, proiettata verso un futuro europeo».

IL MESSAGGIO

Il ministro



«I Balcani rappresentano per noi un'opportunità, una necessità e sono strategicamente fondamentali per una serie di questioni, come quella migratoria, ma non è la principale». È il messaggio lanciato dal ministro degli Esteri, Antonio Tajani. «Non vogliamo che questa regione diventi zona di influenza di Paesi extraeuropei che hanno interessi non coincidenti con i nostri», ha sottolineato ricordando il vertice previsto a gennaio a Trieste.

I SONDAGGI

Lo scetticismo



«I più recenti sondaggi dimostrano che, al netto di contenute flessioni, il sostegno dei cittadini bosniaco-erzegovinesi alla prospettiva di integrazione europea del Paese rimane solido», ha spiegato la feluca. E tuttavia «difficile cogliere un autentico entusiasmo tra la popolazione, anche dopo la concessione dello status di Paese candidato, perché prevale un sentimento di scetticismo».

LE SEDI DIPLOMATICHE

La conferenza



Di Ruzza ha conversato con Il Piccolo mentre a Roma è in corso la 15/ma Conferenza delle Ambasciatrici e degli Ambasciatori d'Italia nel mondo. Il tema di quest'anno è "La diplomazia italiana al servizio del Paese in un mondo che cambia" e l'incontro ha come protagonisti oltre 100 titolari delle sedi diplomatiche italiane all'estero. Obiettivo, «fare un quadro su come affrontare un vero e proprio cambiamento d'epoca».

Il tesoro

Straordinaria scoperta nell'area di una villa romana del IV secolo a.C. Il sito di scavi è considerato tra i più preziosi di tutto l'Adriatico orientale

Nella zona archeologica sulla costa di Valbandon trovate decine di colonne e una testa del dio Apollo

IL CASO**VALMER CUSMA**

C'è già chi usa l'aggettivo sensazioni per descrivere le scoperte archeologiche fatte sulla costa di Valbandon, più precisamente nella piccola insenatura ai lati della strada che porta a Fasana. Durante le operazioni di scavo per la costruzione della nuova banchina d'attracco, eseguite per conto dell'Autorità portuale, è venuto alla luce un tesoro che proviene da molto lontano, di grande impatto emotivo sulla comunità

scientifica. Parliamo di un sito pieno zeppo di erme, piccole colonne di altezza variabile tra un metro e un metro e mezzo, sormontate da una testa scolpita a tutto tondo, che in origine raffiguravano quasi esclusivamente il dio greco Ermete. A Valbandon però è stata trovata eccezionalmente anche una testa in marmo di Apollo.

Secondo le prime informazioni fornite dal Museo archeologico istriano il sito non ha uguali non solo lungo la costa istriana ma nemmeno lungo tutto l'Adriatico orientale. I primi esemplari di erme che si trovano a Atene risalgono a circa il

520 avanti Cristo. Poi in epoca romana l'Ermete si fondeva con il busto - ritratto. Erano in sostanza elementi decorativi di ville e orti giardini che al giorno d'oggi sono preziosi per capire nel dettaglio la struttura architettonica degli edifici romani. E la testa in marmo del dio Apollo, parte integrante di una grande scultura, è qualcosa di ancora più spettacolare. Gli esperti la paragonano come importanza alla scoperta della testa di Agrippina venuta alla luce una trentina di anni fa nelle vicinanze dell'antico Foro romano a Pola.

Tutti i reperti rinvenuti sono già in fase di conservazio-



IL PEZZO FORTE
LA SPLENDIDA TESTA IN MARMO
DEL DIO APOLLO SCOPERTA A VALBANDON

La scultura faceva sicuramente parte dell'impianto decorativo dell'edificio

ne e desalinizzazione. Sicuramente verranno trasferiti al Museo archeologico istriano, però c'è da scommettere sul fatto che almeno una piccola parte verrà esposta sul luogo del ritrovamento. Rimane comunque da definire il progetto di valorizzazione delle scoperte.

Il sito venuto alla luce è sicuramente da inquadrare nel contesto della villa romana usata dai signori per

la villeggiatura di cui già si conosceva l'esistenza, qui abitata dal primo secolo alla fine del IV secolo. Venne costruita nel punto in cui l'acqua dolce di alcune sorgenti si mescola tutt'oggi con quella salata del mare, un ambiente ideale per l'allevamento del pesce praticato all'epoca. I resti di questo che si può definire complesso di architettura antica di tipo residenziale, vennero scoperti tra il 1909 e il 1912 dallo storico e archeologo ceco Anton Gnirs. In base alla ricostruzione, due stanze della villa che si aprivano verso il mare presentavano una pavimentazione ornata con un mosaico di diversi colori, di cui sono rimasti numerosi frammenti. Trovati inoltre i resti di due portici e di due grandi contenitori d'acqua.

Gli studiosi affermano che alla villa romana appartenesse l'impianto di produzione di ceramica e di anfore del console romano Gaio Lecanio Basso a Fasana. Quest'ultimo possedeva una lussuosa villa rustica a Brioni. Le anfore recanti il timbro con il suo nome, venivano usate per trasportare via mare l'olio d'oliva in ogni parte dell'impero romano, fino alla Grecia e Cartagine come testimoniato dai resti delle anfore recanti il timbro di Lecanio. —

Giovedì 22 dicembre a partire dalle ore 11.00

VI ASPETTIAMO

a Gorizia

CORSO VERDI
tratto pedonale civico 100

CON UNA SORPRESA!

Nella città che si prepara ad essere con Nova Gorica
Capitale Europea della Cultura 2025
già si respira l'atmosfera dell'evento...
Venite a scoprirla!

Consumi in Friuli Venezia Giulia

Lievitano i prezzi di burro, uova e farina Rincari del 38% sui panettoni industriali

Aumenti tra il 7 e il 10% per quelli artigianali. E per evitare l'invenduto i pasticceri riducono le produzioni

IL CASO

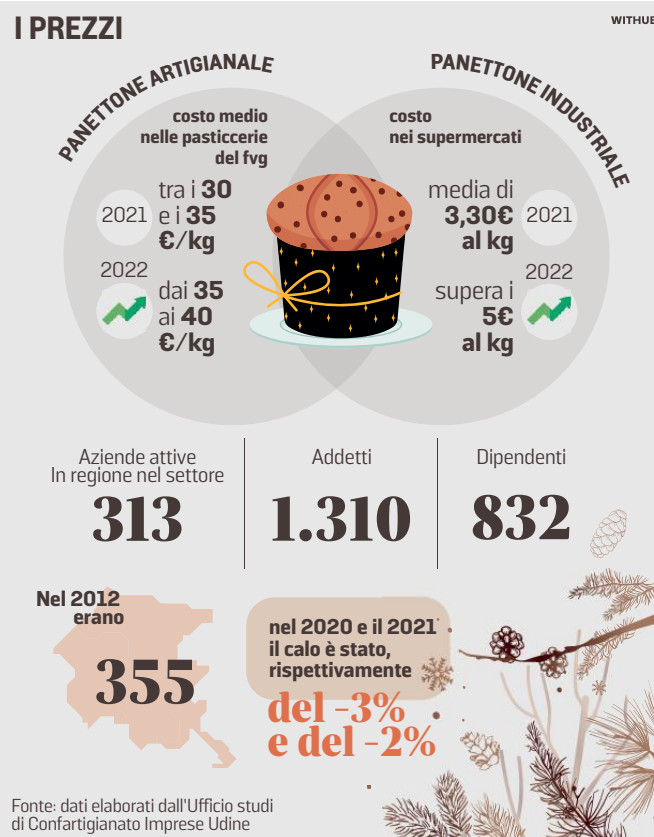
ALESSANDRO CESARE

È uno di quei prodotti di cui non si può fare a meno durante le feste natalizie. Sulle tavole imbandite o nei cesti regalo, un panettone o un pandoro non mancano mai. Però in questo 2022 caratterizzato da inflazione e caro bollette, nemmeno uno dei simboli riconosciuti del Natale è passato indenne dall'aumento dei prezzi: comprare un panettone industriale (quelli che si trovano nei supermercati, per intenderci) costa il 38% in più, optare per uno artigianale richiede un esborso maggiore del 7% rispetto allo scorso anno.

La causa è l'incremento dei costi delle materie prime come farina, uova, zucchero, ma anche del cartone per le confezioni e dell'energia

elettrica o del gas per il funzionamento dei forni. «Per riuscire a recuperare le maggiori spese – assicurano alcuni pasticceri di Udine – avremmo dovuto raddoppiare il costo finale al cliente. Ma non potendolo fare, ci siamo limitati a maggiorazioni attorno al 10%». E non potendo alzare i prezzi, alcuni produttori della regione hanno preferito diminuire la produzione rispetto al recente passato, tanto che in molti panifici non si accettano più prenotazioni per i panettoni artigianati. «L'entità degli aumenti è tale che non può essere riversata sul prodotto, perché non è possibile far pagare un panettone decine e decine di euro, non avrebbe mercato. Meglio, perciò, contenere la produzione e non rischiare l'invenduto». A sostenerlo è Giorgio Venudo, capocategoria di Confartigianato dolciario Fvg.

Per un panettone artigia-



nale, se lo scorso anno il costo medio nelle pasticcerie del Friuli Venezia Giulia oscillava tra i 30 e i 35 euro al chilo, per questo Natale si va dai 35 ai 39-40 euro al chilo. Costi lievitati, e in proporzione in maniera ancora più netta, anche sugli scaffali dei supermercati, con i panettoni delle marche più conosciute che da una media di 3,30 euro al chilo nel 2021, sono arrivati a superare i 5 euro al chilo nel 2022.

Nei punti vendita della grande distribuzione - a Udine come a Trieste -, ad esempio, si passa da un panettone Bauli venduto a 5,48 euro a uno Maina proposto a 5,49 o a uno Balocco a 4,99 euro. Dedicandosi alla ricerca dell'offerta migliore si riesce a trovare un Paluani a 3,49 euro e un Melegatti a 3,89 euro. Più cari i pandori, il cui prezzo oscilla tra i 6 e i 10 euro.

Come anticipato, oltre al

caro bollette e all'incremento del costo degli ingredienti, la categoria dei pasticceri, per il secondo anno consecutivo, si trova ad affrontare il problema legato al reperimento del packaging (la confezione) dedicato al settore. «Già lo scorso anno, complice le limitazioni agli spostamenti delle merci legate alle restrizioni per Covid, avevamo avuto difficoltà a reperire le soluzioni per il packaging che provengono dall'estero – spiega Venudo –. Quest'anno purtroppo questo problema si è ripresentato, con tempi lunghi degli ordini e arrivi contingentati».

Le pasticcerie artigiane del Friuli Venezia Giulia hanno affrontato la congiuntura «resistendo», assicura il capocategoria di Confartigianato, tanto che a settembre 2022 si registrava una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente, con un decremento limitato a 5 unità, pari a un meno 0,6% rispetto all'anno precedente. Complessivamente le aziende attive in regione sono 313, con 1.310 addetti, di cui 832 dipendenti, secondo i dati elaborati dall'Ufficio studi di Confartigianato Imprese Udine. Nel recente passato il numero più alto di aziende del settore si è registrato nel 2012, con 355 imprese attive. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

THE GREAT COMMUNICATOR
BANKSY



SALONE DEGLI INCANTI - TRIESTE
DAL 25 NOVEMBRE 2022 AL 10 APRILE 2023

**VENDITA BIGLIETTI
SU TICKETONE.IT**



**Dormi due notti a Trieste
avrà l'ingresso gratuito
alla mostra**

www.mostra-banksy.it
UNAUTHORIZED EXHIBITION



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

MADENART

discover
trieste
CONVENTION AND
VISITORS BUREAU

ECONOMIA

IL RAPPORTO

Conflitto, energia inflazione gelano l’economia Fvg Crescita zero nel ’23

L'ufficio studi di Confindustria Udine rileva la frenata Flettono produzione industriale, ordini e occupazione

Elena Del Giudice / UDINE

Dalla produzione industriale all'occupazione gli indicatori fotografano un rallentamento dell'economia del Friuli Venezia Giulia, dopo il dinamismo molto sostenuto del primo trimestre e un trend comunque positivo del secondo. La produzione industriale regionale nel periodo luglio-settembre segna infatti -5,9% tendenziale (terzo trimestre '22 rispetto allo stesso periodo del '21), e -10,8 congiunturale (nel raffronto con i mesi precedenti di quest'anno). Segno meno anche davanti alla voce "ordini", -9,4% tendenziale e -12,1% congiunturale. A conferma della contrazione, c'è il grado di utilizzo degli impianti sceso al 77,5% contro l'83,9% del primo semestre.

La rilevazione è dell'Ufficio studi di Confindustria Udine che analizza anche l'andamento dei diversi settori del comparto industriale regionale, dalla siderurgia, con produzione in flessione del -11,1%, al legno-mobile, -12,3%, dalla carta, -8,4%, per arrivare alla meccanica, che tutto sommato "tiene" con un modesto -1,6%, mentre l'alimentare va in controtendenza a +12,9%.

COMMERCIO ESTERO

Le esportazioni restano uno dei capisaldi dell'economia re-

Molto positivo l'andamento delle esportazioni a 16,22 miliardi nei primi 9 mesi, +22,5% rispetto al 2021

La metalmeccanica, che da sola vale il 65% dell'export regionale, è in vetta tra i settori seguita dal comparto mobile e arredo

gionale e anche quest'anno il Fvg "stacca" molti altri territori, Nordest compreso, mettendo a segno un +22,4% nei primi 9 mesi dell'anno, con un saldo di 16,22 miliardi di euro contro i 13,2 dello stesso periodo dello scorso anno. Nonostante la crescita forte delle importazioni, +32,5% da 6,8 a 9,1 miliardi di euro, la bilancia resta ancora in attivo. «Si segnala - è la sottolineatura dell'Ufficio studi di Confindustria Udine - che il valore dell'export pro capite nel terzo trimestre è il più elevato in assoluto tra le regioni italiane».

I SETTORI DELL'EXPORT

La filiera dell'industria metalmeccanica, che vale il 65% delle esportazioni Fvg, nei primi 9 mesi segna un incremento del +18,6% rispetto al '21. «In particolare - è il dettaglio - i prodotti della metallurgia fanno +37,6%, da 2,1 a 2,3 miliardi di euro, i prodotti in metallo +21,8% (da 884 milioni a 1,07 miliardi), i macchinari +15,4%, da poco più di 2 miliardi a 2,35 miliardi), navi e imbarcazioni +9,2 (salite da 2 a 2,26 miliardi). Molto bene anche i mobili, +24,6% (da 1,28 a 1,60 miliardi), i prodotti alimentari +32%, gomma e materie plastiche +38,6%.

I MERCATI

Gli Usa guidano la classifica

CREDITO

Banco Bpm in manovra su manager e alleanze

MILANO

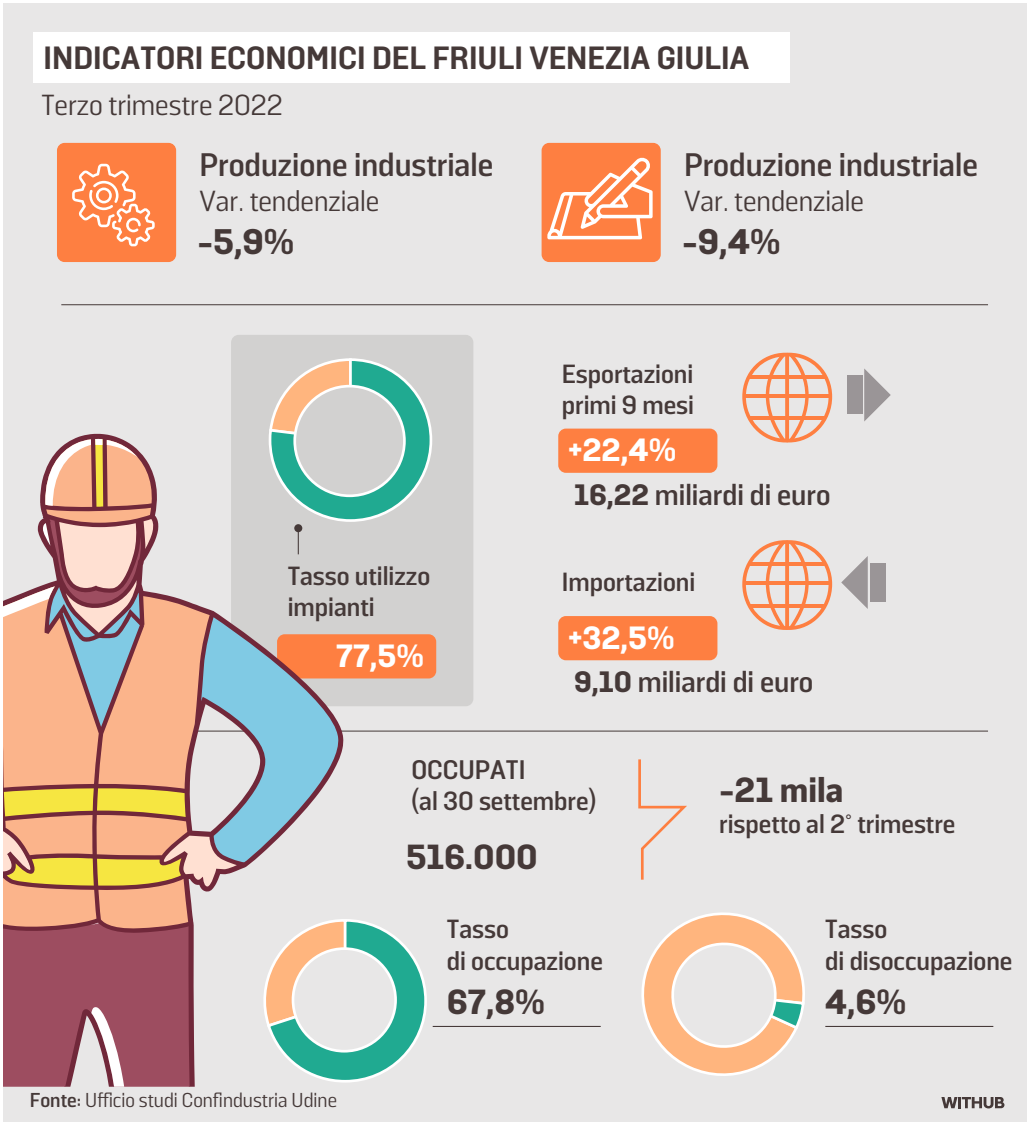
Fine d'anno di grande lavoro ai piani alti del Banco Bpm, tra riorganizzazione della prima linea manageriale, rinnovo del board con la prossima assemblea e alleanze sui diversi filoni di attività.

Ieri l'istituto nato dalla fusione tra Banco Popolare e Bpm ha annunciato la riorganizzazione della direzione generale con l'istituzione di una condirezione chief financial officer,

affidata a Edoardo Ginevra, già in organico al gruppo. Di pari passo il condirettore generale Salvatore Poloni lascia la banca dopo sette anni. Inoltre è stato ridisegnato il perimetro della condirezione generale chief business officer, confermata a Domenico De Angelis, ed è stata istituita la funzione corporate & investment banking, affidata a Luca Manzoni. A chiudere il cerchio è l'istituzione della carica di chief risk officer, attribuita ad An-

drea Rovellini, già risk manager. Le nuove nomine, spiega una nota della banca, decorreranno dal 1° gennaio prossimo in coincidenza con l'entrata in vigore del nuovo modello organizzativo.

Intanto, secondo rumors di stampa, le fondazioni che fanno parte del patto di consultazione (che raccoglie circa l'8% del capitale) starebbero valutando se allargare l'ingresso nel patto di altri azionisti, comprese Enasarco (cassa degli agenti di commercio), da poco entrata nel capitale della banca con il 2% circa del capitale, Enpaia (addetti e impiegati nel settore agricolo) ed Enpaf (farmacisti), salendo al 10%. Una strategia di posizionamento in vista del rinnovo del board in calendario per aprile.



dei Paesi di sbocco con una variazione del +52,8% da 1,8 a 2,75 miliardi di euro, grazie soprattutto al settore navale che intercetta 1,7 miliardi di valore, e al mobile, 287 milioni; segue la Germania, +26,8%, con metallurgia, prodotti in metallo e macchinari in testa come tipologia di beni venduti in quel Paese; quindi Francia +38,2% Austria +36% e Regno Unito +21%.

OCCUPAZIONE

Se l'economia rallenta è intuibile che anche il lavoro ne risenta. Il numero degli occupati alla fine del terzo trimestre è 516 mila, in calo rispetto al dato al 30 giugno che presentava un saldo di 537 mila. Allargando lo sguardo ai 9 mesi, lo stock degli occupati si attesta sopra 523 mila, in crescita di 16 mila unità rispetto allo scorso anno, +3%, e positivo del +3,2% anche rispetto al perio-

do pre-pandemia. Cresce di più «la componente maschile - spiega l'Ufficio studi di Confindustria Udine -, che vale 291 mila occupati, +3%, mentre la quota femminile si ferma a 232 mila persone, con una variazione anche qui positiva del +3,6%». A fronte di un aumento delle persone occupate la disoccupazione si contrae, -10,6%, e il tasso di occupazione è del 67,8%. Cresce invece il gender gap, pari a 15 punti percentuali che è la differenza tra il tasso di occupazione maschile, 75,3%, e quello femminile, 60,3%. La crescita dell'occupazione si deve soprattutto all'industria con 129 mila occupati in media nei primi 9 mesi dell'anno, in aumento del +3,9%, e anche alle costruzioni, 31 mila addetti, +3,8%. Il terziario contra oltre 247 mila occupati, +2,5%, e commercio alberghi e ristoranti registrano oltre 97 mila occupati,

+2,5%.

IL FUTURO

La regione dovrebbe mandare in archivio il '22 con un Pil al 3,3/3,5%, superiore di 0,1/0,2 punti percentuali rispetto alle previsioni di Prometeia. «Nel 2023 - è la stima di Confindustria - la crescita sarà invece di solo qualche decimo sopra lo zero». Occorrerà attendere il 2024 per registrare una variazione prossima al punto percentuale. Le previsioni sono, ovviamente, difficili da fare per «il contesto di grande incertezza legato al conflitto in Ucraina». Le tensioni associate alla guerra «rimarranno elevate nei primi mesi del '23 per attenuarsi nel secondo semestre e nel '24, contribuendo a mantenere elevati i prezzi delle materie prime, comprimendo la fiducia e frenando gli scambi internazionali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
POLESIE	DA BARIA RADA	ore 2.00
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 12.00
JAGLOK	DA MALTA A RAMP	ore 23.00
IN PARTENZA		
BF PHILIPP	DA RADA A RAVENNA	ore 13.00
TRYSIL SPIRIT	DA SIOT I A MALTA	ore 13.00
ULUSOY-14	DA ORMEGGIO 47 A GESME	ore 23.00
MOVIMENTI		
POLESIE	DA RADA A ORMEGGIO 45	ore 08.30
OLYMPUS SEAWAYS	DA - A PLT RAMP	ore 13.00

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I tedeschi entrano nel capitale con una quota del 40-49%, al Mef il controllo della governance

Ita-Lufthansa, privatizzazione a metà

IL CASO

Giuliano Balestreri

Sarà una privatizzazione a metà. All’insegna, probabilmente, del vecchio adagio “mal comune mezzo gaudio”. Male per le casse dello Stato che dall’uscita dal capitale di Ita Airways non incasseranno nulla (almeno in un primo momento); male per i tedeschi di Lufthansa che da un anno ripetono che sarebbero stati della partita solo in cambio di una quota di maggioranza e in una vera pritavizzazione.

Dopo infiniti giri di valzer, il governo ha deciso che la

compagnia andrà ai tedeschi che entreranno nel capitale con una quota del 40-49% attraverso un aumento di capitale; in cambio «i patti parasociali tra il ministero dell’Economia e l’acquirente di Ita dovranno prevedere che il ministero, fino alla eventuale definitiva uscita dal capitale, abbia diritti di governance tali da assicurare un adeguato presidio sulle decisioni di rilievo per il perseguimento degli obiettivi di potenziamento e sviluppo industriale di Ita». E’ quanto si legge nel Dpcm che rinnova la procedura per le dismissione della partecipazione del Mef in Ita, a differenza della norma originale, questa consentendo

anche maggiore flessibilità: in una prima fase, infatti, non si richiede più di cedere una quota di maggioranza del capitale. Di più: per la prima volta viene anche sottolineato che il prezzo per l’acquisto dovrà ora tener conto del valore del patrimonio netto della società.

Una proposta che per certi versi ricalca in larga parte quella presentata dal fondo americano Certares alla fine della scorsa estate: la compagnia, però, veniva valuta circa un miliardo di euro, e al governo era garantita la scelta del presidente; il gradimento dell’amministratore delegato al momento della nomina e il diritto di veto su tutte le questioni di “interes-

senazionale”.

Oggi, Ita Airways vale poco meno di 500 milioni euro, motivo per cui una fonte finanziaria con malizia sottolinea che «un dpcm così vago era l’unico modo per convivere i tedeschi a investire su un asset che non volevano più comprare». Una fonte vicina alla trattativa, invece, spiega che in «questo modo non si cedono quote di capitale, ma attraverso un aumento di capitale riservato si garantisce alla società la liquidità necessaria a crescere e investire». La stessa fonte, poi, osserva che «alla base dell’investimento c’è un piano industriale condiviso, che deve aiutare la crescita dell’ex Alitalia».

Uno schema che replica quello messo in atto dai tedeschi al momento dell’investimento in Brussels Airlines: nel 2009 Lufthansa comprò una quota del 45% con un’opzione per acquisire il restante 55% dal 2011 in poi. L’acquisizione della quota rimanente avvenne nel 2016.

Nella corsa a Ita, Lufthansa è rimasta da sola dopo che Msc ha deciso a sorpresa di uscire dalla partita. Il colosso dello shipping aveva presentato in tandem con il vetero tedesco un’offerta, ma il governo Draghi aveva preferito andare in trattativa esclusiva col fondo Certares proprio per le maggiori garanzie in termini di governance. Il governo Meloni, invece, ha fermato la trattativa con gli americani indicando la propria preferenza per un partner industriale. Nei giorni scorsi il numero uno di Lufthansa, Carsten

Spohr, ha ribadito che l’acquisizione di Ita «aprirebbe non solo a Lufthansa, ma anche a Ita e all’Italia nuove prospettive nel trasporto aereo».

Intanto, ieri, l’amministratore delegato di Ita, Fabio Lazznerini ha annunciato che «per la prima volta, negli ultimi venti anni nel budget della compagnia di bandiera italiana, i ricavi superano i costi» perché c’è stata «molta attenzione ai costi». Ad esempio, «l’aumento di carburante, del 107%, ha impattato solo per il 55/60% dei conti, il resto è stato compensato da maggiori ricavi e dal risparmio dei costi. Siamo una startup nata nell’ottobre 2021, poco dopo c’è stato Omicron, poi guerra, poi il caro carburante. Eppure, nonostante questo, la compagnia sta avendo performance decisamente superiori alle aspettative». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-12-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	5,9	-1,01	5,04	8,24	-28,66	156,5
Acza	13,12	1,23	10,7	18,84	-30,06	2.794,1
Acinque	2,03	1,5	1,82	2,53	-17,81	400,8
Adias ag	126	5,85	94,03	261,15	-50,26	26.361,2
Adv Micro Devices	63,28	2,94	57,79	133,5	-51,59	59.912,2
Aedes	0,289	-	0,168	0,33	7,0	76,1
Aeife	1,24	3,51	1,086	2,795	-55,07	133,1
Aegon	4,827	2,64	3,739	5,36	9,78	761,8
Aeroporto Marconi Bo.	7,66	1,06	7	9,44	-12,95	276,7
Aegae	41,25	-	34,51	50,04	-9,08	97.006
Ahold Del	27,565	-0,13	24,8	31,095	-9,15	3.285,4
Air France Klm	1,28	2,52	1,1	2,2605	-33,63	548,7
Airbus	113	2	88,8	120	0,28	87.312,7
Alerion	33,55	2,6	24	43,55	13,54	1.819,4
Algowatt	0,528	3,13	0,336	1,175	53,94	23,4
Alkerm	10,88	-1,27	10,3	22,9	-52,07	61,9
Allianz	203,45	1,57	159,58	232,05	-0,71	92.346
Alphabet cI A	84,39	1,8	82,9	130,175	-34,36	25.152
Alphabet Classe C	84,98	1,98	83,33	130,6	-34,42	29.898,7
Amazon	81,64	2,49	79,66	152,5	-45,67	39.340
Amgen	250,95	-	192,56	294,4	24,3	183.111,9
Amplifon	27,31	2,17	23,66	46,64	-42,44	6.182,7
Anhuiuser-Busch	56,79	2,73	45,76	58,35	7,05	91.332,1
Anima Holding	3,812	3,2	2,864	4,887	-19,55	1.251,6
Antares V	8,13	-0,25	6,98	12,2	-31,68	562
Apple	128,02	3,68	123,48	172,04	-19,48	661.252,5
Aquafil	5,55	3,93	4,885	8,01	-27,55	237,7
Ariston Holding	9,29	2,2	7,015	11,35	-8,38	986,4
Asciopave	2,41	-0,82	1,89	3,63	-30,55	584,8
ASML Holding	544,5	2,81	398,4	701,7	-23,2	235.350,1
Autogrill	6,496	0,28	5,562	7,32	4	2.501,2
Autos Meridionali	9,98	1,84	5,0127	9,98	88,39	43,7
Avio	9,57	-9,55	9,13	14,1	-18,21	252,3
Axa	26,7	1,12	20,405	28,85	1,33	55.780,5
Azimut	20,8	1,76	13,915	26,53	-15,72	2.979,7
A2a	1,2795	2,38	0,9528	1,7385	-25,61	4.008,6
B						
B Desio e Brianza	3,08	-0,96	2,65	3,34	1,99	413,8
B Ifis	13,37	1,91	10,76	21,68	-21,68	719,5
B M Paschi Siena	1,975	3,95	1,62	21,747	-89,37	2.487,9
B P di Sondrio	3,81	0,26	2,826	4,238	5,73	1.772,7
B Profilo	0,1978	-	0,1819	0,2193	-3,65	134,1
B Sistema	1,508	1,62	1,35	2,175	-28,36	121,3
Banca Generali	32,38	2,34	24,01	38,88	-16,44	3.783,7
Banco Bpm	3,387	1,01	2,268	3,63	28,3	5.131,9
Banco Santander	2,865	1,69	2,33	3,467	-2,55	46.230,1
Basf	46,47	1,65	38,795	68,8	-24,93	42.897,8
Basinet	5,67	0,35	4,6	6,65	-1,39	306,2
Bastogi	0,628	-	0,516	0,768	-15,36	77,8
Bayer	49	-0,76	47,345	67,58	4,02	37.452,8
BB Biotech	58,4	2,82	49,6	75,35	-21,51	9.235,4
BBVA	5,679	5,13	4,035	6,1	8,3	37.866,9
B&G Speakers	12,65	0,8	10,5	14	-8,33	139,2
Bca Mediolanum	7,912	1,23	5,972	9,294	-8,85	5.877,9
Bea	3,445	-0,58	2,41	3,485	-24,37	464,7
Beghelli	0,2915	1,39	0,278	0,483	-34,2	58,3
Beiersdorf AG	107	-0,42	79,9	117,7	18,39	26.964
Best Buy Co Us	74	-	73,78	80,48	-0	16.647,6
B.F.	3,83	0,52	3,2	4	4,08	716,4
Bff Bank	7,44	0,34	5,8	7,88	4,94	1.380,3
Bialetti Industrie	0,2735	-0,91	0,158	0,308	0,55	42,3
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	12,63	1,04	11,21	25,06	-48,28	346,1
Bloera	0,44	9,86	0,4005	1,14	-56,65	1,4
Bmw	84,3	1,19	69,3	99,6	-4,7	50.748,2
Bnp Paribas	54,01	2	41,18	66,67	-11,23	49.262,3
Borgosesia	0,704	1,15	0,582	0,822	13,18	33,6
Bper Banca	1,9695	1,05	1,265	2,159	8,04	2.788,5
Breimo	10,43	0,68	8,14	13,38	-16,76	3.482,8
Brischi	0,0748	2,47	0,0684	0,0948	-17,44	58,9
Brunello Cucinelli	69,9	1,6	40,02	72,2	15,16	4.753,2
Buzzi Unicem	18,06	1,52	14,26	20,24	-4,82	3.478,8
C						
Cairo Communication	1,48	0,54	1,376	2,33	-27,45	198,9
Caleffi	1,02	1,49	0,98	1,605	-30,14	15,9
Callagione	3,14	-0,32	2,9	4,22	-20,51	377,2
Callagione Editore	0,95	-	0,93	1,16	-15,56	118,8
Campari	9,738	2,1	8,654	12,87	-24,25	11.311,7
Carel Industries	24,1	3,88	17,18	26,8	-9,4	2.410
Cellularine	2,99	-1,82	2,96	4,31	-30,3	65,4
Cembre	30,8	0,65	23,4	34,5	-9,94	523,6
Cementir Holding	6,13	0,68	5,25	8,64	-26,85	97,5
Centrale del Latte d'Italia	2,76	-2,82	2,41	3,5	-20	38,8
Cia	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Chi	0,063	0,96	0,0602	0,077	-5,97	58,1
Cir	0,4125	1,35	0,35	0,4765	-12,23	456,7

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
D						
Divanavi S	4,495	-	3,8	4,71	-0	138,3
Class Editori	0,0768	5,79	0,058	0,09	-10,9	13,2
Dnh Industrial	15,175	0,86	10,64	15,72	2,22	20.704,8
Coimbase Global	33,06	0,11	32,9	95,47	-0	5.739,5
Commerzbank	8,77	-2,3	5,74	9,171	30,39	10.983,2
Conafi	0,439	2,57	0,338	0,578	-28,27	16,2
Continental AG	56	0,72	44,9	98,32	-39,95	11.200,3
Covivio	55,1	3,09	46	76,9	-23,87	5.211,3
Oredem	6,89	1,77	5,05	7,52	18,38	2.351,7
Credit Agricole	9,76	1,88	8,133	14,188	-22,6	21.729,1
Csp International	0,348	-	0,32	0,447	-7,69	13,9
D						
D'Amico	0,392	-1,01	0,0887	0,4185	314,81	486,5
Danielli & C	21,4	3,13	15,94	27,15	-20,89	874,8
Danielli & C Rsp	14,46	2,26	11,16	17,82	-15,93	584,5
Datalogic	8,06	4,34	6,285	15,56	-47,32	471,1
Dea Capital	1,474	-	1,002	1,478	21,7	390,7
DeLonghi	20,68	-0,1	14,52	31,8	-34,39	3.122,2
Deutsche Bank	10,652	1,56	7,61	14,504	-3,34	6.080,8
Deutsche Borse AG	164,55	-0,75	138,65	178,75	11,71	31.758,2
Deutsche Lufthansa AG	8,1	0,35	5,511	8,11	31,43	3.775,8
Deutsche Post AG	35,53	2,75	30,115	57,27	-37,49	43.089,1
Deutsche Telekom	18,814	-0,16	15,248	19,762	15,25	82.053,9
Diasoni	127,8	2,61	111,35	163,2	-23,68	7.150,2
Digital Bros	23,26	2,11	21,08	31,3	-22,26	331,7
doValue	7,05	-0,14	5,2	8,68	-15,97	564
E						
Edison Rsp	1,395	-0,36	1,175	1,825	-5,74	152,8
Eems	0,0558	11,16	0,0502	0,212	-5,74	25,8
El En	14,23	0,71	11,06	15,46	-8,66	1.136
Elica	2,82	2,92	2,25	3,685	-22,63	176,6
Emak	1,174	-1,01	0,88	2,125	-44,49	182,5
Enav	4,028	0,35	3,54	4,7	2,49	2.182,1
Enel	5,13	1,64	4,003	7,195	-27,19	52.155,1
Enervit	3,24	-	3,04	3,82	-15,63	57,7
Engie	13,65	0,37	10,078	14,554	4,49	29.943,2
Eni	13,462	3,55	10,644	14,53	10,16	48.079,4
EOn	9,15	2,1	7,446	12,436	-25,11	18.309,2
Eprice	0,0087	4,82	0,0073	0,0336	-56,93	3,4
Equita Group	3,69	0,54	3,06	4,09	-3,4	187,6
Erg	29,94	1,49	23,62	35,58	-5,27	4.500,6
Espinet	6,72	2,6	5,7	13,32	-47,91	338,8
Essilorluottica	170,15	-0,03	134,4	182,4	-8,03	37.102,4
Eukedos	1,29	1,18	1,15	1,78	-28,13	29,3
Eurotech	2,892	2,41	2,704	5,33	-42,85	102,7
Evonik Industries AG	17,795	-	16,705	29,3	-37,38	8.292,5
Expriovia	1,386	-0,14	1,126	2,26	-37,57	71,9
F						
Faurecia	13,98	4,33	10,99	40,4834	-62,45	1.829,7
Ferrari	202,6	0,6	162,65	236,9	-10,95	39.288,9
Fidia	1,545	-0,96	1,42	1,975	-19,11	7,9
Fiera Milano	2,945	1,73	2,58	3,55	-12,87	211,8
Fila	6,72	0,3	6,51	10	-30,86	288,8
Fincantieri	0,531	1,14	0,459	0,6325	-12,01	902,5
Fine Foods Pharma Ntm	8,19	0,74	7,4	15,6	-46,82	180,7
Fincobank	15,34	1,49	10,335	16,18	-0,62	9.959,2
Firm	0,4195	-0,12	0,4115	0,639	-31,68	182,4
Fresenius M Care AG	29,25	-	26,85	63,4	-49,93	8.959,7
Fresenius SE & Co. KGaA	25,57	-	19,95	37,85	-25,88	13.954,6
Fullsix	0,758	-4,29	0,66	1,03	-27,46	8,5
G						
Gabetti	1,044	-3,51	0,975	2,03	-47,01	63
Garofalo Health Care	3,72	-0,27	3,65	5,42	-32,36	335,5
Gas Plus	2,69	5,49	2,94	5,76	-19,94	120,8
Gefran	9	1,24	7,35	11,35	-20	129,6
Generalfinance	7,18	2,57	6,95	7,26	-0	90,7
Generali	16,98	1,49	13,745	21,11	-8,86	26.944,4
Geox	0,792	0,51	0,694	1,124	-25,98	205,3
Gequity	0,012	-	0,0114	0,0292	-56,52	1,3
igile group	1,136	1,25	1,122	1,892	-30,56	23,6
Lead Sciences	79,6	1,45	52,26	84,2	22,63	103.951,7
lgi	13,3	-0,6	11,65	16,9	-18,4	394,5
Greenthesis	0,983	0,41	0,8	1,235	-14,15	152,6
lvs	3,726	7,19	3	10,9	-64,68	652,1
H						
HeidelbergCement AG	52,88	2,44	39,36	67,3	-13,68	9.915
Heraeus Kiesel AG Vz	66,34	0,06	57,7	82,2	-7,16	11.819,3
Hera	2,557	1,31	2,004	3,715	-30,16	3.808,8
I						
Grandi Viaggi	0,8	-1,23	0,718	1,11	-18,03	38,2
Indetrola	10,71	-	8,494	11,38	2,84	68.518,8
lgi	3,13	1,29	2,585	4,65	-18,91	345,4
Sole 24 Ore	0,48	-	0,388	0,564	-5,51	27
Imbly Bank	6,95	1,69	6,225	13,59	-47,23	581,3
Immsi	0,4125	2,23	0,361	0,47	-4,95	140,5
Indel B	23,2	-0,43	19,45	26,7	-13,43	135,5

TRIESTE



L'opera al centro del dibattito

IL PRIMO CITTADINO

«Un'opportunità»



Nel suo intervento il sindaco Roberto Dipiazza ha definito l'opera «un'opportunità»: «Sia dal punto di vista del trasporto che da quello turistico. Io parlo con i miei concittadini, e tutti mi dicono di andare avanti con la cabinovia. Parliamo di 62 milioni di euro, 118 miliardi di vecchie lire».

MASSOLINO

«Idea da fermare»



Così la consigliera di Adesso Trieste Giulia Massolino: «Stiamo per essere travolti dalla crisi climatica, ma qui non si parla mai di valutazione dei rischi, non si parla dei costi e benefici, non sono stati coinvolti i portatori di interesse. Un project manager direbbe che l'idea andava fermata con razionalità già dal principio».

BABUDER

«Un'alternativa»



Il forzista Michele Babuder: «Il trasporto su fune può rappresentare una possibile soluzione alternativa nell'ambito della mobilità elettrica. Scelta, però, che deve essere adeguatamente controbilanciata con duraturi vantaggi per la collettività nell'ambito di solide certezze di gestione operativa e il miglioramento della qualità della vita».

Variante per la cabinovia: il Consiglio dice sì Ora la gara è a un passo

Partono i 60 giorni per le osservazioni di cittadini e territorio: poi il documento farà un nuovo passaggio in aula. Ma intanto il Comune può procedere con l'iter

Giovanni Tomasin

Adottata a maggioranza, ieri in Consiglio comunale, la variante al piano regolatore per la cabinovia: iniziano così i 60 giorni per le osservazioni di cittadini e territorio sull'opera, per la quale il Comune – complice le procedure semplificate del Pnrr – conta di andare in gara nei prossimi giorni.

In apertura di seduta i dem Giovanni Barbo e Valentina Repini hanno provato a far rimandare il documento sulla base di due pregiudiziali (difficoltà con il verbale della VII circoscrizione e con gli strumenti di pianificazione urbanistica regionale), rigettate però dai tecnici.

Assente l'assessora competente Sandra Savino, la delibera è stata presentata dal collega Michele Lobianco: il documento tecnico, ha spiegato, dopo i 60 giorni tornerà in aula per l'approvazione definitiva. Il capogruppo di At Riccardo Laterza ha aperto poi le danze del dibattito: «La corsa del centrodestra su quest'opera è sul filo delle regole a dispetto della contrarietà della cittadinanza. I pareri degli enti competenti sono considerati inconfutabili solo se favorevoli. Diventano confutabili quando scomodi, come il parere dell'avvocatura di Stato su Natura 2000». Il sindaco Roberto Dipiazza ha defi-



IN AULA
MICHELE LOBIANCO, A DESTRA, CON ALBERTO POLACCO. FOTO LASORTE

Il forzista Giorgi: «Bisognava spiegare meglio ai cittadini»
Ukmar del Pd: «Non partecipo al voto»

nito invece l'opera «un'opportunità»: «Sia dal punto di vista del trasporto che da quello turistico. Io parlo con i miei concittadini, e tutti mi dicono di andare avanti con la cabinovia. Parliamo di 62 milioni di euro, 118 miliardi di vecchie lire».

Il 3V Ugo Rossi ha osservato: «Non c'è una visione sistemica della mobilità a Trieste, cosa su cui bisognerebbe mettere la testa prima di parlare di spendere 60 milioni in una cabinovia». Il consigliere Pd Francesco Russo ha invitato la giunta a «non banalizzare il sentimento

della città»: «Centinaia di persone in piazza in poche ore e 1.200 firme raccolte in poche ore non vanno sottovalutate, anche perché sappiamo che non è immaginabile creare una simile mobilitazione a favore dell'opera». Opera che, ha osservato Russo, «ha fine turistico, distorcete la realtà per raccontarci che riguarda il trasporto pubblico».

Il dem Stefano Ukmar è intervenuto poi con una posizione intermedia, annunciando la sua non partecipazione al voto con un lungo intervento con-

tro le tutele Natura 2000: «Il mondo sloveno in Italia non vede di buon occhio questa normativa, gli agricoltori men che meno». Così Giorgio Scip di Punto Franco: «Faccio fatica a capire che tipo di interesse pubblico possa rivestire quest'opera, e penso soprattutto a chi subirà espropri o danni alle proprie proprietà o abitudini a favore di un fallimentare luna park per turisti».

Favorevolissimo invece il meloniano Salvatore Porro: «Qualcuno ha detto che il comitato "pro ovovia" non si è fatto sentire, ma io dico che chi tace acconsente». Così la dem Laura Famulari: «Non ha senso paragonare la cabinovia con gli impianti di altre città, anche perché quelle funzionano perché c'è un'attrattiva anche a monte, qui assente». Il forzista Lorenzo Giorgi ha premesso di non essere «un fan» dell'opera: «Ma credo possa essere un volano per la città. Il mea culpa politico che possiamo fare è di non averla spiegata abbastanza ai cittadini». L'azzurro Michele Babuder ha presentato alcune «perplexità» su «possibili deficit di collegamento», chiedendo una serie di compensazioni per il territorio.

La pentastellata Alessandra Richetti: «Non è una soluzione compensare con il doppio di alberi in area urbana il taglio di 1.248 alberi di un'area tutelata. L'ecosistema di un'area tutelata è un sistema complesso e la sua trasformazione avrà degli effetti che non saranno lineari, si rischia l'effetto farfalla». Poi Giulia Massolino di At: «Non si parla mai di valutazione dei rischi, come dei costi e benefici, non sono stati coinvolti i portatori di interesse. Un project manager direbbe che l'idea andava fermata con razionalità già dal principio». Il dem Barbo ha affermato in conclusione: «Alla fine di questa serata ci sarà una precisa responsabilità politica». A sorpresa il commento finale del 3V Ugo Rossi, che ha applicato alla cabinovia il noto commento del ragionier Fantozzi a un classico del cinema sovietico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TEMA DELLA FONDAZIONE

“Durante e dopo di noi” Richetti incalza Grilli

Il tema della fondazione “Durante e dopo di noi” approda in Consiglio comunale con una domanda di attualità della consigliera pentastellata Alessandra Richetti all'assessore al Welfare Carlo Grilli. La M5s ha chiesto chiarimenti sull'assenza del Comune alle ultime due assemblee dei soci, al che l'assessore ha replicato sottolineando l'impegno dell'ente sul tema, con l'auspicio che l'anno a venire sia quello del rilancio.



Alessandra Richetti

Così Richetti: «Chiediamo come mai il Comune, così entusiasta nell'annunciare la fondazione tre anni fa, avrebbe disertato le due assemblee dei soci. Chiediamo anche se il Comune intenda continuare ad avere un ruolo nella fondazione, partecipando alle sue attività, tanto più che a breve si tiene la nomina del nuovo presidente e dei membri del Cda». Così Grilli: «Ci sarà da rimettere in campo questo strumento e mi auguro che nel 2023 la fondazione possa rilanciarsi per avere un ruolo fondamentale nella crescita dei servizi e nell'alleanza fra amministrazione pubblica, strumento privato e soprattutto genitori e famiglie con difficoltà». —

G.TOM.

forgiamo l'incanto

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

Via San Lazzaro 5, Trieste
+39 040 639006
info@bernardipreziosi.it www.bernardipreziosi.it
Bernardi. 1963

Lavori pubblici

Polo sportivo Samer, il giorno del “via”

Oggi il Municipio consegna le chiavi del cantiere alla direzione lavori. Nove mesi per trasformare l'area di via Locchi

Massimo Greco

Oggi avverrà una consegna destinata a descrivere una mezza epopea: le chiavi del cantiere di quello che sarà il polo sportivo Samer in via Locchi, finiscono finalmente nelle mani del destinatario costruttore e gestore del centro, che si avvale di una concessione di 31 anni.

Il Comune proprietario dell'edificio, che al piano superiore ospita una sede della Polizia locale, darà il suo “sésamo” al coordinatore dell'operazione Franco Sergas – lo stesso professionista che si sta interessando al parking sotterraneo sulle Rive davanti alla Marittima – e al direttore dei lavori Denis Zadnik – impegnato anche sulla riqualificazione degli immobili Caccia Burlo.

Ma perché definirla mezza epopea? Perché il tragitto amministrativo di questo project financing pubblico/privato, affrontato per giungere all'odierno obiettivo, è risultato lungo e faticoso, qualora si pensi che il primissimo an-

nuncio venne comunicato tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019, mentre le opere di ristrutturazione – salvo imprevidisti o slittamenti – saranno effettivamente avviate entro le prime tre settimane del 2023, anticipate da una bonifica anti-amianto di cui si occuperà l'azienda triestina Perfisia. Invece all'impresa Rosso, anch'essa autoctona, toccherà il compito di trasformare una sorta di grande e grigio scanti-

**Il primo annuncio fra il 2018 e il 2019
Investimento lievitato da 2 a 3,8 milioni**

nato in un attraente luogo dove allenarsi.

Poi una lunga tirata edile-impiantistica per cercare di farcela a settembre '23, in tempo per la stagione agonistica e per il lancio commerciale della struttura, a cura di Andrea Razzi, atleta pallanuotista e manager esordiente. In un arco temporale di cir-

ca nove mesi dovranno essere approntati 4.200 metri quadrati di strutture sportive, tra interno ed esterno.

La lista degli interventi suggerisce “indoor” una palestra, 6 pedane da schermo, un'area riservata al karate, una sala riunioni, un'infermeria, una piccola bouvette. Mentre “open” funzioneranno 3 campi di padel, 1 di tennis, uno spazio polifunzionale per basket e pallavolo.

I tempi, già abbastanza morbidi se si pensa che il primo termine realizzativo era fissato addirittura al settembre 2020, si sono poi allungati in seguito alla decisione di Enrico Samer di ampliare la portata tecnica e finanziaria del recupero. L'impegno è balzato da poco più di 2 milioni all'attuale stima pari a 3,8 milioni: da notare che la “fiche” comunale resta sempre quella iniziale di 300.000 euro. Alcune settimane fa la giunta, con una sequenza di delibere portata da Everest Bertoli, ha aggiornato il quadro amministrativo dell'operazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONFRONTO SUL PROGETTO

“Ferrini”, passo indietro di Comune e Triestina

È previsto per oggi un comunicato unitario dell'assessorato al Bilancio e Patrimonio, guidato da Everest Bertoli, e dalla società Triestina per quanto riguarda il campo “Ferrini”: i due interlocutori si sono incontrati ieri per un confronto definitivo, al termine del quale la direzione verso cui si muovono, tanto l'istituzione quanto il privato, è un simultaneo passo indietro rispetto al project financing che molto ha dato da discutere in questi mesi.

Si avvia così forse a conclusione l'impasse sull'impianto sportivo inutilizzato dal 2015, creatasi dopo l'improvvisa scomparsa di Mario Biasin e l'avvicendamento nella proprietà della società sportiva con Atlas con-



Il degrado al campo “Ferrini”

sulting, dopo il quale l'Unione ha perso l'interesse per il grande progetto di rilancio del campo.

Il project financing “Ferrini”, presentato dalla società nel settembre 2020, era impostato su due passaggi, per un investimento complessi-

vo di oltre 11 milioni di euro, 10 li avrebbe messi l'Alabarda, il restante a cura del Municipio. La prima fase era relativamente abbordabile, perché si trattava di recuperare e migliorare la vecchia struttura, che avrebbe continuato a chiamarsi “Giorgio Ferrini”, indomito capitano del Torino anni '60-'70, più volte nazionale sotto la guida di Mondino Fabbri e di Uccio Valcarggi.

Discorso invece del tutto differente è quello che inerisce la seconda fase: hotel foresteria, bar ristorante, parafarmacia, ambulatorio fisioterapeutico, campo da 5. Sarebbe stato il clou dell'operazione, che ha perso fascino agli occhi della nuova guida della società. Restano alcuni nodi da sciogliere (ad esempio i 100 mila euro di fidejussione già dati dalla società al Comune), ma la reciproca rinuncia disinnescava la possibilità che il caso diventi oggetto di una disputa infinita. —

OPEL MOKKA

THE NEW GERMAN STANDARD

IN PRONTA
CONSEGNA



Opel Mokka non lascia indifferente nessuno. La sua tecnologia all'avanguardia stabilisce un nuovo standard, come il suo design Audace & Puro. Ogni viaggio è la scoperta di un nuovo piacere di guida.

- 100% elettrico, benzina, diesel
- L'inconfondibile Vizor, il nuovo volto di Opel
- Fari IntelliLux LED® Matrix
- Sistemi avanzati di assistenza alla guida

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento e/o della motorizzazione.

DA 336€/MESE CON SCELTA OPEL ANTICIPO ZERO E OPTIONAL INCLUSI NEL PREZZO*

DA 336 € CON SCELTA OPEL - Mokka Edition 1.2 T Benzina 100CV MT6 : ANTICIPO 0 € - 35 RATE MENSILI/18.000 KM - RATA FINALE 15.953 € - TAN 7,99% - TAEG 9,40% - OFFERTA VALIDA FINO AL 31/12/22. OPZIONALI INCLUSI SOLO PER VETTURE IN STOCK, ESCLUSA VERNICE

Mokka Edition 1.2 T Benzina 100CV MT6 al prezzo promozionale di 22.500 € (IPT e massa su strada escluse), oltre oneri finanziari, valido solo con finanziamento SCELTA OPEL anziché 23.500 € in contanti (Prezzo di Listino, con IPT e contributo PFU esclusi: 25.500 €). **Anticipo 0,00 € - durata 36 mesi/chilometraggio massimo 18.000 km, 35 rate mensili di 335,55 €** (incluse spese d'incasso di 3,5 €/rata), **Rata Finale Residua** (pari al Valore Futuro Garantito) **15.952,79 €**. Prima rata dopo un mese. **Importo Totale del Credito 22.899,00 €** (incluse Spese istruttoria 399 €). Interessi totali: 4.675,54 €; imposta di bollo 16 €; spese invio rendiconto periodico cartaceo 2 €/anno. **Importo Totale Dovuto** (escluso anticipo e composto da Importo Totale del Credito e da ogni altro importo dovuto) **27.722,54 €**. **TAN fisso 7,99%, TAEG 9,40%**. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,10 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 18.000 km. **Offerta valida fino al 31/12/2022** per vetture in stock presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services, nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e set informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. **Consumo di carburante gamma Opel Mokka (l/100 km): 6-4,4; emissioni CO₂ (g/km): 135-116. Consumo di energia elettrica Gamma Mokka-e (kWh/100km): 18,3-17; Autonomia: 339-328 km.** Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 06/10/2022 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

INCREMENTO DELL'ORGANICO DEL 30%

Per la sede dell'Inps una ventina di addetti in arrivo a primavera

La conferma del direttore Sardi. Sul trasloco in via Ghiberti: «Un passaggio graduale per non penalizzare l'utenza»

Lorenzo Degrossi

Tra i 20 e i 25 dipendenti Inps in più a partire dalla prossima primavera. A tanto ammonta il previsto incremento di organico per l'istituto di previdenza sociale di Trieste, secondo quanto comunicato dal direttore regionale uscente Paolo Sardi.

«A seguito dell'espletamento del concorso di assunzione di migliaia di giovani, il personale della sede provinciale di Trieste verrà incrementato del 30% – così Sardi – al fine di mitigare il calo del personale conseguente al blocco del turn over nel pubblico impiego. Un numero importante in considerazione del fatto che l'attuale sede di Trieste ora conta più di 70 dipendenti».

In totale, oltre alla venti-

na di risorse per Trieste, tra febbraio e marzo saranno ben 98 le nuove assunzioni in tutte le sedi regionali. Lo stesso Sardi, poi, precisa che la situazione attuale dell'ente non è affatto caotica come invece sostenuto dal sindacato Spi-Cgil: «I tempi si sono dilatati a causa della difficoltà nel reperire le materie prime, ma anche a causa delle stesse ditte di edilizia, ultimamente molto impegnate nei lavori per i bonus facciate. E poi c'è la parte legata ai traslochi – prosegue Sardi –: un'operazione complessa che ci ha fatto spostare la data ad aprile. Di fronte alla scelta di un'accelerazione dei lavori che potesse causare eventuali disagi è stato così deciso di privilegiare il passaggio graduale e programmato nella nuova sede anche



PAOLO SARDI
DIRETTORE REGIONALE USCENTE
DELL'INPS PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA

nell'interesse dell'utenza».

Per quanto riguarda l'organizzazione del trasloco della struttura in via Ghiberti, che dovrebbe diventare operativo entro aprile, Sardi ricorda come nel corso degli ultimi mesi siano già state convocate delle riunioni con i sindacati e con il personale per l'allestimento delle stanze e degli uffici della sede che verrà. «Non c'è nessuna criticità su questo tema – spiega – perché è dal 2018 che stiamo lavorando per organizzare il trasferimento su quell'immobile, ovvero da quando è nata l'idea di cambiare sede, ma prima di poter procedere con i lavori di ristrutturazione abbiamo dovuto risolvere alcune problematiche, chiudere il rapporto contrattuale con gli inquilini che vivevano nell'ultimo piano dello stabile di via Ghiberti, insieme ad altre pratiche burocratiche».

Infine Sardi si dice dispiaciuto per il venir meno dei locali del dopolavoro Cral, ma sottolinea come sia stata valutata da tempo la possibilità di accogliere l'attività nei locali della direzione regionale nell'attesa di individuare ambienti più idonei. In sintesi, secondo Sardi, troppo spesso «c'è la tendenza a far apparire i problemi più grandi di quello che sono. Nella nuova sede avremo personale più giovane e più motivato, così potremo tornare a garantire i servizi in modo migliore rispetto a quanto accade oggi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il segretario della Fillea Cgil, Marega
«Il settore edilizio cresce ma aumentano anche le situazioni irregolari»

IL FOCUS

Il settore dell'edilizia sta vivendo una fase di ripresa alla quale però non corrisponde una parallela crescita dell'occupazione. A ribadirlo, nel consueto report di fine anno, il segretario regionale del sindacato Fillea-Cgil Massimo Marega. «Grazie alla spinta data dal bonus facciate – premette Marega – il settore edilizio anche a Trieste ha conosciuto un'impetuosa crescita che non si verificava da prima della crisi legata alla bolla speculativa del 2008, quando il comparto aveva sopportato una situazione dalla quale non si era mai realmente sollevato».

I numeri, nonostante la crescita del prezzo delle materie prime, segnalano un aumento costante da tre anni, così come i salari denunciati dalla cassa edile pari in Fvg al +38,4% nell'ultimo biennio. Sono inoltre aumentate le ore di lavoro dei cantieri (+36,34%), il numero stesso dei lavoratori (+24,68%) e le imprese registrate (+20,72%). «Rispetto a questi dati di crescita però – se-



Massimo Marega. Foto Bruni

gnala Marega – va tenuto in considerazione un parallelo aumento delle situazioni di irregolarità, caratterizzate da nuovi, seppur occasionali, fenomeni di caporalato, lavori in nero e utilizzi impropri di partita iva». Trieste, secondo la Fillea Cgil, ha un 70% di lavoratori edili con cittadinanza straniera, spesso difficili da sottoporre a controlli per verificare le condizioni di lavoro. Infine Marega ha sottolineato il no del sindacato sia alla cabinovia che al futuro insediamento di un polo scolastico nella caserma di via Rossetti «per una motivazione di merito: sono opere rilevanti per realizzare le quali servirebbe ascoltare preventivamente l'opinione della cittadinanza». —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Laurente Stigliani

World Diamond Group
NATURAL IS FOREVER

Via Ginnastica, 7 - T. 040 774242
Largo Santoro, 4 - T. 040 772770

IL FATTO IN VIA ECONOMO

«È entrato e mi ha sfregiato il volto con una bottiglia di vetro rotta»

Le parole di Dagostini, direttore del locale Loft. Ha 41 punti sul viso. L'aggressore è stato arrestato

Gianpaolo Sarti

«Quell'uomo è entrato nel locale quando ormai stavamo chiudendo. Non c'erano più clienti, le luci erano spente. Lui era in silenzio, sguardo fisso, minaccioso. Gli ho detto che dovevamo chiudere...ma all'improvviso è venuto dietro al bancone e mi ha tirato una bottiglia in faccia. Poi ne ha presa un'altra, l'ha rotta sfregiandomi il viso».

Massimo Dagostini, 48 anni, direttore del Loft di via Economo, ora è a casa con quarantuno punti al volto. Il taglio gli ha reciso l'arteria facciale, ha perso sangue. Giura di non aver mai visto prima l'aggressore: «Non è un nostro cliente. Era alterato, non so se dall'alcol o da chissà cos'altro. Desiderava solo fare del male».

L'episodio si è verificato la notte del 16 dicembre, poco dopo le due. L'uomo che ha ferito Dagostini è Alessandro Janos Chialà, 38 anni, originario di Roma. Incensurato, laureato e con un recente passato da



Massimo Dagostini con la ferita al volto

giornalista e fotografo, così ha detto. Dopo l'aggressione è fuggito in via Economo, buttando a terra i motorini e nascondendosi in un condominio. In piena notte. Per fortuna non ha incrociato nessuno in strada. Avrebbe potuto fare del male ancora. Quando è arrivata la polizia ha tentato di ferire gli agenti con la stessa

bottiglia di vetro rotta. È stato arrestato e portato in carcere. Ha trascorso qualche giorno in cella, ora è ai domiciliari. Durante l'interrogatorio del gip Massimo Tomassini, in cui è apparso sinceramente pentito, si è giustificato dicendo di essere andato fuori di testa durante il Covid e i mesi di isolamento, iniziando a bere. Una

condizione che ha comportato un «disastro» alla sua vita professionale e personale, facendo crescere in lui «disagio e rabbia». L'indagine è affidata al pm Pietro Montrone.

Dagostini, cosa ricorda?
Stavamo chiudendo il locale. Quell'uomo è entrato con uno sguardo cattivo, fisso, senza dire una parola, venendo verso me e il mio collega. Gli abbiamo detto «guarda che è chiuso...», ma lui è andato dietro al banco, ha afferrato una bottiglia e me l'ha tirata in faccia a distanza di due metri. Poi ha preso un'altra bottiglia, l'ha spaccata sul bordo del banco, e mi ha tagliato il viso. Non so se era ubriaco o se aveva assunto sostanze.

Dopo cosa è successo?
Io perdevo sangue, ma assieme al mio collega sono riusciti a farlo uscire. Abbiamo chiamato la polizia e quell'uomo è fuggito scappando lungo via Economo in un condominio e bussando alle porte. Una situazione pericolosa per chiunque fosse passato di lì.

Lei come sta?

Sono a casa con la benda e prendo antibiotici, cerco di riposare ma mi sveglio spesso di soprassalto. L'aggressione potrebbe avermi creato un trauma anche di tipo psicologico. Ho davanti agli occhi il modo in cui questa persona mi guardava.

Ha danni permanenti al volto?

Deve essere accertato. Adesso ho ancora il viso gonfio, bisogna aspettare per capire. Il chirurgo però ha dovuto ricostruire un pezzo dell'arteria facciale che è stata tranciata. Comunque una cosa del genere poteva capitare a chiunque, a qualsiasi persona che fa il mio stesso mestiere.

Cosa si sente di dire?

È una vita che faccio questo mestiere, conosco le dinamiche... quando sei in chiusura pensi solo a finire di pulire e andare a dormire, non pensi a cosa può succedere. L'invito che rivolgo ai colleghi è di fare sempre molta attenzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Acquamarina
Rinvia a marzo l'udienza in Tribunale

L'udienza preliminare in Tribunale, relativa al procedimento sul crollo dell'Acquamarina e in programma ieri mattina, è stata rinviata al primo marzo. La decisione è stata presa dal gup Luigi Dainotti a causa di un difetto di notifica a uno dei co-imputati.

Vigili del fuoco
Scomparsa 40enne
Ricerche sul Rilke

I Vigili del fuoco stanno operando nella zona boschiva tra Duino e Sistiana, in particolare sul Rilke, per la ricerca di una donna di 40 anni che nella notte fra martedì e mercoledì non ha fatto rientro a casa, mettendo in allarme i familiari che poi hanno sporto denuncia.

Poste Italiane
Ufficio di via Moreri
Lavori fino a sabato

Poste Italiane comunica che, per cause di forza maggiore, i lavori interni che interessano l'ufficio postale di via Moreri, nel rione di Roiano, proseguiranno fino sabato 24 dicembre.

GAMMA TOYOTA YARIS



MOTORE BENZINA 1.0L
E AVANZATI SISTEMI
DI SICUREZZA ATTIVA* DI SERIE

SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY

DA € 109 AL MESE
TAN 4,99% TAEG 7,17%

47 RATE. ANTICIPO € 5.900.
RATA FINALE € 7.837,50. OLTRE ONERI FINANZIARI**.
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

**Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito www.toyota-fs.it



IN PRONTA CONSEGNA

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Trieste - Udine - Gorizia
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
carinauto.toyota.it

Toyota Yaris 1.0 VVT-i Active MY22. Prezzo di listino € 19.750. Prezzo promozionale chiavi in mano in caso di finanziamento Toyota Easy, € 16.500 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/12/2022, per vetture immatricolate entro il 31/05/2023, solo in caso di rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Esempio di finanziamento su Toyota Yaris Sp 1.0 VVT-i (72 CV) 5 marce manuale Active MY22. Prezzo di vendita € 16.500,00. Anticipo € 5.900,00. 47 rate da € 108,61, con prima rata a 30 giorni. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 7.837,50 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasco disponibili su richiesta. Spese d'Istruttoria € 450. Spese di Incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 11.050,00. Totale da rimborsare € 13.144,90. TAN (fisso) 4,99%. TAEG 7,17%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito www.toyota-fs.it sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/12/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. *I sistemi di sicurezza attiva del Toyota Safety Sense sono progettati per cercare di assistere il guidatore in talune situazioni di potenziale pericolo e non coprono tutte le variabili che possono intervenire in occasione della guida. La loro operatività e/o il loro funzionamento può essere difatti influenzato da fattori esterni, anche atmosferici. Per tale motivo vi invitiamo a leggere attentamente le indicazioni contenute nell'apposito Libretto di Istruzioni. I predetti sistemi non sono in grado di evitare i rischi di incidente né di sostituirsi al conducente ed è necessario che quest'ultimo mantenga il controllo del proprio veicolo in ogni momento, senza distrazioni. Dovete pertanto guidare la vostra Toyota prestando la dovuta massima attenzione perché Toyota Safety Sense potrà aiutarvi, ma sarete sempre e solo voi gli artefici principali della vostra sicurezza e di chi vi sta intorno. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris MY22: consumo combinato 5,50 l/100 km, emissioni CO₂ 124 g/km, emissioni NO_x 0,021 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

L'avvicendamento

LA DECISIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO

Roma nomina Signoriello nuovo prefetto

Arriva da Vicenza e prende il posto di Vardè, assegnato alla direzione dell'Ufficio per il Coordinamento delle Forze di Polizia

Laura Tonerò

Dopo poco più di un anno dal suo insediamento, il prefetto Annunziato Vardè lascia Trieste per assumere la direzione dell'Ufficio per il Coordinamento e la pianificazione delle Forze di Polizia al Dipartimento della pubblica sicurezza del ministero dell'Interno. Al suo posto, è stato assegnato alla Prefettura di Trieste anche con funzioni di Commissario di governo per il Friuli Venezia Giulia, Pietro Signoriello, dal 2019 prefetto di Vicenza.

Nato a Santa Maria a Vico, in provincia di Caserta, il nuovo prefetto di Trieste ha 57 anni, è coniugato e ha due figlie. Si è laureato in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Messina, e ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione forense. Entrato nei ruoli dell'Amministrazione civile dell'Interno nel 1990, è stato assegnato alla Prefettura di Treviso, dove ha ricoperto diversi incarichi, tra i quali quelli di vice capo e di capo di Gabinetto. Nel 2006 è stato trasferito, con lo stesso incarico, alla



Pietro Signoriello, 57 anni, è il nuovo prefetto di Trieste

Prefettura di Venezia e, per alcuni mesi, con l'incarico di reggenza del posto di funzione di vicario, ruolo, quest'ultimo, che ha assunto nel 2008 a Grosseto e poi a Treviso dal 2010 al 2019, prima dell'esperienza a Vicenza.

Tornando a Vardè, si era insediato a Trieste il 6 novembre del 2021. La sua esperienza in città è stata quindi breve, «ma noi prefetti siamo sempre a disposizione del governo, che in questo caso mi ha chiamato per un altro incarico», precisa Vardè, ma intensa visto che in tredici mesi ha gestito un'emergenza legata all'immigrazione che mai si era vista in precedenza, con arrivi di migranti non solo dalla rotta balcanica ma anche dall'Ucraina dopo lo scoppio del conflitto bellico. Alla fine dello scorso mese di febbraio, e poi per settimane, alle porte della città si sono presentate centinaia di donne, anche anziane, con bambini, in fuga dalla guerra e a cui Trieste grazie al coordinamento della Prefettura e alla generosità dei cittadini, è riuscita prontamente a garantire ospitalità.

ANNUNZIATO VARDÈ
SI ERA INSEDIATO A TRIESTE
IL 6 NOVEMBRE DEL 2021

«Sono onorato di aver potuto svolgere le mie funzioni in questa città»

Il ruolo di Vardè è stato importante anche nella crisi della Wärtsilä, soprattutto per la questione legata ai 12 motori marini prodotti dal locale stabilimento di Bagnoli della Rosandra e destinati ai cantieri sudcoreani Daewoo. Una trattativa che, nello specifico, ha trovato una via d'uscita anche grazie alla mediazione del prefetto e al suo dialogo con le organizzazioni

sindacali. Tra le emergenze gestite dalla Prefettura sotto la guida di Vardè c'è stata anche quella degli incendi boschivi, che la scorsa estate hanno devastato il Carso e tenuto in ostaggio per giorni la provincia di Trieste, anche con la linea ferroviaria interrotta e la viabilità stradale in seria difficoltà.

«Sono felice e onorato di aver potuto svolgere le mie funzioni di prefetto di Trieste, città bellissima, e quella di commissario di governo in Friuli Venezia Giulia, una regione ricca e laboriosa. È stata un'esperienza fondamentale che mi ha arricchito molto», dichiara Vardè.

Tra le diverse assegnazioni decise nelle scorse ore dal ministero dell'Interno, ce n'è un'altra che in qualche modo tocca Trieste: è quella che riguarda l'ex prefetto del capoluogo Fvg – attualmente in carica a Firenze – Valerio Valenti, destinato a capo del Dipartimento per le libertà civili e dell'immigrazione. Un ruolo chiave per le questioni legate a immigrazione e accoglienza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presidente del gruppo Pd alla Camera, Serracchiani: «Inserita nella manovra una norma importantissima su nostra sollecitazione»

Amianto, il sì del governo all'aumento dei contributi

LA NOVITÀ

«Il governo ha accolto, riformulando, l'emendamento del Pd che incrementa a 15 mila euro la prestazione riconosciuta ai malati di mesotelioma (causato dal contatto con amianto) per esposizione familiare o ambientale e incrementa del 17 per cento la prestazione aggiuntiva per i percettori erogata per patologia absesto-correlata».

Lo annuncia la presidente del gruppo Pd alla Camera dei deputati Debora Serracchiani che ribadisce il fatto che continua «il nostro lungo impegno per i lavoratori e i loro familiari colpiti da una malattia insidiosa e ancora diffusa soprattutto in certe aree industriali e tra categorie come i marittimi». Un vero dramma quello degli esposti all'amianto che a distanza di anni, anche oggi, sta mietendo ancora molte vittime.

«La norma che entra in manovra – spiega la capogruppo dem – si inserisce

DEBORA SERRACCHIANI
PRESIDENTE DEL GRUPPO PD
ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

«In ogni caso ora serve un quadro di legge più semplice e riordinato»

sulla stabilizzazione al 15 per cento della rendita aggiuntiva, che avevamo già ottenuto, e incide sull'aspetto economico del sostegno alle persone malate. Importantissimo ma non sufficiente perché bisogna inserire i benefici in un quadro normativo più semplice e riordinato, oltre che – aggiunge – porre mano alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande d'accesso ai benefi-

ci».

L'Osservatorio nazionale amianto, nel novembre scorso durante un convegno ospitato in città, aveva riferito come siano stati segnalati in regione 15.360 siti contaminati dall'amianto, su una superficie di 3,5 milioni di metri quadrati, dei quali 14.060 punti scoperti, individuati grazie all'utilizzo dei droni. Inoltre, era stato evidenziato che 450 punti sono stati bonificati ma 361 sono in pessime condizioni.

In Friuli Venezia Giulia si riescono a rimuovere – era stato sottolineato – 10 mila tonnellate di amianto l'anno, con una media di 15 nuovi piani al giorno. Sul territorio operano 83 imprese specializzate, con 600 tecnici formati dalla Regione negli ultimi cinque anni.

Nel rapporto ReNaM aggiornato al 2021 i casi di mesotelioma registrati sono 1.346 (tra il 1993 e il 2018), ai quali si devono aggiungere 133 casi analizzati dall'I-nail tra il 2019 e il 2021, di cui ben 53 nella sola provincia di Trieste. —

L'analisi del nuovo direttore regionale dei Vigili del Fuoco Carrolo: «Dobbiamo imparare dall'emergenza della scorsa estate sul Carso»

«Troppi incendi boschivi È mancata la prevenzione»

IL FOCUS

«Dall'esperienza della battaglia contro gli incendi della passata estate sul Carso traiamo un insegnamento: prevenzione e previsione sono fondamentali». 62 anni, nato a Treviso, una laurea in Ingegneria e già con esperienza nella nostra regione in qualità di Comandante dei Vigili del Fuoco di Pordenone, Agatino Carrolo è il nuovo direttore regionale dei Vigili del Fuoco del Friuli Venezia Giulia.

«In questa regione, dalla scorsa estate – ha constatato – è emerso un nuovo rischio, molto severo, quello degli incendi che hanno messo alla prova il sistema della Protezione civile di cui noi Vigili del Fuoco siamo componente fondamentale». Ricordando l'eccellente lavoro di quanti sono intervenuti per domare le fiamme, Carrolo però ha rilevato come «se arriviamo ad avere incendi boschivi così importanti come quelli della scorsa estate, significa che prevenzione e previsione sono mancante, salvo

IL DIRETTORE REGIONALE
AGATINO CARROLO HA 62 ANNI
ED È TREVIGIANO (FOTO LASORTE)

«C'è una carenza di organico fisiologica che interessa tutti i Comandi provinciali»

l'azione dolosa ovviamente».

E anticipa che nel 2023 «con l'Università di Trieste e la Regione, anche con il suo Corpo forestale, verrà organizzato un convegno che, ripercorrendo quanto accaduto quest'estate, metterà a fuoco le criticità, con una particolare attenzione alla sicurezza percepita dei cittadini e diffondendo la cultura della sicurezza. In maniera, a bocce ferme, di prendere le dovute contromisure per far fronte a eventuali

futuri incendi».

Sulle indagini della Procura per appurare se vi fosse o meno una natura dolosa di quegli incendi, Carrolo ha spiegato come «essendoci un segreto istruttorio mi limito a garantire che si sta operando a 360°, non escludendo nessuna ipotesi». Sui problemi di organico, il comandante ha confermato: «I Comandi provinciali della nostra regione sono attanagliati da una carenza di organico, però fisiologica e che interessa con omogeneità purtroppo tutto il corpo nazionale dei Vigili del Fuoco». Carrolo negli ultimi due anni ha guidato il Comando di Torino. Riguardo alla sede della Direzione regionale di via del Teatro Romano 17, va tenuto conto che quel prestigioso palazzo nel 2019 è stato venduto dal Fondo Patrimonio Uno alla Zanette Group di Fontanafredda, e il contratto di locazione entro un paio d'anni scadrà. Così è stata avviata la ricerca di una nuova soluzione immobiliare, e l'attenzione sembra concentrarsi sull'immobile di viale Gessi che ospitava l'ex Talassografico. —

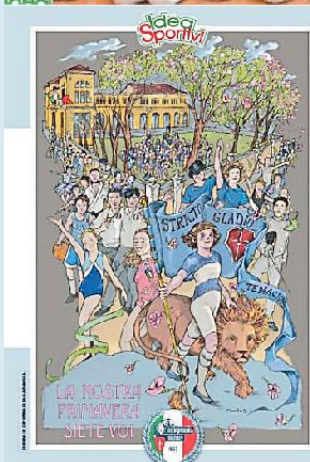
L.T.

La pubblicazione

I CONTENUTI

Corsi gratuiti per chi trova quelle “speciali”

La copertina dell'album (in basso a sinistra) ha i disegni di Paola Ramella. Le figurine sono complessivamente 250 e sono sia individuali che di gruppo: i protagonisti, fotografati da Simonetta Giannini, sono tutti dai 6 ai 12 anni, fatta eccezione per il basket femminile, a cui è riservata una vetrina speciale. Sono messi in palio, inoltre, tre partecipazioni gratuite per i corsi dell'anno sportivo 2023 - 2024 per chi trova una delle tre figurine speciali color oro, ovvero la 255 (che pubblichiamo a destra in alto), la 256 e la 257.



255



L'idea prende spunto dalle mitiche raccolte Panini. In foto 250 volti degli under 12 delle sezioni giovanili e delle cestiste della serie B

La Ginnastica Triestina immortala i suoi atleti in un album di figurine Sarà caccia alle bustine

L'INIZIATIVA

FRANCESCO CARDELLA

Il panettone augurale aveva fatto il suo tempo, il calendario pure. Per dipingere le strenne del periodo natalizio con una anomala scossa di colore, la Ginnastica Triestina ha pensato di affidarsi ad una rivisitazione di una saga storica dell'intratteni-

mento popolare: quello dell'album di figurine. Da oggi parte infatti la raccolta, o ancora meglio la caccia, alle figurine che compongono l'album della stagione 2022-2023 delle sezioni giovanili della Ginnastica Triestina, progetto ideato dal presidente Massimo Varrecchia e realizzato da "Idea Sportivi", azienda del mantovano.

Dall'epopea delle figurine "Panini" all'album biancoceleste. Un passo ardito ma intri-

gante, strutturato quest'anno sulle forze giovanili che abitano le sezioni della Sgt, dall'atletica leggera alla danza moderna e classica, attraversando la ginnastica artistica e ritmica, la scherma, il judo, il minibasket e il trampolino elastico.

La splendida copertina si fregia dei disegni di Paola Ramella, le figurine sono complessivamente 250, gli attori immortalati - fotografati da Simonet-

ta Giannini - sono tutti dai 6 ai 12 anni, fatta eccezione per il basket femminile, a cui è riservata una vetrina speciale che trascende l'anagrafe e omaggia la militanza nella serie B.

I parenti dei protagonisti dell'album pare siano già in fibrillazione, soprattutto i nonni, pronti per dare vita alla liturgia del "Celo. Manca" con cui si anima da decenni lo scambio di figurine: «Era una idea che avevo in mente da tempo - ha spiegato il presidente della Ginnastica Triestina, Massimo Varrecchia - volevo fare quest'anno per i soci qualcosa di diverso e nel contempo originale e una volta trovate le misure per i costi ho pensato a qualcosa che ricordasse le mitiche raccolte delle figurine "Panini". Perché solo i più giovani? Questa volta abbiamo voluto dedicare il primo passo alle nuove generazioni - ha aggiunto Varrecchia - se la cosa dovesse funzionare estenderemo anche alle altre età nelle varie sezioni».

I protagonisti dell'album hanno preso la cosa sul serio. I piccoli judoka elargiscono ad esempio una pacata marzialità, gli schermatori sfoggiano eleganza e contegno, i volti della ginnastica e dell'atletica non lesinano sorrisi mentre i

LA DISTRIBUZIONE

LE BUSTINE CONTENGONO 5 FIGURINE E COSTANO 80 CENTESIMI

Da oggi scatta la vendita e tra le famiglie l'entusiasmo è già alle stelle

Il ricavato sarà utilizzato per acquistare nuove attrezzature sportive

danzatori accennano persino delle pose. Insomma, più che un album, quella della Sgt sembra una piccola tavolozza, ora da riempire.

L'album è disponibile gratuitamente da oggi nella segreteria sociale di via della Ginnastica 47, le bustine contengono 5 figurine e sono al costo di 80 centesimi, anche esse disponibili esclusivamente in sede, almeno per il momento. Il ricavato verrà inve-

stito nell'acquisto di nuove attrezzature sportive.

Non esiste raccolta senza il tocco della "rarietà". Nella saga "Panini" per anni si favoleggiava sulla introvabile immagine del portiere di calcio Pierluigi Pizzaballa, una sorta di "Gronchi Rosa" dei collezionisti. La proposta della Ginnastica Triestina sembra quasi guardare, invece, alla trama del film "Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato", proponendo il ritrovamento della fatidica "figurina Oro", un tassello che consente di aggiudicarsi un corso gratuito nell'arco della stagione 2023-2024. Ma attenzione. La figurina Oro è una specie di Santo Graal, non va attaccata nell'album, ma consegnata direttamente alla segreteria della Ginnastica Triestina entro il 30 giugno del 2023.

Una curiosità. La prima edizione delle figurine della Ginnastica Triestina non ospita nessun allenatore e nessun membro del direttivo. Scelta etica o grafica? «Gli allenatori non hanno voluto - chiosa Varrecchia - per i dirigenti invece non aveva senso, sembrava narcisistico. Nella prossima edizione magari ci pensiamo, chissà...». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IERI LA NOMINA MINISTERIALE

La presidenza del Tartini al notaio Daniela Dado

Martina Seleni

Una ventata di rosa irrompe all'interno del Conservatorio Giuseppe Tartini: la nuova presidente dell'istituzione musicale è infatti il notaio triestino Daniela Dado, la cui nomina è stata ufficializzata ieri con una comunicazione del Ministro dell'Istruzione e Ricerca Anna Maria Bernini. Il suo mandato durerà fino a tutto il 2025, ed è

la seconda donna a presiedere il Tartini: nel triennio 2007-2010 il prestigioso ruolo era stato infatti ricoperto da Anna Illy.

«Sono onorata dell'incarico - ha dichiarato, appena appresa la notizia - e pronta a impegnarmi sin d'ora ad assolvere i compiti connessi a questo ruolo, nel rispetto più assoluto della correttezza, dell'osservanza delle normative e della dispo-

nibilità: principi tutti che hanno sempre contraddistinto la mia vita personale e professionale». Classe 1957, la nuova presidente del Tartini si è laureata in Giurisprudenza a Trieste con una tesi in diritto penale sui reati ambientali ed è iscritta alla pratica notarile nella sede triestina dal 1988.

Da sempre interessata alle attività culturali, per la loro duplice dimensione sociale ed

estetica, in passato ha presieduto l'associazione "Le Buone Pratiche onlus", fondata per sviluppare nelle persone e nei gruppi conoscenze, capacità e tecniche per l'assunzione di responsabilità individuali e collettive tramite l'apprendimento. Dal 14 luglio 2015 è socia di Aidda (Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti d'Azienda).

«Sono molto felice di questa nomina - ha commentato il direttore del Conservatorio Sandro Torlontano - sia a livello personale che istituzionale. Ringrazio il Consiglio Accademico per il lavoro svolto nell'individuazione del notaio Daniela Dado che ci darà, grazie alla sua grande esperienza, un contributo importante e significativo. Questa nomina giunge a



DANIELA DADO

CLASSE 1957, È DA SEMPRE IMPEGNATA IN ATTIVITÀ CULTURALI

Intanto attivato per la prima volta in Fvg il Master di II livello di pianoforte

pochi giorni da un traguardo storico raggiunto dal Tartini: l'attivazione, per la prima volta nella storia della nostra istituzione e in Regione, del corso di Master biennale di II livello di pianoforte, che proietta il Tartini nel terzo ciclo di studi, precedentemente appannaggio delle sole Università. Si potrà quindi, al Conservatorio di Trieste, ottenere un titolo di post laurea per questo strumento: un risultato possibile grazie al lavoro dei professori Pietro Polotti e Luca Trabucco, e al sostanziale supporto della Regione. Era uno degli obiettivi che mi ero prefissato con il mio incarico, e sono molto felice che si sia potuto realizzare già nel primo anno di mandato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
dal 15 al 31 dicembre 2022

Maxi
SUPERMERCATI

Buon Natale



Panettone artigianale Selezione Bosco
Bosco
PREMIATO
GAMBERO ROSSO 2022
fatto da
Dall'Ava Bakery
per Bosco
750 gr.



€ 25,30 al Kg

18,98 €

Birra Bosco
Indian Pale Ale

Selezione Bosco

75 cl.

€ 5,32 al Lt



3,99 €

Grana
Padano
DOP

stagionatura
oltre 16 mesi

€ 10,90 al Kg



all'etto

1,09 €

SUPEROFFERTA

Mondo Natura
salmone scozzese
affumicato

fetta lunga
70 gr.

€ 57,00 al Kg



3,99 €

Maestri Pasticceri
Pandoro / Panettone
classico o senza
candidi

750 gr.

€ 5,32 al Kg



3,99 €

Spumante brut
Ferrari
astucciato

750 ml.

€ 14,65 al Lt



SUPEROFFERTA

10,99 €

- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 - Opicina

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it



LA CERIMONIA A POCO PIÙ DI UN ANNO DALLA SCOMPARSA

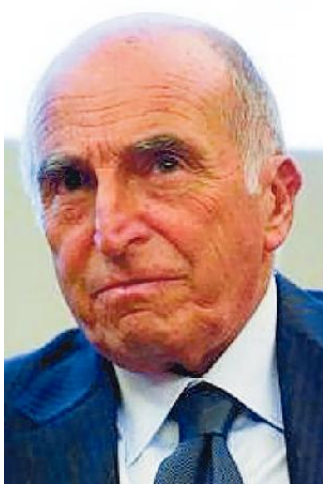
Interporto intitolato al professor Borruso «Con lui raggiunti livelli d'eccellenza»

Alla guida da maggio 2014 a fine 2020, l'infrastruttura è cresciuta «grazie alla sua esperienza e alle sue capacità»

Ugo Salvini / FERNETTI

Interporto “Giacomo Borruso”. È questa la nuova denominazione del terminal di Ferneti, di cui Borruso fu presidente dal maggio del 2014 al dicembre del 2020. La decisione di intitolare la struttura all'insigne studioso, che fu, fra l'altro, rettore dell'Università di Trieste dal 1990 al 1997 e professore emerito dal 2011, è stata assunta dai soci della Interporto di Trieste spa, che hanno apposto una targa all'ingresso della palazzina del terminal.

Borruso, scomparso poco più di un anno fa, fu anche presidente e consigliere di amministrazione di impor-



GIACOMO BORRUSO
GIÀ RETTORE DELL'UNIVERSITÀ,
GUIDÒ L'INTERPORTO PER OLTRE 6 ANNI

tanti società e associazioni locali, nazionali ed europee, e la Interporto di Trieste, con questa scelta, ha voluto ricordare l'uomo «che mise la sua esperienza e le sue capacità – è stato ricordato nel corso delle breve cerimonia commemorativa, che si è svolta all'atto dell'intitolazione – al servizio della società, accelerandone la crescita sia in termini di capitale umano sia sotto il profilo strategico, ottenendo importanti risultati sia per il Porto di Trieste sia per l'intera logistica regionale».

«Siamo lieti che un'infrastruttura centrale come l'Interporto di Trieste sia intitolata al professor Borruso – ha detto Federica Seganti, presi-



Un momento della cerimonia di intitolazione di ieri a Ferneti

dente di Friulia, primo socio della spa –, vera e propria istituzione nel settore dei trasporti e del commercio. La sua profonda conoscenza delle dinamiche economiche lo ha portato a ottenere considerevoli risultati, sia in ambito accademico sia nel contesto delle numerose istituzioni che ha sempre servito con il massimo impegno e particola-

re dedizione. Nel lavoro quotidiano svolto all'Interporto – ha aggiunto – ritroviamo la stessa passione e la nota tenacia che hanno sempre contraddistinto il suo carattere».

«L'intitolazione – ha sottolineato il presidente dell'Autorità portuale, Zeno D'Agostino – è il giusto e doveroso riconoscimento a una delle menti più illuminate della logistica

regionale e nazionale, che ha portato l'infrastruttura a essere un'eccellenza nella sua integrazione con il sistema del Friuli Venezia Giulia e il Porto di Trieste. Ma non va dimenticato – ha proseguito – il grande apporto tecnico e teorico che Borruso ha dato a tutta la logistica del nostro Paese. Oggi rivolgiamo un tributo a una delle personalità più importanti espresse dal settore negli ultimi decenni». «Con Borruso – così Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio della Venezia Giulia – abbiamo da sempre lavorato e collaborato con una visione comune, che puntava alla crescita della retroportualità a Trieste e in Friuli Venezia Giulia. L'Interporto – ha continuato – è stato il luogo del confronto e della progettualità per arrivare a una logistica integrata ampia nella Venezia Giulia e su tutto il territorio regionale. La sua presenza ha rappresentato una grande opportunità di crescita per tutti noi».

«È stato un onore per me succedere nella presidenza di Interporto spa a Giacomo Borruso – è stato il commento di Paolo Privileggi – persona di cui ho potuto apprezzare il lavoro fatto in questa società, ereditando da lui la capacità e l'entusiasmo di tutto lo staff. Borruso – ha concluso l'attuale presidente – è e resterà una figura di riferimento per l'intera logistica regionale e, in particolar modo, per tutta la squadra dell'Interporto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUINO AURISINA

Greco eletto presidente dell'associazione delle grotte turistiche

DUINO AURISINA

Corrado Greco, titolare della struttura che gestisce le grotte di Slivia, è il nuovo presidente dell'Associazione nazionale che raggruppa le Grotte turistiche italiane (Agti). L'elezione è avvenuta nel corso dell'assemblea, svoltasi a Gemmano, in Emilia Romagna. «Il nostro compito – ha spiegato Greco – è di promuovere, valorizzare e divulgare le conoscenze e sensibilizzare i visitatori al rispetto dell'am-



Corrado Greco

biente del mondo ipogeo e dei siti carsici». «Fra le altre – ha aggiunto – una delle attività di rilievo è quella che riguarda i corsi di formazione per le guide delle grotte turistiche».

Uno dei corsi è stato effettuato, qualche anno fa, nella Grotta delle Torri di Slivia e alla Grotta Gigante. Tra le grotte turistiche che fanno parte dell'Associazione ci sono anche quelle di riconosciuta fama internazionale, come la Frasassi e la Castellana. All'assemblea ha partecipato anche il sindaco di Gemmano, Rizzio Santi, presidente dell'Associazione “Città delle Grotte”, che riunisce i Comuni dove sono presenti grotte turistiche, il quale, assieme a Greco, ha sottolineato l'importanza della collaborazione tra i due organismi. —

U.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROPOSTA IN CONSIGLIO COMUNALE AD AURISINA

«La Rems va trasformata in una struttura più utile»

DUINO AURISINA

Trasformare la residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza (Rems) di Aurisina in una struttura di pubblica utilità. È questa la proposta unanime emersa ieri a Duino Aurisina, nel corso della seduta del consiglio comunale.

Recentemente la Rems di Aurisina, in sostanza una struttura sanitaria di accoglienza per gli autori di reato affetti da disturbi mentali e

socialmente pericolosi, era stata indicata come possibile luogo di custodia per Alejandro Stephan Meran, il dominicano che, nell'ottobre del 2019, uccise nei locali della Questura di Trieste due poliziotti, Matteo Demenego e Pierluigi Rotta. Subito il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec, aveva illustrato le motivazioni che rendevano inattuabile tale soluzione, dichiarando che in ogni caso, se qualcuno avesse insistito

su tale ipotesi, il Comune avrebbe espresso totale opposizione.

Ieri Gabrovec si è trovato in perfetta sintonia, su questo fronte, con la ex sindaco, Daniela Pallotta, oggi a capo dell'opposizione. Entrambi hanno detto che «è inutile che ci siano tre Rems in Regione, in quanto oltre alla nostra ce ne sono altre due, una a Udine e una a Maniago. Molto più razionale lasciarne una sola, magari potenziata e fare della nostra di Aurisina una struttura utile alla collettività». L'interlocutore in questo caso sarà la Regione, che ha la competenza per prendere le decisioni in materia. —

U.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA

Carnevale saltato per il Covid Cala il contributo ministeriale

Luigi Putignano / MUGGIA

Rivisti al ribasso i contributi per il 2022 assegnati dal Ministero della Cultura al Carnevale muggesano. In aprile il Comune aveva presentato istanza, entro i termini, per l'erogazione del contributo ministeriale. Il 7 luglio sono stati individuati i soggetti ammessi e l'entità del contributo. Nell'elenco risultava anche il Comune di Muggia per un importo di 19.206,15 euro.

Come noto, il Carnevale muggesano nella versione invernale non si è svolto regolarmente per le problematiche legate alla pandemia. C'è stata l'intenzione iniziale di proporre, in accordo con l'Associazione delle Compagnie del Carnevale, la settimana dei festeggiamenti invernali in un periodo successivo alla chiusura dello stato di emergenza, prevista per il 31 marzo. Poi, anche per le concomitanti elezioni politiche e per diverse problematiche organizzative, i festeggiamenti si sono concentrati sull'edizione estiva della kermesse muggesana. Quindi le spese sostenute dal Comune, nella sua totalità, sono state inferiori rispetto a quelle preventivate. Per questo motivo da Roma è giunta comunicazione che l'importo assegnato è passato dai 19.206,15 euro a 5.309,94, con una riduzione



Il Carnevale muggesano del 2020, l'ultimo prima della pandemia

pari a 13.896,21 euro.

L'assessore al Carnevale Nicola Delconte ha evidenziato che «essendo quella del 2022 un'edizione del Carnevale senza sfilata e quindi assolutamente ridotta come organizzazione, ovviamente le spese sono state di molto inferiori. Per questo non sono stati utilizzati tutti i fondi concessi e quindi abbiamo dovuto rifondere parte del contributo al ministero. Siccome la spesa è stata inferiore, a consuntivo abbiamo ricevuto solo questo importo che non copre tutto il contributo».

«Credo si tratti di una parti-

ta di giro che riguarda squisitamente il bilancio comunale» ha detto il presidente dell'Associazione delle Compagnie, Mario Vascotto, specificando che «l'associazione, ad oggi, non ha nessuna convenzione con il Comune né per il Carnevale invernale né per quello estivo 2023. Probabilmente si attendono nuove dalla gara che scade oggi giovedì 22 dicembre per poi stipulare un accordo con noi. L'associazione comunque – ha concluso – sta lavorando per la grande sfilata di domenica 19 febbraio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL CENTRO MONTEDORO**Festa degli auguri per le giovanili dello Zaule Rabuiese**

Nella bella cornice del Centro commerciale Montedoro, gentilmente concesso dal direttore Sergio Bavazzano, sempre disponibile alle richieste delle as-

sociazioni locali che operano a favore dei giovani, si è tenuto l'incontro degli auguri per le prossime Feste del settore giovanile della società Zaule Ra-

buiese Asd, alla presenza di dirigenti, collaboratori, tecnici e istruttori. Il presidente Luigi Gianni ha portato il saluto del Comune e dell'assessore allo Sport

Alessandra Orlando, I più piccoli sono stati intrattenuti dal Mago Giulian, poi la consegna dei panneli offerti da Gilberto Stroligo del Centro discount.

LE LETTERE**Sanità
Curata con scrupolo per 30 anni**

Desidero pubblicamente ringraziare il medico di famiglia Furio Cavallieri, che ha curato, per 30 anni e fino alla fine naturale, la mia anziana genitrice. Unico, amorevole, professionalmente ineccepibile. Con semplicità e sobrietà, egli onora il giuramento di Ippocrate. La mia gratitudine è parimenti rivolta al Servizio Adi - Assistenza domiciliare - del Distretto 1 (Roiano), alle infermiere e infermieri che hanno curato la mia mamma per oltre cinque anni, settimanalmente e in ogni occasione di intervento per necessità. Sono stati tutti encomiabili e professionali nella prestazione di un servizio delicato ed importante. Non vorrei trascurare i nomi di alcuno ma - a partire dal servizio di risposta telefonica - l'assistenza ricevuta per una paziente anziana, allettata, bisognosa di cure e di "vicinanza solidale" è stato all'altezza delle aspettative che tutti riponiamo nel Servizio sanitario. Le signore Monica (in particolare), Paola, Arianna, i signori Jean e Marco hanno prestato alla mia an-

ziana genitrice cure e attenzioni, frutto non soltanto di buon addestramento e talento professionale, ma anche di empatia non ascrivibile ai meri protocolli di assistenza. Francamente, credo che queste persone siano preziose per tutti noi, animano una efficiente medicina di prossimità e permettono un efficace utilizzo di risorse pubbliche che vengono dedicate anche alla fornitura di ausili (letto ospedaliero, sollevatore, sedia a rotelle...) e materiali per medicazioni (disinfettanti, sacche per le urine...) sollevando così le famiglie da oneri altrimenti insostenibili. Un altrettanto profondo grazie lo devo alla signora Cristina Daniela Cososchi (Agenzia Gallas) che ha accudito mia mamma splendidamente e quotidianamente per oltre cinque anni. Andavo al lavoro sicuro che, grazie a lei, non avrei avuto "sorprese". Lo vedevo nel sorriso che mamma esprimeva quando la signora Cristina arrivava al mattino. Un sorriso e una reattività mista a gratitudine che mi stupivano (e oggi mi commuovono) e che erano condivise anche dalla signora infermiera Monica. Ringrazio Dio che ha messo sulla mia strada queste persone, resto loro grato ed estendo alle loro famiglie un caro augurio per il Santo Natale e il nuovo anno.

Gaetano Angelo Messina

**Sport
Onore a Mihajlovic ma specie agli italiani**

La generale commozione, in Italia, suscitata dalla morte di Sinisa Mihajlovic prova certo la grandezza del personaggio. Ma prova anche che gli italiani sono capaci di forti sentimenti di attaccamento, di amicizia, di umanità. Il che conferma un giudizio espresso anni fa da un giornalista canadese che, al rientro dall'Italia, riferendosi al commosso ricordo che nella Penisola si aveva del campione ferrarista Gilles Villeneuve scrisse in sostanza: "Noi in Québec dovremmo vergognarci di aver dimenticato Gilles. In Italia invece la gente si commuove ancora quando parla di Gilles, che è nato qui noi, ma di cui mai nessuno di noi parla". Ho voluto fare questo riferimento al Québec perché Joey Saputo, presidente del Club Bologna, di cui Mihajlovic è stato il tecnico, è originario del Québec ed è figlio di quel Lino Saputo, di origine siciliana, che è uno degli uomini più ricchi del Canada e gran benefattore.

Un uomo semplice, da sempre molto vicino alla comunità italiana di Montréal, dove vive, e alla società quebecchese tutt'intera, cui contribuisce con opere filantropiche. Ma io

ricordo il sospetto e l'avversione presenti, nel passato, nei giudizi espressi dagli esperti locali sulla ditta Saputo, allora non ancora ai vertici mondiali del settore lattiero caseario. Ricorsero a tutto pur di denigrarla.

Un siciliano l'uomo più ricco del Québec e tra i più ricchi del Canada? Una pillola difficile da mandare giù in Québec, terra francese dal forte spirito esclusivistico. Oso poi chiedermi se in Serbia o in Croazia un italiano sarebbe riuscito a farsi amare ed apprezzare come gli italiani sanno invece amare uno straniero.

Quindi onore a Mihajlovic, di madre croata e di padre serbo, e che si rese protagonista di insulti razzisti a Patrick Vieira, e che fu amico del criminale di guerra serbo Arkan ma onore anche agli italiani, capaci di nutrire sentimenti di affetto, riconoscenza e solidarietà, a prescindere dalla comunità etnica cui l'individuo appartiene.

Claudio Antonelli

**Clinica oculistica
Una squadra
bella e professionale**

Ringrazio di cuore il professor Daniele Tognetto e tutta l'équipe della Struttura comples-

IMPEGNO COSTANTE**La Capitaneria per i disabili**

Nell'ambito di "Fiaba Day nei porti" del Fondo italiano per l'abbattimento delle barriere architettoniche, si è tenuto alla Capitaneria di Porto un incontro con alunni dell'Istituto Maritoni di Udine, ricevuti dal direttore marittimo Fvg capitano di vascello Luciano Del Prete, e con Marisol Calligaro "messenger Fiaba".

sa Clinica oculistica che si sono presi cura di me con professionalità e cortesia, in un momento particolarmente delicato per la mia salute. Ringrazio altresì gli infermieri della Stanza moduli preoperatori per la gentilezza e la disponibilità dimostrata nell'accompagnarmi nel pre e post intervento chirurgico.

Renato Acampora

**Progetto cabinovia
Il Partito animalista
è schierato per il no**

Fin da bambino mi sono recato a passeggiare nei boschi antistanti Campo Romano, vicino Opicina. La gente del posto è totalmente contraria al progetto della cabinovia; vuole solo vivere in pace, è un posto tranquillo e tale per me deve rimanere. Nessuno di loro vorrebbe vedere e sentire un via vai continuo di turisti a bordo di "ovetti Kinder" di metallo sospesi su piloni enormi a due passi dalle finestre di casa.

Il percorso prevede addirittura l'esproprio di una proprietà privata; se l'opera sarà realizzata alcuni saranno costretti a cambiare casa, altri si ritroveranno con una nuova e ingombrante presenza nella vita quotidiana che diminuirà notevol-

mente il valore del loro edificio.

Scendendo lungo il versante carsico andrebbe ad attraversare il Bosco Bovedo fino a Barcola per entrare in Porto vecchio. Il deturpamento ambientale causerebbe danni perenni alla flora e alla fauna che vedrebbero distrutto il proprio habitat naturale.

Tale deturpamento riguarderebbe aree naturali sottoposte a vincolo paesaggistico ai sensi della L.1497/39, alcune di queste sono comprese nella rete dei siti Natura 2000 (Sic - Zic - Zsc) e parte integrante del Parco del Carso.

Il deturpamento paesaggistico includerebbe anche siti e aree storico-monumentali come il Faro della Vittoria, rovinando per sempre la sua vista da cartolina.

Ovviamente anche tutti coloro che abitano in strada del Friuli e dintorni sarebbero toccati dagli stessi problemi elencati sopra.

La maggior parte dell'opera dovrebbe sorgere su un costone arenario, soggetto a frane e smottamenti, quindi su un'area a rischio non adatta a grandi costruzioni, come dimostra il caso recente della frana della strada del Friuli.

Ritengo che l'ovovia porterebbe alle casse pubbliche un deficit di oltre 100 milioni di euro nel corso della sua vita che reputo utile; confrontandola

I VIDEO DI ATTIVAGIOVANI

Evento finale di AttivaGiovani: i video realizzati nei percorsi di Videoesplorazioni e Videomaking, un videogame e varie iniziative di formazione e sviluppo delle competenze trasversali che attivano i talenti dei ragazzi sono stati protagonisti del progetto e poi proiettati (Bruni) nel teatrino del Pag Progetto Area giovani.

50 ANNI FA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

22 DICEMBRE 1972

- Erano state assicurate prima delle elezioni, ma sono state definitivamente annullate le crociere del Lloyd Triestino: sfumano così 22 viaggi e un miliardo di lire.

- Si è spento a Milano il cavaliere del lavoro Alberto Casali, presidente delle "Distillerie Stock", svolgeva anche l'incarico di Console onorario di Gran Bretagna. Era nato 70 anni fa a Spalato.

- Con altre sei vetture, sono state potenziate le linee "15", con capolinea ai Campi Elisi, e "16", che congiunge pure i Campi Elisi con piazza San Giovanni.

- L'Italcantieri ha venduto al Comune il complesso dell'ex Casa dello Emigrante in via Italo Svevo, in cui sorgeranno una scuola materna, una elementare, una media inferiore ed una palestra.

- Preso dopo tre mesi il giovane che, il 22 settembre scorso, assieme ad un amico aveva messo a soqquadro la gelateria Zampolli di viale XX Settembre, colpendo il titolare con calci e pugni.

GLI AUGURI DI OGGI**RAFFAELLA**

Sei arrivata alla quarantina ma resti sempre una bambina. Auguri da tutta la big family!

**GIADA**

Auguri per i tuoi 40 anni da Luna, Marco, parenti e amici e buon anniversario di nozze

LA BENEFICENZA

L'Agmen ringrazia I Cuccioli per i lavori natalizi



L'Agmen Fvg Aps desidera ringraziare di cuore le maestre e tutti i bambini della Scuola dell'infanzia I Cuccioli di via Vittorino da Feltre per avere realizzato dei meravigliosi lavori natalizi. I "soldini" ricavati dalle offerte libere ricevute in beneficenza sono stati donati alla nostra Associazione per aiutare i nostri bambini che in questo momento affrontano un percorso di cure nel Reparto di oncematologia del Burlo Garofolo di Trieste. Un grazie speciale alla maestra Annalisa Muran.

con gli impianti di altre città (numero di passeggeri per abitante) si stima che verrebbero staccati non più di un milione di biglietti annui ad essere ottimisti, una cifra ben lontana dai 3, 6 milioni di passeggeri all'anno previsti nel progetto. È stata pubblicata in questi giorni una "Relazione tecnico-scientifica di supporto ai fini della verifica ambientale del percorso per la realizzazione della Cabinovia metropolitana Trieste-Porto vecchio-Carso" da parte dell'Università degli Studi di Trieste, commissionata dal Comune di Trieste a tre docenti universitari del Dipartimento di Scienze della vita. Il testo semplicemente prende per buone tutte le informazioni fornite dai progettisti, fornendo solo qualche suggerimento per quanto riguarda la gestione di flora e fauna. Questa Relazione è un chiaro via libera concesso al Comune. Non bisogna dimenticare che tra tutti i fattori negativi c'è anche la bora, presente durante i mesi autunnale ed invernali. Sono previsti almeno 60 giorni di stop all'anno per causa sua, più altri 18 giorni per la manutenzione obbligatoria. I 50 milioni forniti dal Pnrr potrebbero essere investiti nella vera mobilità sostenibile e non in un progetto che di sostenibile non ha nulla.

Si poteva potenziare il nostro amato Tram di Opicina, si poteva guardare al futuro acquistando autobus elettrici o a idrogeno, progetto perfettamente funzionante a Milano: perché non può essere fatto anche qua a Trieste? Concludo affermando che l'avversione al progetto non è affatto una questione politica. Il Partito animalista Fvg appoggia in completa totalità il Comitato No ovovia per impedire la realizzazione di questa opera che riteniamo esiziale.
Marco Di Vincenzo
Coordinamento Pai Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Dorina Petris Parenzan in occasione del trigesimo della morte (19/12/2022) da parte di Marisa Gigli 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI
- In memoria dell'Ing. Edvino Algardi (22/12) da parte di Palcich Ksenia Luciano e Diana 150 pro L.I.L.T. - SEZIONE "GUIDO MANNI" ONLUS
- In memoria di Ada Sencich Rumaz nel X anniversario (22/12) da parte della sorella Edda e famiglia 50 pro MEDICI SENZA FRONTIERE
- In memoria di Ada Sencich Rumaz nel X anniversario (22/12) da parte della sorella Edda e famiglia 50 pro AZZURRA

ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

- In memoria di Mina Lepore (22/12) da parte della figlia 100 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV
- Per il compleanno dell'amica Maria (22/12) da parte di Rita e Betty 30 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

- In memoria di Nerella Topan 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

- In memoria di Nerella Topan 50 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

- In memoria di Nerella Topan 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

- In memoria dei genitori (22/12) da parte della figlia 200 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

- In memoria di Nevio Apollonio da parte di Loredana Delak 50 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

- Da parte delle figlie Capodistria 55 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

- In memoria di Mario Rossi da parte di Adriano Stangaferro 100 pro ANVOLT - ASS.NAZ. VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

- In memoria di Roberto da parte di Italo Turra 200 pro A.I.L. TRIESTE "GIOVANNI LAPPI" ODV

IL CALENDARIO

Il santo Francesca Saverio Cabrini
Il giorno è il 356°, ne restano 9
Il sole sorge alle 7.42 tramonta alle 16.23
La luna sorge alle 06.46 e cala alle 15.10
Il proverbio Il regalo più grande che puoi fare a un altro non è condividere le tue ricchezze ma fargli scoprire le sue (Disraeli)

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462; via Gruden 27 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 226898
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotto 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Lorenzo Bernini 4, 040 309114
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Carlo Alberto	µg/m³ 71
Via Carpineto	µg/m³ NP
Piazzale Rosmini	µg/m³ 75
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Carlo Alberto	µg/m³ 35
Via Carpineto	µg/m³ 31
Piazzale Rosmini	µg/m³ 31
Valori di OZONO (O ₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³	
Via Carpineto	µg/m³ 18
Basovizza	µg/m³ 31

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

L'INTERVENTO

Tragedia della Marmolada: legalmente nessun colpevole ma è condanna per l'intera umanità
Infieriamo sulla Terra che si ribella



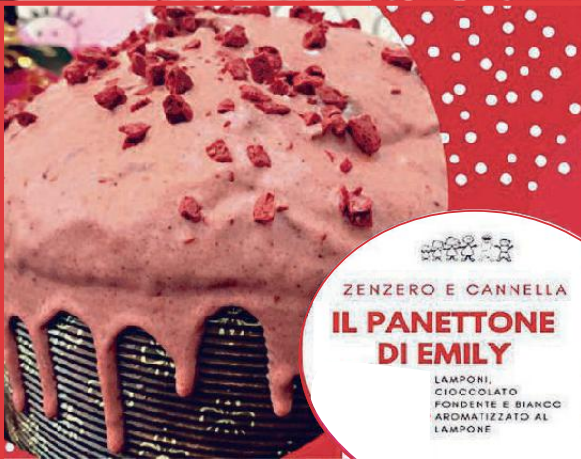
FRANCESCO JORI

Senza colpevoli: per la legge umana, non per quella della natura. Va in archivio come non prevedibile, la strage della Marmolada del 3 luglio scorso. Ma se sotto il profilo giuridico la colpa non può venire addossata a singole figure, nella sostanza a finire nel registro degli indagati dovrebbe essere un'intera umanità: per avere dichiarato guerra a un ambiente che non subisce passivamente la cruenta aggressione in atto da tempo ai suoi danni. Lo spiega la stessa perizia dedicata alla tragedia: se nessuno quel giorno poteva aspettarsela, sono almeno 20 anni che il ghiacciaio conosce un progressivo degrado, dovuto all'azione devastante dell'uomo. Di cui hanno pagato il conto con la vita Erica, Gianmarco, Emanuela, Filippo, Paolo, Tommaso, Alessandra, Nicolò, Eliana, Pavel, Martin: le 11 vittime del crollo, con le loro famiglie.

La Marmolada è peraltro solo il paradigma di quella questione ambientale che a dispetto di negazionisti e opportunisti è diventata l'emergenza planetaria numero uno. Come segnala inequivocabilmente l'ultimo annuale rapporto dell'Onu sull'Indice di sviluppo umano presentato di recente a Venezia con un titolo chocante quanto esemplare: "Tempi incerti, vite sconvolte"; accompagnato dalla certificazione di "un immenso declino". I dati dimostrano senza ombra di dubbio che siamo di fronte a un'autentica pandemia planetaria, tale da coinvolgere nove Paesi del mondo su 10 e in via di aggravamento negli ultimi anni sotto i colpi della duplice guerra del Covid e dell'Ucraina. Ma il virus più deleterio resta quello dei cambiamenti climatici, che producono danni reiterati a ritmi ormai esponenziali, con ricadute devastanti.

Il rapporto non concede sconti: nell'era dell'Antropocene che lo vede protagonista, l'uomo "barcolla da una crisi all'altra, intrappolato in un circolo vizioso di problemi da risolvere e incapace di affrontare queste criticità alle radici". La Terra su cui stiamo infierendo si ribella in forme reiterate e spesso violente; ma noi reagiamo "fossilizzandoci su soluzioni emergenziali che ritardano i cambiamenti strutturali che dovremmo adottare", finendo per "appesantire l'ipoteca che già grava sul nostro futuro e sulle giovani generazioni".

Con un ulteriore, rovinoso fenomeno globale: l'aumento delle disuguaglianze tra aree del mondo, che fa sprofondare interi Paesi oltre l'orlo della povertà; finendo per innescare autentici tsunami umanitari, a partire dall'esodo planetario di un'immigrazione di massa che è solo agli inizi. Ai quali la parte benestante dell'umanità, largamente minoritaria, reagisce con autolesionista egoismo: il 10% più ricco è responsabile di metà delle emissioni annuali globali. In compenso, produciamo in quantità industriali Carte di ogni genere sui diritti umani: calpestando nei fatti i principi che proclamiamo a parole. Poi, quando la Natura si ribella, ci autoassolviamo parlando di "tragica fatalità". Dando involontariamente ragione a quanto segnalava Isaac Asimov oltre 30 anni fa: "Ciò che è davvero sorprendente e frustrante è l'abitudine dell'umanità di rifiutarsi di vedere l'ovvio e l'inevitabile finché non si verifica, per poi blaterare di catastrofi impreviste". Urge coltivare la speranza del futuro, conclude il rapporto Onu. Noi quel futuro lo stiamo diserbando. —



Se c'è qualcosa di buono
è il Panettone Artigianale di Emily

Campo San Giacomo Trieste 040 3498736

APPUNTAMENTI

Alle 20.30
"Suite blu mare"
di Daniela Gattorno

Oggi, alle 20.30, nella sede dell'Actis (via Corti 3/a) andrà in scena "Suite blu mare" a cura di Daniela Gattorno con le allieve del Corso Teatro Giovani: Margherita Abrescia, Sofia Ciuk, Giulia Annis, Gaia Zangrando, Sara e Martina Črnogorac, Pilar Degrassi, Margherita Visentin, Rosa Hmet. Un collage di scritti, testi e poesie che galleggiano e a volte si inabissano nell'elemento protagonista di questa performance. Suite Blu Mare si avvale degli autori: Alessandro Baricco, Virginia Woolf, Emily Dickinson. Info@actistrieste.org telefono: 0403480225.

Alle 17
Letture d'arte
davanti a Monet

Oggi, alle 17, nella biblioteca Moles del Museo Revoltella, si terrà il quarto appuntamento delle "Letture d'arte per bambini". Attraverso la lettura di uno splendido albo illustrato che prende spunto da un dipinto di Claude Monet. Le letture saranno tenute dalla bibliotecaria Federica Moscolin.

Domani
"Note di Natale"
in Municipio

Domani, alle 18, nella sala del Consiglio comunale di Trieste, si terrà il concerto

"Note di Natale" dell'Orchestra di fiati Arcobaleno diretta da Erik Žerjal. In programma musiche di Swearingen, Ryan George, Françoise, Morricone, Helms, Carey, Berlin. Ingresso su invito.

Mostra
Alpini
a Trieste

Aperta fino al 30 gennaio nell'atrio del Palazzo dell'Ente Camerale la mostra "Alpini a Trieste, una storia lunga 100 anni" promossa dall'Associazione Nazionale Alpini di Trieste con la coorganizzazione del Comune di Trieste e in collaborazione con Le Vie delle Foto in occasione del Centenario della sezione di Trieste.

Spettacolo
Prevendita
"Applausi al 2023"

Continua al Ticket Point di Corso Italia 6/c 040 3498276, e online www.ticketpoint-trieste.it, la prenotazione dello spettacolo di gran varietà "Applausi al 2023" del 31 dicembre alle 21.30 alla Sala Luttazzi del Magazzino 26..

Cultura
Chiusura anticipata
emeroteca Tomizza

In occasione delle festività natalizie, nei giorni 24 e 31 dicembre l'emeroteca "Tomizza" e la nuova biblioteca "Marinelli" di Melara chiuderanno alle ore 13.00.

Viaggio
Settimana bianca
con il Tam

Il gruppo Tam della Associazione Cai XXX Ottobre organizza una settimana bianca a Moso in Val Pusteria dal 26 gennaio al 5 febbraio. Informazioni e iscrizioni da Renato Spadaro al 3313238786.

Mostre
"Colori a dicembre"
allo Spazio Sircelli

Nell'ambito del Progetto "Percorsi d'arte" della Fidapa - Pbw Italy - Trieste Storica, alla pasticceria Sircelli (piazza dell'Ospitale) è aperta fino al 7 gennaio la mostra "Colori a

dicembre" con orario 7.30 - 20. Espongono Luisa De Santi, Donata D'Orta, Paola Estori, Carolina Franza, Giuliana Griselli, Monica Kirchmayr, Manuela Marussi, Maria Pia Mucci, Paola Sbisà.

Associazioni
Sweet Heart
pressione e sangue

L'associazione Sweet Heart - Dolce Cuore (via D'Azeglio 21C) dal 9 gennaio riprende le prestazioni: misurazione pressione arteriosa, ogni lunedì, dalle 9.30 alle 11.30 in sede; prove ematiche il secondo giovedì di ogni mese, dalle 8 alle 10, in sede, previa prenotazione al numero telefonico 040-7606490 lunedì e giovedì.

CULTURA

“Archivi” online del Circolo della Cultura e delle Arti

*Sono circa seimila le iniziative digitalizzate
del sodalizio fondato da Stuparich nel 1946*

Francesco Cardella

I documenti, le immagini, i richiami storici e persino i carteggi con le personalità della cultura e della scienza transitate a Trieste. Il Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste rinnova le sue fonti nel campo della comunicazione con il varo del progetto targato "Archivi; scrittori e ricercatori on line", un progetto di ricerca volto al riordino e alla digitalizzazione del patrimonio archivistico conservato dal 1946, anno della fondazione del Circolo ad opera dello scrittore Giani Stuparich, sino al 2015.

Finanziato dalla Regione, il progetto si avvale della direzione scientifica del docente Paolo Quazzolo e ha coinvolto da vicino nella realizza-

zione l'Università di Trieste, l'Associazione culturale Archivio Marcello Mascherini, il Conservatorio Tartini di Trieste, il Centro Studi "Biagio Marin" e l'Irci (Istituto Regionale per la Cultura Istriano-Fiumano Dalmata).

Il nuovo archivio in rete si nutre degli echi di circa 6000 iniziative allestite negli anni tra i rami umanistici e della scienza, ridando qui nuova vita e diverso spessore illustrativo a conferenze, mostre, dibattiti e concerti che hanno visto in cattedra nomi eccellenti della cultura nazionale e internazionale.

Il progetto "Archivi" si è tradotto in circa un anno e mezzo di lavoro. Il coordinatore Paolo Quazzolo è stato affiancato dalla esperta di archivistica, la docente Maria Pinza-

ni, e da Franco Rota sul piano della gestione amministrativa degli archivi. Il gruppo di lavoro è stato inoltre puntellato da studenti dell'Ateneo triestino.

Il percorso è stato strutturato in cinque fasi. Una prima legata al processo di ricognizione e di (ri)scoperta dello scibile di documenti a disposizione del Circolo della Cultura e delle Arti, a cui ha fatto seguito un tirocinio formativo delle forze giovani provenienti dall'Università di Trieste. È stata fatta una selezione del materiale più interessante da mettere in rete.

Si è passati quindi alla scelta definitiva e al caricamento sul sito, avvenuto da parte del tecnico Maurizio Roccia. «Un progetto importante che ora rende accessibile a tutti

un archivio per anni limitato nella visibilità – ha sottolineato la vice presidente del Circolo, Cristina Benussi, intervenuta nel corso della presentazione al Caffè Rossetti assieme a Sergio Cecovini e a Paolo Quazzolo – È anche uno spettro di una identità costruita nel tempo, un lavoro che si sofferma anche sulle problematiche della cultura cittadina negli anni '40 e che sa inoltre offrire uno sguardo di chi proviene da fuori e contempla Trieste».

Le fasi della realizzazione e i contenuti del progetto caratterizzeranno anche un video prodotto da Border Studio. Il progetto "Archivi" vive sul sito www.circoloculturaeartits.org/archiviostorico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione di "Archivi" al Café Rossetti. Foto Rossetti

ALLE 18.30 ALLA SALA COMUNALE D'ARTE

Samanta Pagano espone “Di resti e prospettive”

Oggi, alle 18. 30, alla Sala Comunale d'Arte (Piazza dell'Unità d'Italia 4) s'inaugura la mostra "Di resti e prospettive", personale dell'artista Samanta Pagano, curata da Enea Chersicola. Samanta Pagano è un'artista di origine campana che vive e opera a Trieste. Diplomatasi all'Accademia di Belle Arti di Napoli, lavora da sempre nell'ambito dell'educazione, ed è oggi docente di grafica e comunicazione presso un istituto superiore di Trieste. «La sua ricerca pittorica si

sviluppa a partire dal riuso e dalla trasformazione di scarti industriali: materiale povero che, attraverso il supporto pittorico, rivive in uno studio che mira all'essenziale - si legge nella presentazione -. Se osservando la realizzazione tecnica è percepibile una certa risonanza del movimento spazialista e dell'arte povera».

La mostra sarà aperta fino all'8 gennaio dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 (il 24 e il 31 dicembre dalle 10 alle 13, 25 dicembre e 1° gennaio chiuso).

ALLE 19 IN VIA DELL'ISTRIA

“Ti ruberò il cielo” di Riva approda a San Giacomo

Oggi, alle 19, Riccardo Riva presenterà il libro di poesie "Ti ruberò il cielo" (Franco Rosso Editore, euro 7) da "Bibitando&Magnando" (via dell'Istria 26) diventato ormai un punto di incontro sociale e culturale nel popolare rione di San Giacomo. «Il libro – scrive Franco Rosso nella prefazione – rappresenta l'opera di esordio di Riva che si cimenta con la poesia dopo

una vita vissuta intensamente, lavorando con spirito innovativo nella ristorazione, coniugando musica, festival e socialità, vivendo in Costa Rica e in Africa». Nel libro c'è l'incontro con la poetessa Ada Merini e c'è la preghiera a Dio, c'è l'aria colorata e il vento dell'Est, c'è il rimpianto per una sinistra che non c'è più e pure una profezia». Info 333.8345924. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

British Film Club 15-17-19-21

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

The Fabelmans 16.20, 18.50, 21.30

Le otto montagne 16.30, 19.00, 21.30

Il corsetto dell'imperatrice 16.45, 18.50

The menu 21.00

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Avatar - La via dell'acqua 3D 15.00, 18.15, 21.30

Avatar - La via dell'acqua 2D 16.45, 20.00, 21.30

Il grande giorno 15.00, 16.30, 18.15, 20.00, 21.45

Whitney - Una voce diventata leggenda 15.00, 18.50, 21.30

Masquerade - Ladri d'amore 16.40, 19.00, 21.30

Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio 15.00, 16.20, 18.00

Ernest e Celestine - L'avventura delle 7 note 15.00, 17.30

Disney: Strange world: Un mondo misterioso 15.00, 19.40

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

3D - Avatar - La via dell'acqua 14.00 (HFR), 16.15, 17.15, 18.15 (HFR), 20.30, 21.30

2D - Avatar - La via dell'acqua 16.45, 21.00

Spielberg - The Fabelmans 14.15, 17.45, 21.15

Aldo, Giovanni e Giacomo

Il grande ritorno 16.30, 19.15, 22.15

Whitney

Una voce diventata leggenda 21.45

Le otto montagne 18.00, 22.00

Dreamworks: Il gatto con gli stivali 2 14.30, 15.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Avatar 2 - La via dell'acqua 16.50, 20.40

Avatar 2 - La via dell'acqua 3D 17.20, 21.00

Il grande giorno 16.50, 21.20

Whitney

Una voce diventata leggenda 18.40

Le otto montagne 17.20, 20.45

The Fabelmans 17.30, 21.15

GORIZIA

KINEMAX

Avatar 2 - La via dell'acqua 17.15, 20.45

Le otto montagne 17.30

Avatar 2 - La via dell'acqua 3D 20.15

The Fabelmans 17.50, 21.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI

VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 17.30

Il segreto di Antekirt" liberamente tratto da "Mathias Sandorf" di Jules Verne, regia Luciano Pasini con gli allievi della Scuola Star's Lab; 1h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 Lo schiaccianoci, balletto in due atti con il Russian Classical Ballet; 2h 10'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Sabato 31 dicembre ore 21.30 METAVERSO A CAPODANNO di e con Flavio Furian, Maximo, Elisa Bombacigno, Ornella Serafini, Alberto Bravin e Gualtiero Giorgini

FINE ANNO A TEATRO

"APPLAUSI AL 2023"

SALA LUTTAZZI del Magazzino 26 - FINE ANNO

MOSTRE

“Il Mosaico in bianco e nero” al Museo Sartorio

È allestita al Civico Museo Sartorio (Largo Papa Giovanni XXIII, 1), la mostra fotografica "Il Mosaico in bianco e nero. L'esposizione si compone di quaranta fotografie originali d'autore (Antonio Baldini, Angelo Borghesan, Mario Cresci, Francesco Nonino, Francesco Radino, Roberto Salbitani, Carl Shubert, Stephen Shore e Olga Zamperio). La mostra resterà aperta fino all'8 gennaio: giovedì-domenica dalle 10 alle 17; sabato 24 e 31 dicembre dalle 10 alle 14. Ingresso libero.

LA PARTITA PER I BALCANI SI PUÒ GIOCARE A TRIESTE

GIORGIO PERINI

Il summit di Tirana sembra aver prodotto i suoi frutti, ancor più che a livello Ue, in termini di rinnovata attenzione dell'Italia per il suo vicinato ad Est, ricambiando finalmente l'attrazione, forse un tantino appannata ma mai del tutto sopita, che l'Italia, e in particolare Trieste, esercitano sui Balcani occidentali.

Le recentissime missioni a Belgrado e Pristina dei nostri ministri degli esteri e della difesa, Tajani e Crosetto, per tentare di ricomporre la cosiddetta “guerra delle targhe”, lo confermano, e la proposta di convocare proprio a Trieste, forse già a gennaio 2023, una grande conferenza sull'area balcanica, potrebbe marcare il cambio di passo da troppo tempo atteso (27 anni dopo gli accordi di Dayton e quasi 20 anni dal vertice di Salonicco). Ma stiamo attenti a non dare l'ennesima delusione, per l'incapacità di far seguire alle parole i fatti, cosa che è sempre stata la parte più difficile.

Sono infatti già trascorsi più di cinque anni dal vertice di Trieste del 2017, quarto appuntamento del processo di Berlino, avviato dalla cancelliera tedesca Merkel nel 2014, che avrebbe dovuto rilanciare una concreta prospettiva europea per i Balcani occidentali. La concretezza dei temi affrontati in quell'occasione (immigrazione, terrorismo, economia, connettività) avevano fatto ben sperare e non c'è chi non veda come unire le forze per affrontare queste problematiche corrisponda perfettamente all'interesse e alle prospettive di sviluppo della nostra regione.

Certo, l'attività di “capacity building” (cioè il rafforzamento delle competenze) nei sei paesi in questione è importante, per non dire fondamentale, ma non basta. Proprio lavorando a questi progetti, a nome del nostro governo, nei Paesi che poi sono di-

ventati membri Ue (per esempio Romania e Croazia), nell'ambito di programmi Phare-twinning della Commissione europea, ho potuto constatare che accompagnare i paesi in preadesione sotto l'aspetto tecnico-giuridico non è sufficiente. Così come

non lo è dialogare soltanto con i governi.

Occorre arrivare alla società civile e soprattutto ai giovani, con azioni concrete capaci di frenare – e poi se possibile invertire – la tendenza allo spopolamento, dovuta all'esodo dei migliori cervelli, fornendo occasioni di formazione e scambio e costruendo un ambiente più favorevole nei loro paesi di origine. L'immigrazione- e la rotta balcanica in particolare –, se è certamente un tema sul tavolo, viene dopo quello dell'emigrazione!

E poi far dialogare in maniera sempre più stretta le università, i centri di ricerca e sviluppo tecnologico, come avevamo già fatto tra università di Alpe Adria e università dell'area danubiana per bypassare il disinteresse di Roma per la strategia europea per il Danubio.

Inoltre occorre continuare nello sforzo di integrare le infrastrutture di trasporto dell'area balcanica tra di loro e con quelle europee, a cominciare dalla nostra regione che ne ricaverebbe grossi benefici.

E, se è vero che allargamento ad Est e riforme Ue – in primis l'abbandono dell'unanimità, come metodo decisionale al Consiglio europeo – sono strettamente interdipendenti, occorre mettere mano con coraggio e lungimiranza a queste ultime perché il mantenimento dello status quo non diventi un facile alibi per continuare a tenere i Balcani occidentali fuori dalla porta. La nostra regione, e Trieste soprattutto, hanno di fronte l'ennesima occasione storica: dopo lo “spirito di Trieste” ci sarà un “modello Trieste”? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I ministri Crosetto e Tajani in missione a Belgrado da Vucic

IL CODICE APPALTI, IL PNRR E LA CULTURA DEI RISULTATI

ENRICO CONTE*

Parlar male comincia tu. Parafrasando una nota canzone di un'amatissima soubrette si può riassumere il senso delle tante critiche che sono state rivolte nei confronti del Codice Appalti e Concessioni del 2016, oggetto di una profonda revisione da parte di una riforma in corso di approvazione, una delle più attese tra quelle previste dal PNRR.

Il testo, elaborato dal Consiglio di Stato e, con alcune modifiche, fatto proprio dal Governo presenta elementi di forte discontinuità con i suoi precedenti, a partire dal ridotto rinvio ad atti regolamentari, dalla promozione della co-progettazione con i soggetti del Terzo settore, dal suo essere preceduto da una serie di principi generali che ne fanno un Codice aperto all'interpretazione delle stazioni appaltanti, secondo i criteri del risultato, della fiducia reciproca, dell'accesso al mercato.

Tra questi principi spicca quello del risultato, da collegare con l'autonomia contrattuale delle PA, con la scelta dei mezzi necessari per raggiungere gli obiettivi, con quello della fiducia reciproca tra funzionari e operatori economici, e con la finalità di realizzare opere e servizi con la “massima tempestività”.

Sarà la sua applicazione a confermare se questi assunti, posti come un dover essere delle PA, verranno tradotti in prassi operative per le quali, stando sempre al nuovo testo, sembra volersi dare grande importanza alla discrezionalità e alla regola del caso concreto, secondo logiche di buona amministrazione e di buona fede.

Il punto è che, di risultati, in tutti i settori della PA, si parla da 30 anni, da quando i Governi con Ciampi, Casse e Bassanini introdussero, accanto alla privatizzazione del rapporto di lavoro, la responsabilità da risultato per la dirigenza nonché regole, per lo più giuridiche, che in un modo o nell'altro, hanno orientato l'attività amministrativa.

Detto ciò è un po' come se, adesso, si volesse scaricare sul Codice Appalti, e sul settore

che nelle PA si occupa di contratti pubblici (lavori, servizi e forniture), trent'anni di riforme solo parzialmente compiute nel settore pubblico e che avrebbero richiesto continuità nelle politiche, con alti e bassi, con regole che hanno rimandato ad altre regole e dove, finanche la misurazione dei risultati, è stata per lo più impostata in maniera formale e burocratica.

Ma adesso c'è il PNRR e bisogna fare in fretta e bene, e anche un po' far vedere alla Commissione europea che l'Italia ci crede.

Resta che, forse, potrebbe risultare utile fare esercizio critico e interrogarsi su cosa non abbia funzionato in questi trent'anni di riforme, anche nel settore degli appalti. Magari accorgendosi che la formazione è stata troppo rivolta alla conoscenza delle procedure, disattenta nei con-

fronti dei contenuti dell'attività amministrativa e quindi asimmetrica e autoreferenziale rispetto ai quei risultati di impatto che avrebbero dovuto orientare l'azione di governo.

Si aggiunga che sembrerebbe mancare all'appello la possibilità di utilizzare una parte delle risorse dei quadri di spesa dei contratti pubblici per attivare dottorati di alta specializzazione (previsione questa ripresa dal PNRR che ha finanziato i dottorati comunali), e che consentiva di articolare con le locali Università degli studi borse di ricerca-azione e percorsi per la formazione di aspiranti funzionari per legare il mondo della ricerca a quello delle imprese e delle PA più orientate all'innovazione.

Ancora irrisolto il nodo della molteplicità delle stazioni appaltanti (trentamila sul terri-

torio nazionale) circostanza che entra in contrasto con il dichiarato intento di disporre di centri altamente qualificati e che viene confermata dalla possibilità, per tutti i Comuni, di affidare direttamente, senza gara, lavori e servizi fino a 500 mila euro.

Il Codice sarà in vigore nella primavera del 2023 quando si entrerà nel vivo delle gare per i progetti ammessi al PNRR, in un quadro di procedure avviate nel 2022 e che hanno raggiunto il valore di 51 miliardi (70% in più del 2021). Ma tenendo presente che questo ritmo ha interessato i concessionari di reti e di infrastrutture (FS) mentre, per i Comuni, i bandi hanno registrato performance pari a quelle del 2021 (– 1%), con gare e aggiudicazioni tutte da fare (cfr Irpet Regione Toscana).

Resta infine il nodo della formazione necessaria per accompagnare il nuovo Codice puntando, più che sulle procedure, sui contenuti delle cose da fare: rigenerazione urbana, efficienza energetica, misure per fronteggiare il riscaldamento climatico, ambiente entrato nella Costituzione, riduzione del consumo del suolo, rifunzionalizzazione di immobili abbandonati. E con ciò agendo sul livello di preparazione culturale dei funzionari, e sulla loro integrità, tanto più necessaria in presenza di un ruolo sempre più accentuato che il Codice assegna alla discrezionalità.

Scelta, questa, che richiederà un supplemento di vigilanza interna e di cittadinanza attiva, sugli incarichi affidati (con rotazione?) ai responsabili di procedimento e ai loro curricula.

E non dimenticando che il fenomeno della “cattura del regolatore” da parte di operatori economici, importanti e agguerriti, non riguarda solo il Parlamento europeo, ma rappresenta un rischio sempre in agguato nelle realtà storicamente permeabili, o che muovono ingenti risorse economiche.

* già Direttore del Dipartimento Lavori pubblici e project financing del Comune di Trieste



Operai impegnati nell'installazione di un impianto fotovoltaico, energia rinnovabile

CULTURE

I libri sotto l'albero

GIAN LUIGI BECCARIA

Leggere e scrivere è un elogio alla lentezza

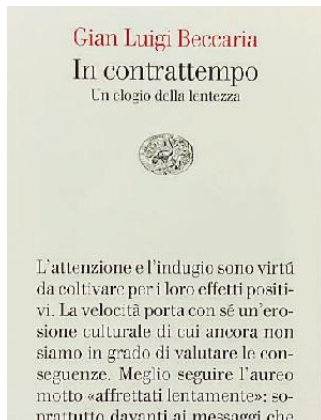
È un elogio della lentezza quello che **Gian Luigi Beccaria** fa nel suo **'In contrattempo'** (Einaudi 120 pagg., 12 euro). Sulle tracce di Milan Kundera, che alla lentezza aveva dedicato un libro omonimo una ventina di anni fa Beccaria, da linguista e critico letterario qual è, fa di questa qualità poco praticata oggi il giorno l'oggetto di un'analisi che muove le mosse dalla lettura alla scrittura.

Se scrivere è indugio intorno al «fare», e leggere un restare in totale compagnia di se stessi, percorrendo un percorso individuale, ci dice Beccaria, il testo in quanto oggetto

privilegiato deve di conseguenza assorbire ogni attenzione.

E l'attenzione e l'indugio sono virtù da coltivare per i loro effetti positivi soprattutto in un'età come la nostra, l'età della velocità. E la velocità porta con sé, insieme ai notevoli agi, un'erosione culturale di cui ancora non siamo in grado di valutare le conseguenze.

Meglio seguire l'aureo motto «affrettati lentamente»: soprattutto davanti ai messaggi che la lingua dei testi ci comunica. Impossibile non essere d'accordo con Beccaria nel rifiuto della dinamicità



esasperata e senza meta di questo tempo ottuso, in cui non si legge, non si studia, non si approfondisce, ma si scrive troppo pur avendo letto troppo poco.

Gianluigi Beccaria è un dei più accreditati critici e linguisti italiani, membro dell'Accademia della Crusca, dell'Accademia delle Scienze di Torino e dell'Accademia dei Lincei. —

GIANLUIGI NUZZI

I predatori sessuali tra noi sono tutti figli del potere

Il giornalista televisivo e autore di libri d'inchiesta **Gianluigi Nuzzi** tenta, con questa sua nuova pubblicazione, **'I predatori (tra noi). Soldi, droga, stupri: la deriva barbarica degli italiani'** (Rizzoli, 277 pagg., 19 euro), di tracciare l'identikit del "predatore" della società contemporanea.

Partendo da alcuni fatti di cronaca di rilevanza nazionale, Nuzzi sostiene che sta nascendo un fenomeno sociale: quello dei predatori sessuali. Persone in doppiopetto, in giacca e cravat-

ta, molto inserite nei contesti professionali e sociali nei quali vivono. Persone che sono Dr. Jekyll e Mr. Hyde, cioè si trasformano appena possono in predatori. Cercano le vittime e colpiscono senza lasciare traccia.

Come agiscono? I predatori sessuali usano il proprio potere, la propria capacità manipolatoria, il predatore si insinua in tutti gli ambienti: nella politica, nelle università, negli ospedali. Spesso finisce nel precipizio della droga, nel quale cerca di trascinare le sue vit-



time, in una forma di riscatto. Può essere persino all'asilo nido del proprio figlio dove cerca una mamma idonea per soddisfare non un desiderio sessuale, ma il rito del dominio sulla donna. In questo libro le storie dei 'predatori' si intrecciano con le storie delle vittime, vittime di un sistema che non funziona. —

AMANDA LOTZ

Pirati, cannibali e streaming Ma non tutto è da buttare

Se pensate che la pirateria abbia distrutto l'industria discografica, che Netflix stia uccidendo i film di Hollywood e che l'informazione non abbia alcuna intenzione di essere gratuita state sbagliando di grosso. Almeno questo è quello che dice **Amanda Lotz** in **'Pirati, cannibali e guerre dello streaming. I media in trasformazione'** (Einaudi, 216 pagg., 21 euro). Secondo Lotz, che insegna alla Queensland University of Technology, molto di ciò che pensiamo di sapere su come internet abbia sconvolto le industrie dei media è errato. In questo libro

l'autrice ricostruisce ciò che è accaduto quando le industrie discografiche, della carta stampata, del cinema e della televisione furono travolti dal terremoto digitale. Le nuove tecnologie non hanno introdotto «nuovi media», spiega Lotz, hanno invece offerto a quelli esistenti nuovi strumenti di diffusione. Ad esempio, nel caso della musica registrata in mp3, poiché internet ha permesso inedite modalità per fruire e comprare musica, la principale fonte di reddito per l'industria discografica è passata dalla vendita diretta a quella su licenza. I fornitori di



televisioni via cavo, ritenuti irrecuperabili dinosauri, sono diventati provider di servizi internet. I giornali si sono impegnati a riformulare il business di fronte al crollo di investimenti degli inserzionisti, mentre l'industria cinematografica ha diviso i suoi affari tra film che obbligano la gente ad andare al cinema e altri adatti allo streaming. —



TENDENZE EDITORIALI DI NATALE

Tra storia e filosofia i saggi orientano nel mondo che sarà aspettando il 2023

L'antropologo Marino Niola: «Abbiamo bisogno di un indirizzo, e di qualcosa di saldo cui aggrapparci»

Paolo Marcolin

A pochi giorni dalla fine del 2022 l'ufficio studi dell'Associazione Italiana Editori snocciola i dati sulle vendite dei libri in questi dodici mesi. Una flessione rispetto al 2021 c'è stata, tra il -1,1% e il -1,8%, ma rispetto al pre-pandemia si sono comunque venduti più libri. Altro dato interessante quello dei canali di vendita, che vedono in recupero le librerie fisiche e in calo l'e-commerce. Tra i generi bene i romanzi ("Fabbriante di Lacrime" di Erin Doom, "Il caso Alaska Sanders", di Joel Dicker e "It ends with us. Siamo noi a dire basta" di Collen Hoover sono stati i tre libri più venduti in Italia nel 2022), le guide per la casa e i fumetti.

Nel 2022, passata la buriana pandemica in cui spopolavano i volumi dei virologi e degli scienziati, i lettori italiani hanno invece scelto di meno i testi di saggistica. Eppure sotto l'albero molti troveranno infiocchettato l'ultimo libro dell'immarcescibile Bruno Vespa, come sempre in bilico tra storia e cronaca politica, o quello di Alberto Angela su Nerone o ancora il saggio sul lutto e nostalgia dello psicanalista Massimo Recalcati, per citare i tre più venduti in queste settimane. I libri di approfondimento sono sempre validi alleati per orientarsi in un presente che ci sfugge, dice Marino Niola, docente di Antropologia dei Simboli e Antropologia della contemporaneità all'Università degli Studi Suor Orsola Benin-

casa di Napoli, editorialista de La Repubblica e autore con Bompiani di libri come 'Miti d'oggi' e 'Il presente in poche parole'. «È un desiderio, quello di leggere saggi, ben indirizzato», commenta Niola: «Siamo portati a pensare che ormai si legga solo narrativa. Una narrativa di consumo che va di moda adesso, quella degli ultimi venti, trent'anni, dove non ci sono più scrittori ma solo scriventi. E invece, a sorpresa, viene fuori che gli italiani leggono anche saggi».

Da dove nasce questo desiderio?

«Dalla necessità di orientarsi nel mondo, non solo nel mondo attuale ma anche nel passato, perché si leggono molti saggi storici. Viviamo nella società dell'incertezza dove niente è sicuro e

LETTO
PER VOI

Le tante contraddizioni della "Cina dopo Mao"

«Per decenni ci hanno raccontato che la Cina ha imboccato la strada che la porterà a diventare addirittura una democrazia compiuta, che le riforme politiche seguiranno quelle economiche».

Crescita in declino, esplosione del debito, crisi del mercato immobiliare, per non parlare della politica «zero Covid», raccontano invece un'altra storia. Forte di una conoscenza diretta fondata su



decenni di studi e grazie all'accesso a una sterminata mole di documenti provenienti da archivi interni e ai diari segreti di un dissidente per anni a stretto contatto con i vertici del Partito, Frank Dikötter nel saggio "La Cina dopo Mao" (Marsilio, pagg. 412, euro 25) offre un

resoconto dettagliato del corso irregolare e talvolta caotico delle strategie economiche e sociali nella Repubblica Popolare. E descrive le brusche svolte da una crescita frenetica al ridimensionamento, dalle riforme dei primi anni ottanta alla feroce repressione.

I libri sotto l'albero



GILLES LIPOVETSKY

È difficile essere se stessi nella fiera delle autenticità

“Sii te stesso” è il mantra della contemporaneità, il comandamento che domina in contrasto nella nostra epoca. L'etica dell'autenticità è dilagata nei consumi, nella politica, nella sessualità, nel rapporto con la famiglia, il lavoro e la religione, persino nel turismo, nel cibo, nella moda e nella cosmesi.

Essere se stessi non è più un dovere morale, ma un diritto, un valore di culto, la maggiore aspirazione nella “modernità democratica”. L'autenticità sembra essere il rimedio a tutti i nostri mali, ma può davvero plasmare il destino dell'umanità? Ne “La

fiera dell'autenticità” (Marsilio, 397 pagg., 20 euro) il filosofo e sociologo francese Gilles Lipovetsky descrive l'evoluzione di questa ideologia, dall'Illuminismo ai giorni nostri, e indaga gli effetti antropologici scaturiti dall'imperativo di essere se stessi.

Lipovetsky ripercorre le tappe della secolare odissea dell'autenticità – la fase eroica, dalla seconda metà del XVIII secolo agli anni Cinquanta, quella libertaria, negli anni Sessanta e Settanta, fino a quella iperbolica attuale, in cui l'autenticità è generalizzata e normalizzata,



simbolo e strumento di una rivoluzione che l'ha vista trasformarsi in un feticcio. Spogliata dell'aura filosofica e intellettuale di cui pensatori come Rousseau, Kierkegaard, Nietzsche e Sartre l'avevano ammantata, addirittura rinnegata dalla *cancel culture*, avida di identità e realizzazione personale, l'autenticità non incontra più ostacoli. —

JIM AL-KHALILI

Brevi lezioni di scienza contro le fake news

Con “Le gioie della scienza. Otto brevi lezioni per esercitare il metodo scientifico ogni giorno” (Bollati Boringhieri, 172 pagg., 18 euro) Jim Al-Khalili, celebrato come uno dei principali divulgatori della scienza, ci regala otto brevi lezioni che ci avvicinano alla chiarezza di pensare e vivere un po' più scientificamente. In questo libro spiega la natura e i limiti della conoscenza scientifica e sottolinea come la mentalità scientifica possa aiutarci nella vita quotidiana. I suoi saggi consigli risultano particolarmente graditi in un momento in cui, nono-

stante il trionfo della scienza, il discorso pubblico è tormentato più che mai da fake news e teorie del complotto. Viviamo in un mondo imprevedibile, pieno di contraddizioni, e navigare in questa complessità mentre cerchiamo di prendere le decisioni migliori è tutt'altro che facile. La scienza ha servito bene l'umanità nella sua ricerca della realtà, e alla base del metodo scientifico ci sono principi che possono essere messi in pratica da tutti noi per navigare nella vita quotidiana. Discutendo la natura della verità e dell'incertezza, il ruolo cruciale del dubbio, i pro e i

EMANUELA DA ROS
L'INVENTORE
DEI CORIANDOLI

contro della semplificazione, l'importanza di fare attenzione ai pregiudizi e la necessità di avere sempre un giudizio fondato su prove tangibili, Al-Khalili mostra come le idee che stanno alla base del metodo scientifico siano estremamente rilevanti per i tempi che stiamo vivendo e essenziali per operare scelte sensate e responsabili. —

dove abbiamo bisogno di un tutorial per qualunque cosa, e in questo contesto di fluidità il saggio, soprattutto il saggio scritto su carta stampata, conserva qualcosa di solido a cui aggrapparsi nel mare del web, dove tutto vale tutto, almeno in apparenza. Invece il libro, il saggio, ci dà l'impressione di avere una fonte di cui ci si può fidare».

Si vendono sono soprattutto saggi divulgativi, che fanno storcere il naso a più di qualcuno.

«Il saggio divulgativo non può essere tecnico-professionale, altrimenti non lo leggerebbe nessuno. Per esempio i saggi degli storici sono sicuramente più documentati, più legati alle fonti di quelli divulgativi, però il saggio dello storico di mestiere interessa cento persone, quello di Vespa arriva a diecimila. I saggi degli accademici di solito sono noiosi».

È un vecchio problema della nostra accademia, la capacità di scrivere in modo accattivante.

«Quando un accademico scrive un saggio lo scrive per i colleghi, di cui teme il giudizio, così si rivolge a loro con molti sottintesi, molte allusioni. Invece il divulgatore non dà niente per scontato, spiega ogni cosa e viene giustamente premiato dal pubblico».

Con la pandemia abbiamo assistito a un profluvio di saggi scientifici. Abbiamo imparato qualcosa in più?

«Certamente, il Paese ha fatto uno scatto conoscitivo in avanti su certi temi di cui



Marino Niola Foto A.Cristofari

di solito non ci si occupava se non in emergenza. Da questo punto di vista vedo un fenomeno positivo».

I dati di vendita attestano che il libro di carta batte ancora quello digitale. È sorprendente?

«Fino a un certo punto, perché anche qualche anno fa molti pronosticavano una vittoria schiacciante del web, che c'è sicuramente sul terreno dell'informazione, perché il web ha fatto molto male ai giornali e ai quotidiani soprattutto, però proprio perché c'è questa fluidità di notizie che vanno e vengono, che si sovrappongono, le persone sentono il bisogno di qualcosa di saldo a cui aggrapparsi».

Si leggono soprattutto saggi di storia e di filosofia. Come possiamo interpretare il desiderio di queste discipline?

«L'interrogazione filosofica o antropologica nasce dal desiderio di conoscere e capire le cause che ci hanno portato a trovarci nello stato di cose attuali. Cerchiamo bussole per orientarci nel presente».

Lei per Il Mulino ha pubblicato, assieme a Elisabetta Moro, il saggio intitolato “Il presepe” (pagg. 244, euro 16). Il presepe è ancora attuale?

«Il presepe, intendo quello napoletano, rappresenta l'umanità, e per questo ha conquistato l'immaginario globale ed è amato da credenti e non credenti. Perché la versione partenopea della nascita di Gesù è un teatro della devozione dove si fondono e si confondono sacro e profano». —



LUTTO

Addio ad Alberto Asor Rosa una vita tra letteratura e impegno

Il critico, saggista e politico di formazione marxista è morto ieri a 89 anni
Migliaia di studenti di superiori e Università si sono formati sui suoi libri

Mirella Serri

Il mondo della cultura è in lutto. A Roma è scomparso ieri a 89 anni, dopo una lunga malattia, uno dei più importanti intellettuali italiani, Alberto Asor Rosa, critico letterario, storico della letteratura, narratore, politico e docente all'università romana La Sapienza.

A sentirsi un po' orfani non sono oggi solo gli ex colleghi, gli ex allievi, i collaboratori delle sue storie letterarie, ma paradossalmente anche i suoi avversari e antagonisti in ambito intellettuale e politico, con cui ha discusso e duellato per decenni. Il professore - la cui opera è stata consacrata tra i Grandi Classici della Letteratura con il volume antologico Scritture critiche e d'invenzione, pubblicato nei Meridiani mondadoriani - è stato uno degli ultimi grandi polemisti e ideologi marxisti, teorico di uno stretto rapporto tra politica e letteratura.

Asor Rosa, nato a Roma e or-



Il critico e storico della letteratura Alberto Asor Rosa

goglioso di aver coltivato la sua grinta intellettuale tramite l'educazione sentimentale in quartieri popolari, ha esibito il suo temperamento battagliero fin dai suoi esordi nel mondo della politica, nel 1956. Iscritto alla Federazio-

ne giovanile comunista, dopo aver firmato il famoso manifesto dei «101» contro l'invasione dell'Ungheria uscì dalla casa comunista (per poi rientrare nei ranghi del Pci ed essere eletto nel 1979 in Parlamento). Non temeva l'agone e non

risparmiava i fendenti, il professore: è stato uno dei più temuti critici letterari italiani. «Asor, l'uomo che mi ha fatto più male nella vita», lo stigmatizzò Pier Paolo Pasolini, dopo essere stato messo sotto tiro nel saggio Scrittori e popolo, uscito nel 1965 per le piccole ma autorevoli edizioni Samonà e Savelli. Il libro fu un vero caso letterario e diede grande notorietà al docente. Allievo di Natalino Sapegno, Asor Rosa fu influenzato dai saggi di Mario Tronti. Dopo l'exploit di Scrittori e popolo, Asor Rosa acquistò il ruolo di saggista-guru, di maestro in grado di indicare strade e percorsi per i narratori e gli intellettuali contemporanei. Gli studenti e un esteso ceto intellettuale di sinistra lo avevano prescelto come maître à penser anche per gli scritti sulle pagine delle riviste da lui fondate o in cui ebbe un ruolo centrale, come Quaderni Rossi, Classe operaia e Contropiano (diretto da Asor Rosa con Massimo Cacciari). Irritan-

te, severo, spesso tranchant, con i suoi baffi spioventi e la cadenza spiccatamente romana, trasformò in seguito la sua immagine di ribelle in quella di padre ri-fondatore della storia della letteratura con imprese letterarie monumentali: lo fece a partire dal contributo intitolato La cultura nella Storia d'Italia dell'Einaudi (1975), per proseguire con l'impegno, sempre per lo Struzzo, di direzione e di coordinamento della Letteratura italiana (1982-2000), a cui poi seguì in tre volumi la Storia europea della letteratura italiana. Cresciuto in una famiglia della piccola borghesia romana - suo padre era impiegato delle ferrovie - dopo dieci anni di inse-

**Intellettuale
grande protagonista
del panorama
culturale e istituzionale**

gnamento nelle scuole superiori Asor si era conquistato la cattedra universitaria. Ma gli accademici della Facoltà di Lettere di Roma non gli perdonarono le critiche all'intelligenza di sinistra. «Mi fecero a fette», disse Asor Rosa, dal momento che entrò in conflitto anche con Carlo Salinari, il suo maestro, partigiano e animatore della Resistenza romana. Scontri e dispute accese non mancarono pure fuori dall'accademia: con la società letteraria capitolina «monocratica e chiusa», rappresentata da Alberto Moravia e da En-

zo Siciliano, Asor Rosa non ebbe buoni rapporti: «Il gruppo Moravia-Pasolini-Betti-Siciliano viveva in una sua realtà impermeabile», scrisse indignato il professore operaista. «E io ai salotti romani preferivo il volantinaggio in fabbrica». Nel 1977 i giovani dell'ala più inventiva e creativa del movimento studentesco lo ribattezzarono «Asor palindromo», perché connotato da un cognome leggibile anche al contrario. Nonostante le contraddizioni che individuavano nel suo pensiero, i ventenni della fine degli Anni 70 videro in lui un punto di riferimento: ne Le due società (Einaudi) il «palindromo» lanciava un leitmotiv destinato a diventare popolarissimo e contrapponeva l'Italia del posto fisso all'Italia dei precari, dei disoccupati, degli studenti-lavoratori. Quando però la rivolta giovanile culminò nella cacciata dall'ateneo romano del leader sindacale Luciano Lama, Asor Rosa fu in prima linea ad opporvisi.

Negli ultimi anni della vita il professore passò dall'altra parte della barricata e si cimentò direttamente con la scrittura narrativa (L'alba di un mondo nuovo, Storie di animali e altri viventi, Assunta e Alessandro). Ritornò poi ai vecchi amori e pubblicò in un unico volume il suo saggio d'esordio e uno scritto che lo attualizzava: Scrittori e popolo (1965). Scrittori e massa (2015). Nelle sue opere si è dimostrato uno degli ultimi cultori della letteratura intesa come qualcosa capace di scuotere le coscienze. —

LUTTO

Morto Hodges il regista del cult Flash Gordon



Il regista inglese Mike Hodges

LONDRA

È morto all'età di 90 anni il regista britannico Mike Hodges che nella sua lunga carriera ha realizzato tra le tante pellicole il cult fantascientifico 'Flash Gordon' nel 1980 e il film poliziesco 'Carter' del 1971 con protagonista Michael Caine. Ad annunciarlo il suo amico e produttore di lunga data Mike Kaplan, secondo cui il regista è deceduto nella sua casa nel Dorset, nel sud-ovest dell'Inghilterra. La carriera di Hodges è contraddistinta da grandi film sui gangster, oltre a Carter c'è stato 'Colpiscono senza pietà' (1972), in cui prosegue la collaborazione con Caine, poi 'Il colpo - Analisi di una rapina' (1998), fino al suo ultimo lavoro, 'I'll Sleep When I'm Dead' (2003). Ma il suo primo grande successo resta 'Flash Gordon', sul celebre personaggio dei fumetti creato negli anni '30. —

TELEVISIONE



Lucrezia Lante della Rovere e Daniele Molino stasera su Rai Uno nel film tv girato a Trieste e Muggia

“La fortuna di Laura” su Rai 1 con Lante della Rovere e i triestini Grimalda e Molino

Federica Gregori

Ventitré ore di viaggio in pullman da Parigi a Roma per averla parte. Che dopo la chiamata da un giorno all'altro del regista e un provino avventuroso è riuscito ad ottenere. Con soddisfazione doppia: perché Daniele Molino è l'unico interprete triestino, insieme alla più nota Emanuela Grimalda, al centro di una delle più recenti serie girate quest'estate in cit-

tà: “La fortuna di Laura”, prodotta da Pepito e RaiFiction col supporto di PromoTurismoFvg-Fvg Film Commission, che andrà in onda stasera su Rai Uno alle 21.25. Una Trieste «incantevole e ricca di spunti creativi» per gli autori e il regista Alessandro Angelini, in una produzione che ha utilizzato come set non soltanto il solito salotto buono ma anche le vie di Ponziana, con tanto di finale hollywoodiano in una

Muggia sotto la neve. Scena girata nei 30 gradi di giugno con attori e comparse a sudare in dolcevita e paltò ma necessaria, secondo Angelini, «per chiudere in un'atmosfera di gioia e serenità», in sintonia con il tono da favola della fiction. La storia è infatti quella di una cenerentola al contrario: ovvero Laura, interpretata da Lucrezia Lante Della Rovere, celebre interior designer e influencer che dopo il tradi-

mento del marito viene buttata fuori di casa perdendo tutto. Ricomincerà così una nuova vita, soprattutto grazie alla generosità d'animo del personaggio interpretato da Emanuela Grimalda: la sua ex domestica Agnese, che più contribuirà alla svolta della “tremenda” datrice di lavoro. Fino a trovare l'amore nel personaggio di Fabrizio, interpretato da Andrea “il Pojana” Pennacchi.

L'attore triestino è Terry, il collaboratore più stretto di Laura: un personaggio che nutre per lei «attaccamento e ammirazione» anche se dopo un attrito vi sarà una presa di distanza. «All'inizio Laura si muove in un ambiente “bene” e un po' stucchevole - racconta Molino - ma viene allontanata perché combina una grossa cavolata. La storia sentimentale, più avanti, le farà superare le

insicurezze e sciogliere quel suo cuore un po' indurito, un po' alla “Canto di Natale” di Dickens, un tono corroborato dal ruolo della musica e dell'arte che viene fuori nel film. Oltre ad Agnese, anche la figlia, interpretata da Ilaria Rossi, avrà un ruolo cardine nel far capire alla nostra protagonista quello che conta veramente nella vita e quello che invece è solo orpello».

«Mi sono trovato molto a mio agio - sottolinea Molino - anche perché si tratta della mia esperienza più consistente su un set». Assassino in “Màkari”, ex compagno di classe della protagonista di “Volevo fare la rockstar” per Matteo Oleotto, soldato nel corto made in Trieste “Naufraghi”, operaio in “L'ultimo paradiso” con Riccardo Scamarcio, Molino sarà presto guardia forestale nella quinta stagione di “Rocco Schiavone” a fianco di Marco Giallini, l'attore con cui si è trovato meglio.

Ma maggior confidenza Molino ce l'ha con il teatro: a Trieste gli inizi col Palio degli Asinelli - debutto nel 2008 per la regia di Laura Samani con cui amerebbe tornare a lavorare - “ritorno a casa” appena lo scorso anno per il primo spettacolo triestino dopo dieci anni. Perché in mezzo c'è stato il Piccolo Teatro di Milano, dove ha vissuto esperienze importanti come allievo di Luca Ronconi: «ho avuto la possibilità - annota l'attore - di seguire l'allestimento dell'ultimo suo progetto, la “Lehman Trilogy”, sostituendo anche un attore in un paio di repliche: simbolico per me, perché è stato l'ultimo spettacolo del mio insegnante e maestro, colui che mi ha scelto al “Piccolo” dando inizio a tutto». —

Nuova edizione dello spettacolo. Inizia oggi la prevendita dei biglietti. L'ultima volta a Trieste nel 2019

Roberto Bolle and Friends al Rossetti

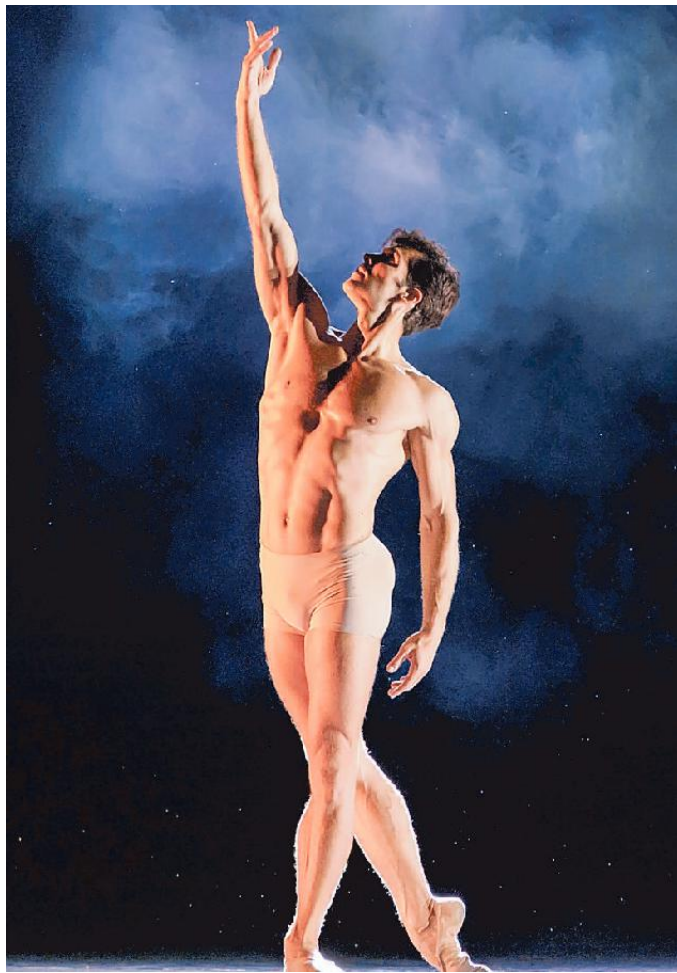
Il 25 e 26 aprile torna il grande ballerino

L'EVENTO

Un grande e prestigioso ritorno: Roberto Bolle sarà protagonista al Politeama Rossetti il 25 e 26 aprile 2023 con una nuova edizione del "Roberto Bolle and Friends", produzione di Artedanzasrl. La prevendita dei biglietti si apre oggi alle 11.

Le date del nuovo gala - ospite del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia che accoglie il grandissimo danzatore con molta gioia - sono state ufficializzate a pochi giorni ormai dalla sesta edizione di "Danza con me" che vede Roberto Bolle protagonista della prima serata dell'anno - l'1 gennaio - su Rai 1: uno show che incanta milioni di telespettatori.

L'anno nuovo si apre in danza dunque. È così anche al Politeama Rossetti, con l'annuncio di un appuntamento che attrarrà spettatori da ben oltre la regione: il gala è in scena a Trieste per la settima volta dopo le edizioni che si sono susseguite dal 2006 al 2016 per finire nel 2019 con il me-



Roberto Bolle ancora una volta protagonista in aprile al Rossetti

morabile "Roberto Bolle e i solisti del Teatro alla Scala".

Forte della sua straordinaria esperienza internazionale, della sua sensibilità e della sua passione, Roberto Bolle ha fatto del gala "Roberto Bolle and Friends" uno strumento culturale di promozione della danza e al contempo uno spettacolo di elevatissima qualità e raffinatezza artistica, capace di stupire per l'impeccabile livello dei danzatori, e di calamitare un pubblico vastissimo attraverso scelte coreografiche vivaci, sorprendenti, poetiche...

Un susseguirsi di brani dalla diversa carica emotiva, che accostano periodi e scuole coreografiche anche distanti, dal classico al contemporaneo, in un viaggio armonioso e coinvolgente dove il comune denominatore è quello dell'assoluto valore sul palcoscenico di Roberto Bolle e dei suoi "Friends" capaci di regalare alle platee serate indimenticabili di grande danza.

"Roberto Bolle and Friends" va in scena alla Sala Assicurazioni Generali del Politeama Rossetti alle 20.30 di martedì 25 aprile e mercoledì

26 aprile. Per i biglietti - con prezzi che vanno dai 44 ai 115,50 euro - ci si può rivolgere da oggi alla biglietteria del Rossetti, agli altri consueti punti vendita del Teatro Stabile regionale, o effettuare l'acquisto via internet sul sito www.ilrossetti.it. Informazioni anche al numero del Teatro 040-3593511. L'ultima volta di Bolle a Trieste è stata il 24 aprile del 2019, quando portò in scena al Teatro Rossetti "The Seasons", nuova produzione fino a quel momento allestita soltanto per l'apertura dei lavori del World Economic Forum di Davos (gennaio 2018), con coreografie di Massimiliano Volpini su musiche di Antonio Vivaldi e dell'americano Edwaard Liang su Astor Piazzolla. Ad aprire la serata - divisa in due parti - fu la tradizionale formula del Gala "Roberto Bolle and Friends", con una serie di passi a due e assoli tratti dal repertorio classico e contemporaneo, per poi proseguire con l'esibizione corale "The Seasons". Accanto a Roberto Bolle sul palco salirono alcuni solisti e primi ballerini del Teatro alla Scala. —

IL 6 GENNAIO

Il Lago dei cigni dell'Opera Rumena in scena a Udine

Conto alla rovescia per il Balletto dell'Opera Nazionale Rumena che sarà protagonista al Teatro Nuovo Giovani da Udine il 6 gennaio alle 18 in un classico di Natale, "Il Lago dei cigni". Dopo una prima versione del 1877 che non ebbe grandi apprezzamenti da parte del pubblico, fu al contrario salutata da un grande successo con la coreografia di Marius Petipa e Lev Ivanov nel 1895; da allora è diventato uno dei più importanti balletti al mondo. Il doppio ruolo del Cigno Bianco e l'ambiguità del Cigno Nero si possono subito percepire grazie alle straordinarie capacità espressive e tecniche della protagonista Polen Obengul, étoile mondiale e solista del Teatro Nazionale Rumeno, in particolare nei due splendidi pas de deux del I e del II atto. Altri grandi momenti dello spettacolo sono "La danza dei quattro piccoli cigni", "La danza dei grandi cigni", che sinuosamente si muovono su un lago illuminato dalla luna, e gli splendidi valzer nella sala da ballo del palazzo reale. La prevendita dei biglietti è al botteghino del Nuovo di Udine o online con circuito vivaticket. Info: 3341891173.

USCI FVG

"Nativitas" col canto corale

Cinque appuntamenti per Natale e Santo Stefan

TRIESTE

Il Natale dei cori del Friuli Venezia Giulia trascorre in musica, con una lunga serie di messe di mezzanotte, celebrazioni solenni e concerti di Santo Stefano che animeranno il calendario di Nativitas. L'Usci Fvg ha messo in rete il calendario completo degli eventi che nei prossimi giorni attendono gli appassionati di musica corale con un'ampia selezione di eventi di tradizione nel se-



Parte del coro Clara Schumannn

gno della varietà dei repertori. Saranno cinque gli appuntamenti di Nativitas in provincia di Trieste. La messa della notte della vigilia di Natale, alle 23.45, avrà il corredo musicale delle voci del coro femminile Clara Schumann nella chiesa San Pio X a Trieste.

La mattina del giorno di Natale inizierà nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, alle 9, con la celebrazione liturgica accompagnata dal canto della Cappella corale della chiesa, per proseguire con la celebrazione liturgica solenne nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, alle 10.30, dove la cappella musicale proporrà l'ascolto della Messa in sol maggiore di Franz Schubert, impreziosita dalla partecipazione di affermati solisti. La chiesa parrocchiale di Opicina, alle 18, ospiterà invece la tradizionale rassegna del giorno di Natale, che quest'anno verrà dedicata al compositore triestino Ubald Vrabec. Canteranno tutti i gruppi corali locali: il coro parrocchiale Sveti Jernej, il gruppo giovanile Vesela pomlad, il gruppo vocale e strumentale Chi canta prega due volte, il coro maschile riunito Tabor-Malić.

Il giorno di Santo Stefano porterà, alle 18, nella chiesa di San Giovanni Battista a San Giovanni di Duino il tradizionale concerto, che per la 54ª edizione unirà le voci dei cori locali: il coro maschile Fantje izpod grmade, il coro parrocchiale di voci bianche, il coro maschile giovanile Devin-Nabrežina e il coro parrocchiale di Duino. —

ARTE

Allo Studio Tommaseo

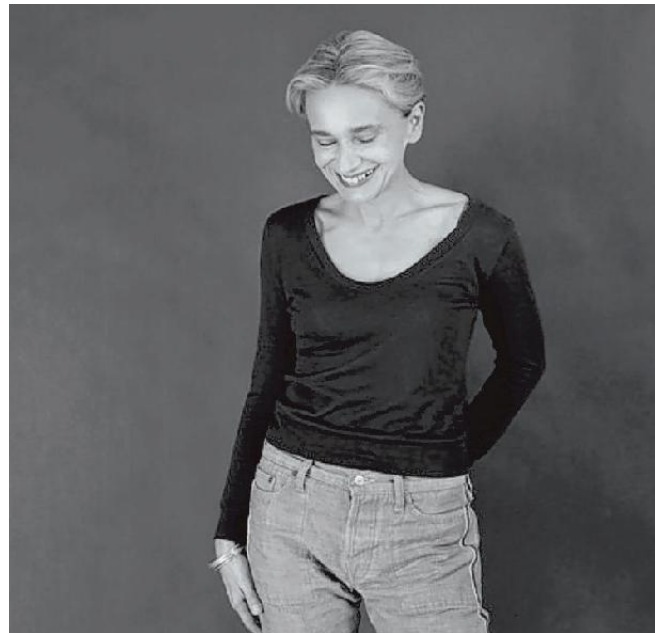
"Moneystains" di Breda Beban

TRIESTE

Sabato, alle 18, Trieste Contemporanea presenta allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1, il libro "Moneystains" di Breda Beban (1952-2012) una delle maggiori video artiste della Jugoslavia, poi trasferita in Gran Bretagna, famosa a livello internazionale. L'opera è la sceneggiatura originale per l'omonimo film che l'artista avrebbe voluto realizzare negli anni Novanta. La scrittura fu sviluppata da Beban nel periodo dell'esilio a Londra, insieme all'artista Hrvoje Horvatić, allora compagno di Breda, e con la partecipazione dello scrittore e critico cinematografico Chris Darke.

L'inedito di "Moneystains" esce in doppia edizione: in inglese (lingua in cui fu scritto da Breda Beban) e in traduzione italiana. La cura del libro è di Dubravka Šantolić Cherubini, cui si deve anche la traduzione italiana, mentre l'editore prescelto per affiancare il comitato triestino è l'Institute for Contemporary Art di Zagabria, con il quale è già previsto che nel 2023 si produrrà la traduzione croata. La firma grafica è della triestina Giulia Lantier.

A Trieste Breda Beban ha lasciato un particolare ricordo per le molte "incursioni"



La video artista Breda Beban (1952-2012)

artistiche fatte in città. Breda Beban - riprendendo le parole di Dubravka Šantolić Cherubini - «alla fine degli anni Settanta e nei primi anni Ottanta fu tra i pionieri nel campo delle performance e della video arte jugoslava, per poi ampliare, in venti anni di carriera in Inghilterra, la sua attività di produzione visiva anche con film per gallerie, musical e altri progetti innovativi, quali Imagine Art After e The Endless School, e diventare una dei cosiddetti "a list artists", i migliori artisti riconosciuti. L'edizione di que-

sto inedito è un ulteriore tassello che vuole sottolineare la versatilità del talento di Breda Beban nello spaziare in molti campi dell'arte e l'innovatività ininterrotta del suo lavoro creativo, al cui già ricco corpus questa sceneggiatura va ora ad aggiungersi».

Questo volumetto "inaugura" la produzione editoriale di Trieste Contemporanea sotto la collana libraryline, volta a pubblicare scritti inediti di artisti, o di eccellenti "osservatori" dell'arte contemporanea, italiani o europei. —



ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Galà dell'Operetta e del Musical

L'Associazione Internazionale dell'Operetta festeggia

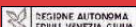
30 anni di Musica e Teatro

MARTEDÌ 27 DICEMBRE 2022
ore 20.30 - POLITEAMA ROSSETTI

SALA ASSICURAZIONI GENERALI - TRIESTE

www.ilrossetti.it - www.triesteoperetta.it - info@triesteoperetta.it
Acquisto biglietti: Biglietteria Rossetti, TicketPoint di Corso Italia e online

IN COLLABORAZIONE CON



f v g

Associazione Musicale
Aurora Ensemble

SPORT

CALCIO - SERIE C

Missione Lignano per la Triestina contro un Pordenone forte ma abbordabile

Alle 14.30 il Teglihil ospiterà il derby regionale con i ramarri Lollo e Sabbione a disposizione. Ko il difensore Sottini

Antonello Rodio / TRIESTE

La prima giornata di ritorno, nonché turno conclusivo del 2022 prima della pausa per le festività, rappresenta anche l'ultima possibilità di quest'anno solare che ha la Triestina per dare un segnale di vita anche in trasferta.

Dopo aver sfornato alcune buone prestazioni al Rocco e aver ottenuto sabato scorso anche un'importante vittoria ai danni di una diretta rivale come la Pergolettense, adesso l'Unione deve iniziare a racimolare qualcosa anche fuori casa, dove finora ha uno score disastroso di tre pareggi e sei sconfitte in 9 partite.

DERBY Certo sulla carta l'occasione di oggi non sembra delle più propizie: la squadra di Pavanel sarà impegnata infatti a Lignano, allo stadio Teglihil, nel derby contro il Pordenone (inizio 14.30, arbitra Centi di Terzi), una delle big del campionato che punta alla promozione diretta. Anzi, a un certo punto i neroverdi di Mimmo Di Carlo sembravano aver iniziato una fuga solitaria importante, prima di frenare bruscamente e ripiombare nel gruppone di testa scendendo addirittura al quinto posto. Questo perché il Pordenone non vince da oltre un mese e delle ultime cin-



L'attaccante rossoalabardato Luca Minesso Foto Lasorte

que partite ne ha pareggiate quattro (di cui tre per 2-2) e ne ha persa una.

FAME Insomma la fame di vittoria dei ramarri in questo derby sarà un ostacolo non da poco per gli alabardati, che già all'andata al Rocco riuscirono per un solo tempo a tenere botta agli avversari, prima di cedere le armi nella ripresa. Ma anche se dalla parte opposta della classifi-

ca, anche l'Unione ha tanta fame di punti: la squadra, lo si è visto contro il Pergocrema, sembra essere finalmente entrata nell'ottica del traguardo salvezza, mettendoci grinta, agonismo e giocando sporco, se necessario. Bisognerà vedere se basterà contro un avversario dalla qualità indubbiamente maggiore, che però non è nel suo momento migliore.

ASSENZE Purtroppo Pavanel deve ancora una volta fare i conti con numerose assenze: è vero che rientrano dalle squalifiche Lollo e Sabbione, ma ritorna fra gli indisponibili il difensore centrale Sottini, che si aggiunge a una lunga lista comprendente Di Gennaro, Pezzella, Petrelli e Felici, con quest'ultimo che sconterà la sua quarta e ultima giornata di squalifica. Forfait più contenuti nelle file del Pordenone: non ce la fa il centrale difensivo Bassoli ed è out anche il lungodegente Magnaghi.

FORMAZIONI Nessun dubbio sul 4-3-1-2 per Pavanel, che sembra aver trovato il sistema migliore. In difesa non ci sono scelte, con ben due centrali fuori per infortunio. Probabile una conferma della coppia Ciofani-Rocchi in mezzo, con Ghislandi terzino destro e Rocchetti a sinistra. L'unica alternativa è un Sabbione centrale che dirotterebbe Ciofani sulla fascia mancina. In mezzo al campo Gori sarà ancora il perno cen-

Unione col 4-3-1-2 in attacco Minesso supportato alle spalle da Ganz e Adorante

trale e Paganini farà la mezzala destra. Sulla sinistra Lovisa sembra ancora leggermente favorito (e contro il Pordenone sarà molto motivato), ma Lollo rientra dalla squalifica e Crimi potrebbe iniziare ad avere maggior minutaggio, quindi se la giocano in tre per un posto. In avanti Minesso giocherà alle spalle di Ganz e Adorante.

Modulo speculare per il Pordenone, anch'esso in campo con il 4-3-1-2. Davanti a Festa la coppia centrale difensiva sarà composta da Pirrello e Ajeti con Bruscajin a destra e Benedetti a sinistra. In mezzo il solito Burrai a dettare i ritmi con Torrasi e Pinato mezzali. Il trequartista Zammarini giocherà a supporto delle punte Palombi e Candellone. Tutti in panchina gli ex alabardati Martinez, Negro e Giorico. —

PESCATORI DEL GOLFO
TANTI AUGURI DI BUON NATALE
Via Economio 14/A, ts
Tel. 040.250.4257
Strada del Friuli 10/D, ts
Tel. 040.414.997

ANCHE OGGI CONTINUANO I REGALI DELLA FRESCHEZZA, LA QUALITÀ E I PREZZI BASSI
Pesce pescato a partire da € 6,90 kg.

GLI AVVERSARI

Per i neroverdi quattro punti negli ultimi cinque match, la vittoria manca da un mese



Mimmo Di Carlo, tecnico del Pordenone Foto Missinato

TRIESTE

L'ultima volta che la Triestina giocò in campionato sul campo del Pordenone, il 12 novembre 2018, nel girone B, finì 2-1 per gli uomini di Pavanel (uno degli ex di turno), grazie al lampo in apertura di gara di Malomo cui seguì il pari di De Agostini e il gol-vittoria firmato da Procaccio: tutto nel primo tempo.

Il collettivo dei ramarri, 5° al giro di boa, contro l'Albino-leffe ha gettato alle ortiche un'occasione d'oro per tornare davanti a tutti regalando, a metà del recupero, il pari ai bergamaschi dopo aver mancato di concretizzare la superiorità nella costruzione del gioco. La compagine che poco più d'un mese fa distaccava di 5 lunghezze il gruppo delle inseguatrici sta attraversando un periodo di basso rendimento (solo 4 punti ottenuti nelle ultime 5 partite) con momenti di blackout e 4 rimonte subite dal 27 novembre (a Sesto, con Pro Patria, Vicenza e in casa dei blucelesti): tutto ciò non deve però illudere qualsiasi avversaria poiché il team guidato da Mimmo Di Carlo ha qualità e grinta. I neroverdi non vedono i 3 punti dal 19 novembre, quando s'imposero di misura sul Novara. Sul campo di Zanica, nel primo tempo han-

fallito il vantaggio con Deli e Cannellone disputando una ripresa più dinamica, giungendo al gol con un'autorete di Milesial 75' su una pallarimessa in mezzo dal lituano Dubickas ma incassando il pari al 92' sugli sviluppi d'una punizione risolta da Borghini. Migliore fra i naoniani, la punta centrale Palombi, bravo a giocare i primi 45' in una posizione più arretrata lasciando spazio alla fisicità del centrale Deli, per muoversi nella ripresa tra le linee.

Al Teglihil i ramarri hanno ottenuto 15 punti in 9 gare grazie a 4 vittorie e 3 patte a fronte dei 2 sgambetti ricevuti da Padova e Feralpisalò. Andati in vantaggio, hanno chiuso festeggiando 9 volte su 14, senza mai perdere; partiti sotto, han ceduto l'intera posta in 4 casi su 5 impattando con la Pro Sesto. Bomber sono la punta centrale Candellone e il centrale Pinato (5 sigilli), il mediano Burrai si riconferma fondamentale uomo-assist (6 servizi determinanti). Con l'età media più alta del girone (27,3 anni) e lo schema-base del 4-3-1-2, il Pordenone ha lasciato il segno soprattutto nella ripresa (20 gol su 32, 8 fra il 61' e il 75'), incassandone pure di più (10 su 15). —

SAVERIO MIRIUELLO

CALCIO - SERIE C FEMMINILE

Melissano e lo spettro play-out «Con il lavoro ne usciremo fuori»

Il tecnico delle rossoalabardate ottimista sul futuro del team che al rientro in campo dalla sosta affronterà nello scontro diretto il Centro storico Lebowski

Guido Roberti / TRIESTE

Al giro di boa del campionato di serie C mancano ancora due giornate, si può tuttavia trarre un primo bilancio sul rendimento della Triestina femminile alla luce della pau-

sa per le festività e la parentesi della Coppa Italia che ha chiuso l'anno solare delle alabardate e lo riaprirà a gennaio. In campionato la squadra guidata da Fabrizio Melissano (terza stagione alla guida della prima squadra in rosa) è al dodicesimo posto, piazzamento che al momento significherebbe play-out, corsa salvezza assolutamente aperta, e questo è il lato positivo.

«Siamo oggettivamente un

po' in difficoltà in fatto di punti, ce ne mancano 5-6 – commenta Melissano – a dispetto delle prestazioni fatte, saremo arrivate al Natale in una situazione molto più tranquilla. Forse non siamo abituate a stare in zona play-out ma sono convinto che con lavoro e dedizione potremo tirarci fuori da questa situazione».

Oltre alla dedizione, Melissano è un tecnico che ha sempre prediletto la via del gioco



Coach Fabrizio Melissano e la centrocampista Martina Bortolin

rispetto a fisicità ed agonismo.

«È quasi un obbligo in realtà – confida il tecnico – in quanto non abbiamo la fisicità di giocare palla lunga. Per noi è quasi un obbligo dover giocare palla a terra. Secondo me giocare a calcio paga, infatti con il Bologna nell'ultima partita al di là del 2-5 subito abbiamo fatto una grandissima partita».

All'orizzonte, ad inizio 2023, lo scontro diretto sul campo del Centro Storico Lebowski e la partita con il Vicenza a conclusione dell'andata. La ricetta del tecnico già protagonista di due salvezze. «Dovremo fare punti, la tranquillità deve fare parte del nostro Dna ed è quello che cerco di infondere alle mie ragazze». —

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa sconfitta a testa alta in casa del San Giorgio Mantova

Le triestine ko 67-60 al termine di un match all'insegna dell'equilibrio
In quattro in doppia cifra: Croce, Camporeale, Sammartini e Bosnjak

SAN GIORGIO MN	67
FUTUROSA TS	60

(21-11, 37-30, 54-49)

Mantova: Dell'Olio 2, Llorente 15, Togliani 9, Petronio, Buelloni, Bevolo, Bernardoni 2, Ndiaye, Bottazzi 3, Truzzi, Labanca 8, Orazzo 28. All. Purrone

Futurosa: Sammartini 11, Castelletto, Bosnjak 11, Camporeale 13, Miccoli 8, Croce 15, Lombardi, Cumbat 2, Ravalico, Grassi. All. Scala

Arbitri: Di Pilato-Gurrera.

Note: T.I. Man 11/13 Tri 6/10. Rimb: Man 46 (Llorente 11) Tri 34 (Sammartini 8). Ass: Man 12 (Togliani 4) Tri 11 (Cumbat 4)

Lorenzo Gatto / MANTOVA

Sconfitta nel finale, al termine di un match che ha messo a dura prova una delle migliori formazioni del girone, Futurosa esce dal parquet di



Chiara Camporeale in azione Foto Bruni

Mantova tra gli applausi.

Partita coraggiosa, quella giocata dalla formazione di Scala, brava a non pensare alle assenze (fuori Streri e Carini per un reparto esterno senza punti di riferimento importanti) ma capace di trovare nell'arco dei quaranta minuti protagoniste differenti che l'hanno portata a

Senza Streri e Carini reparto esterno senza veri punti di riferimento

un passo dall'impresa.

I due punti restano in Lombardia, Futurosa torna a casa con la convinzione di essere ormai una realtà rispettata di questo campionato.

Buona partenza rosanero, con Miccoli e Bosnjak che al 4' tengono il punteggio in parità sul 6-6 poi il secondo fallo di Sammartini

costringe Scala a togliere il suo playmaker titolare. Futurosa fatica a costruirsi buoni tiri, Mantova ne approfitta affidandosi alle iniziative del duo Llorente-Orazzo (17 punti con l'80% dal campo) e allunga progressivamente chiudendo il primo parziale sul 21-11.

Massimo vantaggio in apertura di secondo quarto sul 27-13, poi la reazione triestina con Croce, Camporeale e la rientrante Sammartini che ben coadiuvate da Lombardi e Cumbat confezionano il parziale di 12-0 che riporta Futurosa a un solo possesso di distanza sul 27-25. Ancora Croce, da tre, per il meno uno sul 29-28 prima del finale di tempo che vede Mantova riprendere in mano l'inerzia della gara e allungare nuovamente rientrando negli spogliatoi sul 37-30. Prova a scappare Mantova a inizio secondo tempo.

Orazzo riporta in doppia cifra il vantaggio della sua squadra (48-37) poi salgono in cattedra Croce e Camporeale che trascinano Futurosa al 54-49 di fine terzo quarto e alla progressiva rimonta che con 6' sul cronometro vede il punteggio sul 56-56. Battaglia che si decide in una sorta di lungo over-time.

La formazione triestina ha per due volte la palla del sorpasso, si arrende ancora a una strepitosa Orazzo che prende per mano le compagne e segna i punti che firmano l'allungo decisivo. —

BASKET - SERIE A

Pallacanestro Ts in promozione i biglietti contro Trento

TRIESTE

Cominciata la prevendita, in casa Pallacanestro Trieste, in vista del match che lunedì 26 dicembre vedrà la formazione di Marco Legovich impegnata sul parquet dell'Allianz Dome contro la Dolomiti Energia Trento. Per la partita di Santo Stefano, ultimo impegno del massimo campionato in questo 2022, la società propone ai suoi tifosi una promozione dedicata alle famiglie. Chi acquisterà almeno tre biglietti, di cui due adulti e un Under, si vedrà scontare un biglietto intero con tariffa U18. Per ogni due adulti in più che acquisteranno un ticket, a uno verrà applicata la tariffa U18.

Oggi e domani, tagliandi acquistabili in via Miani 5/1 dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Lunedì 26 dicembre, giorno della partita, la biglietteria esterna di via Flavia sarà aperta dalle 15 fino a fine secondo quarto. Biglietti acquistabili anche online sul circuito Vivaticket. —

L.O.GA.

TOWNSTAR 100% ELETTRICO

TOWNSTAR

PRIMASTAR

INTERSTAR

Veicoli Commerciali Nissan.

Diventa la star del tuo business con la nuova gamma All-Star.

Gamma con leasing da € 189/mese*

TAN 7,99% e TAEG 10,59% - oltre oneri finanziari.

*NISSAN TOWNSTAR VAN L1 130CV ACENTA a € 17572 (€ 16.572 in caso di adesione al finanziamento Easy Leasing) (IVA, massa su strada, IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 19.00 (IVA escl.) meno € 1.528 IVA escl. (€ 2.528 IVA escl. in caso di adesione al finanziamento Easy Leasing), grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte dell'adesione al finanziamento "Easy Leasing". TOWNSTAR VAN L1 130CV ACENTA a € 16.572 (IVA, massa su strada, IPT e contributo PFU esclusi). Importo totale del credito: € 17823,53 comprensivo di prezzo del veicolo € 16.572 (MSS € 51998, IPT € 196, calcolata su Provincia di Roma, contributo PFU escluso) in caso di adesione, di 12 mesi di Driver Insurance a € 108, 5 anni di assicurazione GAP a € 191,45. Anticipo € 5.607,48 (comprensivo di spese di istruttoria € 350 e imposta di bollo € 39,30), n. 59 canoni da € 189, riscatto € 3.105,62; interessi € 3.655,66. Importi IVA esclusa, TAN 7,99% (tasso fisso) e TAEG 10,59%. Importo totale dovuto € 20.436,70 IVA inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre l'imposta di bollo pari a € 2, spese gestione tassa di proprietà € 15 all'anno; spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Nissan convenzionati Nissan Finanziaria e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/12/2022. ** 5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan; 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



GRUPPO BLINDATO PER ISOLARSI DALLE VICENDE DEL CLUB

Juventus, ecco la sfida di Allegri Riaprire subito la corsa scudetto

Il tecnico bianconero punta sugli stessi uomini che hanno dato vita alla rimonta

Gianluca Oddenino / TORINO

Non succede, ma se succede... Le sfide impossibili hanno sempre animato la Juventus e Massimiliano Allegri, basta ricordare lo scudetto vinto nel 2015/16 con una rimonta da record, ma ora tra i bianconeri sta crescendo la voglia di tentare l'impresa mai vista. Nell'era dei tre punti a vittoria, infatti, nessuno ha vinto il campionato di Serie A colmando un distacco superiore ai 6 punti dal primo posto dopo 15 giornate.

Ora il Napoli riparte con 8 lunghezze di vantaggio sul Milan 2° e 10 sulla Juve, però il 4 gennaio la capolista sfida l'Inter a San Siro e il 13 c'è l'atteso big-match tra azzurri e bianconeri allo stadio Maradona. «Il Napoli gioca un campionato a parte, ma nel calcio può accadere di tutto e vediamo quando riprendiamo», sorrideva Massimiliano Allegri prima della lunga e inedita sosta dopo aver agguantato il 3° posto, recuperando punti su punti con sei vittorie consecutive senza gol al passivo.

Il tecnico juventino vuole ripartire da quello spirito, da quella difesa e da quel percorso interrotto quaranta giorni fa: per farlo si affiderà agli stessi uomini che non hanno più sbagliato una partita dopo aver toccato il fondo a metà ottobre. Dunque spazio ai giovani Miretti e Fagioli, oltre a Locatelli in cabina di regia, mentre Kean ha lavorato duro e avrà fiducia in attacco con Milik, in attesa che Vlahovic recuperi pienamente dalla pubalgia e allontani qualche sirena (inglese) di mercato.

Pesano gli infortuni e gli impegni del Mondiale sul piano bianconero, ma la filosofia di Allegri è chiara e i "top player" dovranno conquistarsi il posto da titolare: Chiesa, Pogba, McKennie, Paredes e Di Maria sono i veri rinforzi invernali, visto il rendimento scarso o nullo nei primi mesi per motivi diversi, però conterà l'atteggiamento per essere veri protagonisti in questa Juve. Riaprire i giochi scudetto è la missione

prioritaria della squadra, che allo stesso tempo cerca di isolarsi da tutto quel che è successo nelle ultime settimane a livello societario. «Ora abbiamo più responsabilità e serve più impegno per portare i risultati», ha spiegato Allegri dopo la vittoria di sabato scorso a Londra contro l'Arsenal. L'allenatore livornese ha pieni poteri ed è il punto di riferimento visto che le dimissioni del presidente Andrea Agnelli e di tutto il Consiglio d'Amministrazione, quello nuovo verrà eletto nell'assemblea degli azionisti del 18 gennaio, hanno colpito l'ambiente e alla squadra si aggrappa un po' tutta la Juve per uscire da questa situazione. «Quando tutto quello che ti circonda genera caos – ha spiegato Leonardo Bonucci dopo la cena natalizia dei giocatori –, l'unica cosa che devi fare è restare unito e guardare avanti. E, anche se qualcuno manca, la Squadra è sempre Squadra. Anche chi è lontano, è qui con noi. Fino alla fine». Oggi pomeriggio la Juve sosterrà la secon-



Massimiliano Allegri, 55 anni, è tornato alla Juve nell'estate 2021

landese Karsdorp (Roma) e allo spagnolo Odriozola (Real Madrid) restano valide, ma Allegri e il ds Cherubini sanno che i margini di manovra sono limitati in questo cambio della

guardia. Meglio cavarsela con le proprie forze, pensando solo al campo e coltivando una speranza un po' folle. Non succede, ma se succede... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BATTUTA DEL PRESIDENTE ALLA FESTA DI NATALE

Quel video che imbarazza l'Inter «Lasciate 5 euro per il mercato»

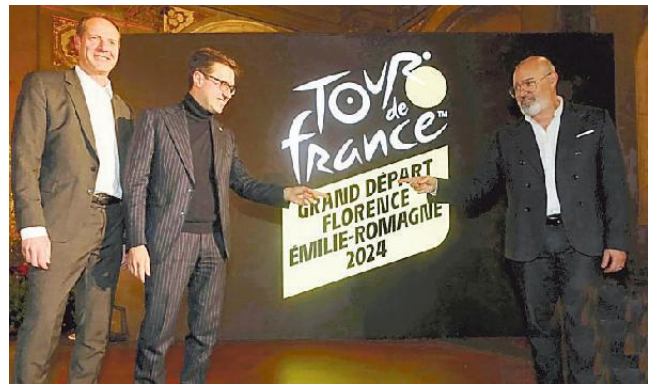
MILANO

L'Inter si prepara al penultimo test verso la ripresa del campionato con la carica di Steven Zhang. Il presidente nerazzurro, durante la festa di Natale del club, ha posto gli obiettivi per la stagione in corso: «L'obiettivo dell'Inter in ogni stagione è vincere titoli. Lo faremo anche il prossimo anno e non ci sono dubbi su questo», le parole del numero uno della società. Che poi ha chiuso la serata con una battuta che ha scatenato le polemiche sul web: «Ragazzi, quando andate via, lasciate 5 euro alla porta. Li darò ad Ausilio per il mercato invernale», ha scherzato Zhang. Intanto, i nerazzurri guardano al campo, con la sfida di oggi contro

la Reggina. Un test importante per mettere minuti nelle gambe, ma soprattutto un derby per il tecnico interista Simone Inzaghi, visto che l'allenatore dei calabresi è il fratello Filippo. A Reggio Calabria ci sarà anche Lukaku, così come Onana e De Vrij, mentre resteranno a Milano Handanovic, Dumfries, Correa e D'Ambrosio, oltre a Lautaro e Brozovic in vacanza dopo il Mondiale. Il croato è finito al centro di una bufera in patria per aver intonato, durante un festeggiamento, i pezzi del controverso cantante Marko Perković Thompson, tra cui uno subito riconosciuto come il motto degli Ustascia, i nazionalisti-fascisti croati alleati dei nazisti durante la seconda guerra Mondiale. —

TAPPE IN EMILIA ROMAGNA E IN PIEMONTE

Firenze si colora di giallo Nel 2024 il tour partirà dal capoluogo toscano



Christian Prudhomme con Dario Nardella e Stefano Bonaccini

Antonio Simeoli

Il direttore del Tour de France ieri a Firenze, nel corso della presentazione della grande partenza del Tour de France 2024 dalla città, l'ha semplicemente chiamata incongruenza. Sì, incongruenza che da un Paese vicino e che ha sfornato almeno una mezza dozzina di campioni che hanno fatto grande il Tour de France e il ciclismo in 120 anni la corsa più importante del mondo non sia mai ancora partita.

«Ci abbiamo messo fin troppo per venire in Italia, il Paese del ciclismo romantico, di campioni, di attaccanti che entusiasmano i tifosi – ha detto –. Saranno percorsi interessanti e sarà un Tour diverso grazie all'Italia». Vero, fra due anni il Tour partirà da Firenze e arriverà a Nizza, terra di Garibaldi, perché a Parigi in quell'estate staranno per iniziare le Olimpiadi.

Le tappe? Fortemente volute dal ticket, non solo sportivo, tra Toscana ed Emilia Romagna col sindaco di Firenze Dario Nardella e il governatore, Stefano Bonaccini, che ha come consigliere l'ex ct Davide Cassani, a fare da tessitori e sognatori.

Firenze come Bartali, Cosenatico come Pantani. Ecco la prima tappa, 205 km attraverso l'Appennino e 4 mila metri di dislivello. Monsieur Prudhomme, ecco un'altra incongruenza: non era il Tour che aveva chiuso le porte in faccia a Pantani dopo le sue disav-

venture? C'è sempre tempo per rimediare, anche se 26 anni paiono un po' troppi. Seconda frazione: Rimini-Bologna, 200 chilometri, doppio passaggio al simbolo del Colle di San Luca per un finale show. La Riviera Romagnola a inizio luglio sarà uno spettacolo, l'investimento milionario ripagato, crediamo, da uno spot mondiale grazie al terzo avvenimento sportivo al mondo dopo Mondiali di calcio e Olimpiadi.

Da Bartali a Coppi nella Piacenza-Torino passando per le terre del Campionissimo. E poi, quarta tappa, da Pinerolo alla Francia per la continuazione in patria della Grande Boucle. Vinta per la prima volta nel 1903 dallo spazzacamino di origini valdostane Maurice Garin.

L'ultima volta che il Tour passò dall'Italia fu nel 2011. Tappa di Pinerolo con la vittoria di Boasson Hagen. Le più celebri incursioni nel Belpaese? Intanto nel 1949 e 1952, i Tour di Coppi, il Campionissimo vinse sia la Briancon-Aosta che la Le Bourg d'Oisans-Sestriere, poi, proprio al Sestriere, chi può dimenticare la cavalcata di Chiappucci in maglia a pois del 1992 con la maglia gialla Indurain e Bugno inseguitori stra-battuti?

La più brutta? Quella del 1996 sempre al Sestriere con la vittoria del dopatissimo Bjarne Rijs. Sì caro monsieur Prudhomme, quell'incongruenza era proprio ora di eliminarla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il club prende le distanze. Il giocatore racconta l'episodio razzista Rugby Treviso, banana marcia in regalo Cherif denuncia i compagni sui social

IL CASO

TREVISO

Una banana marcia, chiusa in un sacchetto dell'umido, come regalo da un compagno di squadra, Babbo Natale "segreto". Uno scherzo di pessimo gusto, indirizzato al pilone del Benetton Treviso, nazionale azzurro di ori-

gine guineana, Cherif Traoré, che non ha gradito e ha denunciato sul proprio profilo Instagram come gesto razzista.

Il suo commento è stato accompagnato da un'immagine totalmente nera. «Oltre al fatto di reputare il gesto offensivo, – scrive Traoré – la cosa che mi ha fatto più male è vedere la maggior parte dei miei compagni presenti ridere. Come se tutto fosse normale. Sono abituato, o meglio, mi so-

no dovuto abituare, a dover fare buon viso a cattivo gioco ogni volta che sento battute a sfondo razzista, per cercare di non inimicarmi le persone vicine. Ma ora è stato diverso. Fortunatamente – puntualizza – alcuni compagni, soprattutto stranieri, hanno cercato di supportarmi. Ho deciso di non stare in silenzio questa volta, per fare in modo che episodi come questo non succedano più per evitare che altre



Cherif Traoré

persone si ritrovino in futuro nella mia situazione. Sperando – conclude – che il mittente impari una lezione». Dallo "scherzo" ha preso subito le distanze anche il Benetton Rug-

by che, in una nota, ha voluto ribadire «di aver sempre condannato con la massima fermezza ogni espressione di razzismo o forma di discriminazione. Non fanno parte della nostra cultura e non rappresentano la nostra identità e i nostri valori. Lo abbiamo sempre dimostrato con i fatti, non solo con le parole, e continueremo a sostenerlo con forza».

Intervengono anche la Federazione rugby («il razzismo non ha spazio nel nostro sport», dice ribadendo fiducia nel club veneto) e il sindaco di Treviso, Mario Conte, che condanna il gesto.

Non è la prima volta che il mondo del rugby viene scosso da episodi di razzismo, ma

qualche sforzo contro mentalità e gesti incivili è già stato fatto, e ha ottenuto anche encomi a livello sociale. È il caso di Maxime Mbanda, azzurro del rugby e delle Zebre di Parma, figlio di un congolese e di un'italiana: fu insultato da un automobilista a Milano e poi nominato Cavaliere della Repubblica dal presidente Mattarella per il suo impegno di volontariato durante la pandemia.

Una punizione esemplare toccò nel 2019 a Umberto Cassellato, allenatore del Femi Cz Rovigo, squalificato otto settimane per aver apostrofato come "negro di m..." un giocatore rivale in un match di Coppa Europa. —

CALCIO DILETTANTI - IL PERSONAGGIO

L'attaccante Luigi Pafundi «Mio cugino Simone e io cresciuti assieme all'Ufm»

Oggi la punta gioca in Promozione nelle fila del Mariano
«Il pallone è sempre stato nel Dna della nostra famiglia»

Marco Silvestri / GORIZIA

Cognome: Pafundi. Passione: il calcio, giocato da attaccante nell'asd Mariano, squadra che milita nel campionato di Promozione. Nome: Luigi. È il cugino di Simone Pafundi, che ha esordito a soli 16 anni contro l'Albania con la maglia della nazionale azzurra maggiore allenata da Roberto Mancini.

La parentela di Luigi con il giovane attaccante dell'Udinese non era nota a tutti e per molti appassionati di calcio è venuta alla luce proprio grazie alla convocazione in nazionale di Simone. Ma il Pafundi che gioca nel Mariano è per caso parente del Pafundi che ha giocato in nazionale? È la domanda che molti si sono fatti in questi giorni. Un cognome che finisce per essere inevitabilmente "pesante" e diventa ingombrante metro di paragone ma non per Luigi.

«È Simone che è diventato mio cugino – spiega scherzosamente il giocatore del Mariano – perché io sono nato prima di lui».

Napoletano nel sangue ma di origini monfalconesi, Luigi Pafundi, classe '04, è cresciuto nel settore giovanile dell'Ufm assieme a Simone, classe '06. «Abbiamo iniziato a giocare nelle giovanili dell'Ufm – dice Luigi – anche se abbiamo due anni di differenza. C'era pure Andrea, il fratello di Simone, ma il più forte di tutti calcisticamente parlando è stato il papà di Simone, Salvatore, fratello di mio padre. Una famiglia che ha avuto sempre grande passione per il calcio. Con Simone mi ricordo di aver disputato un torneo. Era una manifestazione che si è svolta in un paese di montagna in Friuli; eravamo forti, abbiamo battuto tutti, comprese squadre di livello come l'Udinese».

Le loro strade si sono poi separate. Simone è passato nelle giovanili dell'Udinese, dove, dopo tutta la trafila nelle squadre minori, è approdato in prima squadra esordendo in serie A e successivamente con la nazionale. Con l'Italia è stato il più giovane giocatore a debuttare da cento anni a questa parte. Prima di lui il leggendario Renzo De Vecchi.

Luigi invece è stato notato dall'Ancona e si è trasferito nelle Marche. «Un'avventura durata tre anni – spiega Luigi – perché poi la società è fallita all'improvviso e sono tornato a giocare nell'Ufm. Successivamente ho vestito le maglie dell'Aquileia, del Cjarlins Muzane e della Pro Gorizia».

È stata proprio un'amichevole di rodaggio al campionato, giocata quest'estate a Mariano con la maglia della Pro Gorizia a destare l'interesse della società rossoblù per il giocatore, au-



Luigi Pafundi (Foto Bumbaca) gioca con il Mariano. A destra il cugino Simone, azzurro dell'Udinese



tore in quel match di due gol. Luigi è così approdato al Mariano proprio nella stagione dell'esordio in azzurro del cugino Simone.

I rapporti tra cugini è rimasto sempre molto stretto: Simone è sicuramente un esempio, ma Luigi sta proseguendo la sua carriera calcistica senza farsi condizionare dal popolare parente. Oggi gioca nel Mariano e si è integrato bene nella squadra ed è apprezzato dai compagni, dallo staff tecnico e dalla società. L'obiettivo è di crescere dal punto di vista calcistico, perché la stoffa e il talento ci sono. Il Mariano è tor-

nato a giocare in Promozione dopo un'assenza di 13 anni e Luigi vuole dare il suo contributo nel difficile compito della salvezza.

«Siamo un grande gruppo – sottolinea Luigi – insieme stiamo lottando e cerchiamo di dare il meglio di noi stessi per raggiungere l'obiettivo. Per ora siamo stati poco fortunati e abbiamo raccolto meno punti di quanto meritavamo. Questa squadra ha le potenzialità per salvarsi e spero di riuscire al più presto a sbloccarmi in fatto di gol».

Per l'allenatore Thomas Buso, che sta allenando il giocato-

re da pochi mesi, Luigi Pafundi può diventare un ottimo giocatore.

«Luigi – dice il tecnico – ha ampi margini di crescita. Oltre ad essere serio e ad impegnarsi sempre in allenamento a mille all'ora, è anche un giocatore calcisticamente molto intelligente. Un altro aspetto positivo è la sua duttilità: ha caratteristiche di gioco che gli permettono di ricoprire diversi ruoli nel reparto avanzato. Può ambire a giocare anche in categoria superiore e se ci mette l'impegno per migliorarsi ce la può fare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TIRO A SEGNO

Finali tricolori d'inverno il giovane paralimpico Starec medaglia di bronzo a Milano



Tommaso Starec e Valentina Turisini

TRIESTE

Il tiro a segno di Milano ha ospitato le finali nazionali

del Campionato d'Inverno per le sole specialità dell'aria compressa. Presenti due atleti del poligono di Opici-

na: Tommaso Starec nella carabina 10 metri categoria R5 paralimpica e Rossella Basile nella pistola 10 metri Allievi.

Accompagnato in questa difficile competizione da Valentina Turisini, Starec ha messo in pedana una prestazione superlativa già nella gara di qualificazione stabilendo il suo record con 629,9 punti e classificandosi al 5° posto assoluto, centrando la finale. Nei tiri di finale è giunto 3°.

Basile nella pistola aria compressa è giunta 6ª assoluta che conferma la sua crescita dopo gli ottimi risultati già ottenuti ai Campionati assoluti di settembre e durante le gare autunnali e che la vede ormai stabilmente tra gli atleti più forti nella sua categoria a livello nazionale. —

IPPICA

Eleganza Av ed Euphoria Bi i due favoriti nel centrale dell'ippodromo di Montebello

Ugo Salvini / TRIESTE

Si corre al trotto, oggi pomeriggio a Montebello (inizio alle 14.05), per recuperare la giornata persa a causa del maltempo un mese fa. Solo cinque le corse in programma, ma sarà di nuovo possibile scommettere, dopo il blocco di martedì, dovuto a problemi della rete telematica del ministero. Centrale in avvio, con

sei cavalli di 2 anni impegnati sul miglio, dopo partenza alla pari. In sede di pronostico si staccano nettamente Euphoria Bi ed Eleganza Av, pronti a fermare i cronometri su ragguagli inarrivabili per tutti gli altri. Escobar Jet l'alternativa in caso di sorprese nello schema di corsa. Sottocloù alla terza, per 3 anni con stessa proporzione, però stavolta saranno in otto, quindi con più ampia

possibilità di gioco. Don Amore Como, per l'accoppiata Pisacane-Romanelli, guida e trainer, è l'elemento cui prestare la maggiore attenzione. La regolare Dhea Starlight, che avrà il 7, potrà attendere gli sviluppi dopo lo stacco, con Downtown Aspronto a inserirsi. Alla seconda saranno i proprietari e salire in sulky, alla guida degli anziani. Difficile staccarsi dall'accoppiata Pipino Baggins-zalabar Men, non necessariamente nell'ordine.

Favoriti. 1.a c.: Euphoria Bi, Eleganza Av, Escobar Jet. 2.a c.: Pipino Baggins, Zalabar Men, Zipper Kronos. 3.a c.: Don Amore Como, Dhea Starlight, Downtown As. 4.a c.: Cecilia Be, Ciara Tp, Ivorie Du Dollar. 5.a c.: Jeoffrey, Duce Spritz, Dedalo Mp. —

CALCIO DILETTANTI

Eccellenza, nel recupero pari tra Brian e Codroipo

TRIESTE

È terminato 3-3 il recupero del 18° turno del campionato di Eccellenza tra Brian Lignano e Polisportiva Codroipo.

La classifica al termine del girone di andata: Tamai 43; Chions 41; Spal Cordovado 39; Pro Gorizia 38; Brian Lignano 37; Zaule Rabuiese 35; Maniago Vajont 28; Sistiana Selsjan 27; Fiume Veneto Bannia, Chiabola Ponziana e Pro Fagagna 26; San Luigi e Pro Cervignano 21; Polisportiva Codroipo 20; Juventina 19; Tricesimo 14; Forum Julii 13; Kras e Virtus Corno 11.

Il primo turno del girone di ritorno del campionato di Eccellenza si giocherà il 15 gennaio. Il programma: Spal Cordovado-Brian Lignano, Juventina-Chiabola Ponziana, Pro Cervignano Muscoli-Kras Repen, Forum Julii-Pro Fagagna, Chions-Sistiana Selsjan, Sanvite-se-Tamai, Maniago Vajont-Tricesimo, Codroipo-Virtus Corno, Bannia-Zaule Rabuiese.

SERIE D Ieri, nell'ultimo turno del 2022 di serie D, il Cjarlins Muzane ha fatto 0-0 col Montecchio, stesso risultato tra Torviscosa e Cartigliano. —

CALCIO DILETTANTI - MERCATO

Kras, via Sain, Pagliaro Muiesan e Fernandez Al Primorec arriva Ferro

Francesco Cardella / TRIESTE

Mercato autunnale ancora in atto per le squadre triestine del campionato di Eccellenza.

Il Sistiana Selsjan non ha operato in uscita e nemmeno in entrata ma potrebbe muoversi a breve per l'arrivo di un difensore. Chi ha mosso le acque in modo energico in chiave di "riparazione" è stato il Kras Repen. A salutare il teatro carolino sono stati intanto elementi del parco attaccanti, da Muiesan, approdato al San Giovanni, a Sain, passato Chiabola Ponziana (dove ha già lasciato il segno al debutto). La voce partenze racchiude anche il difensore Fernandez passato al Lumignacco e il centrocampista Pagliaro andato al Brian Lignano, mente figurano attualmente svincolati, e questo per agevolare gli impegni di lavoro e di scelte scolastiche, Murano, Mantese e Fabian. In arrivo l'attaccante Debegnac dalla Gemonese e il trequartista Peric dal San Luigi. Probabile che il general manager del Kras Tullio Simeoni perfezioni il mercato muovendosi reclutamento di nuovo difensore.

Qualche colpo anche per il San Luigi, alle prese da tempo con alcune croniche



Roberto Nordici e Simone Sain

defezioni nella rosa. Alla corte del tecnico Sandrin ecco Lionetti, attaccante classe '91 prelevato dal Chiabola Ponziana, senza contare Gabriele Boschetti, centrocampista classe 2003, tornato all'ovile dopo la breve esperienza in serie D con il Torviscosa.

Il Chiabola Ponziana ha accolto come detto Sain dal Kras e ceduto Berisha, un difensore, al San Giovanni in Prima, Ferro è volato al Primorec mentre il giovane Gorla è tornato alla sua culla del Domio.

Infine lo Zaule. In casa viola non si registrano arrivi, solo due cessioni. Si tratta del centrocampista Bandida, passato al Costalunga, e del difensore Benzan, ceduto al Primorec. —

Scelti per voi



La fortuna di Laura
RAI 1, 21.25
Laura Trabacchi (**Lucrezia Lante della Rovere**) è un'arredatrice di successo. Quando la relazione con il marito della sua cliente più importante viene scoperta, in un istante Laura perde la casa, la reputazione e il lavoro.



Che c'è di nuovo
RAI 2, 21.20
Ilaria D'Amico e il programma di approfondimento che, in compagnia di numerosi ospiti, fra cui politici, intellettuali, persone dello spettacolo, affronta il fatto nuovo della settimana.



Lansky
RAI 3, 21.25
La vera storia di Meyer Lansky (**Harvey Keitel**), boss mafioso di origine bielorusa ormai in pensione che, indagato dai federali, decide di raccontare tutta la verità sulla sua turbolenta vita.



Frozen Planet
RETE 4, 21.25
David Attenborough, naturista britannico, ci accompagna ai confini estremi del nostro pianeta. Un viaggio straordinario nell'Artico e nell'Antartico per osservare le specie animali che li popolano.



In vacanza su Marte
CANALE 5, 21.20
Anno 2030. L'uomo ha conquistato il pianeta Marte, sulla terra invece nulla è cambiato. Giulio cerca suo padre Fabio (**Christian De Sica**), un cialtrone che si è delegato quattro anni prima.

A NATALE REGALA

L'abbonamento speciale:
11 concerti con artisti di fama internazionale.

Il biglietto per il concerto celebrativo dei 90 anni del 9 gennaio 2023.

LA BUONA MUSICA

Tutte le informazioni su:
www.societadeiconcerti.it

RAI 1	Rai 1
8.00 Tg1 Attualità	
8.55 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Concerto di Natale dalla Camera dei Deputati	
Concerto	
11.05 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore - Daily (1ª Tv) Soap	
16.55 Tg1 Attualità	
17.05 65° Festival dello Zecchino d'Oro Spett.	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Speciale Porta a Porta Attualità	
21.25 La fortuna di Laura (1ª Tv) Film Comm. ('22)	
23.25 Porta a Porta Attualità	
1.10 Viva Rai2!... e un po' anche Rai1. Spettacolo	

RAI 2	Rai 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ..E viva il Video Box Spett.	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spettacolo	
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.40 Tg Sport Sera Attualità	
19.05 F.B.I. Serie Tv	
19.50 Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo Lifestyle	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Che c'è di nuovo Att.	
24.00 Bar Stella Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 Agorà Extra Attualità	
10.35 Elisir Attualità	
12.00 Tg3 Attualità	
12.25 Tg3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 Tg3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.20 Rai Parlamento Attualità	
15.25 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari	
16.10 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 Tg3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.25 Lansky (1ª Tv) Film Biografico ('21)	
23.25 100 Opere - Arte torna a casa Documentari	

RETE 4	
6.25 Tg4 Telegiornale Att.	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 CHiPs Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Hazzard Serie Tv	
10.55 Detective Monk Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora del West Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.30 Frozen Planet II - I Diari Documentari	
16.45 Attacco: Piattaforma Jennifer Film Guerra ('79)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.25 Frozen Planet (1ª Tv) Documentari	
23.35 Decisione critica Film Azione ('96)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Amici di Maria Spettacolo	
15.15 Grande Fratello Vip Spettacolo	
15.25 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
16.45 The Winter Palace (1ª Tv) Film Commedia ('22)	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spett.	
21.20 In vacanza su Marte (1ª Tv) Film Comm. ('20)	
23.45 Tg5 Notte Attualità	
0.20 ... E fuori nevic! Film Commedia ('14)	

ITALIA 1	
6.35 Nanà Supergirl Cartoni Animati	
7.05 Pollyanna Cartoni Animati	
7.35 L'incantevole Creamy Cartoni Animati	
8.05 Peter Pan Cartoni Animati	
8.35 New Amsterdam Serie Tv	
10.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.10 Cotto e mangiato Att.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spett.	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 The Mentalist Serie Tv	
18.15 Tipi da crociera Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Endless (1ª Tv) Film Drammatico ('20)	
23.15 Storia d'inverno Film Drammatico ('14)	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità. Nuovo appuntamento con il rotocalco che tratta di temi economici e politici di attualità con ospiti in studio e in collegamento, secondo la formula del talk show.	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Speciale Piazza Pulita Attualità	
23.25 La7 Doc (1ª Tv) Documentari	

TV8	
14.00 La regina del Natale Film Commedia ('21)	
15.45 Le mie regole dell'amore (1ª Tv) Film Comm. ('21)	
17.30 Natale a Holly Lane Film Commedia ('18)	
19.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spett.	
21.30 Harry Potter: Return to Hogwarts Attualità	
23.30 Un amore di renna Film Fantasy ('15)	
NOVE	NOVE
14.20 Il tuo peggior incubo Doc.	
15.20 Delitti sotto l'albero Doc.	
17.15 Delitti a circuito chiuso (1ª Tv) Documentari	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.00 Manchester City - Liverpool Calcio	
23.35 Ip Man Film Azione ('08)	

20	20	20
14.25 Lethal Weapon Serie Tv		
16.00 Dr. House - Medical division Serie Tv		
17.50 Arrow Serie Tv		
18.50 Amichevole Leone - Monza Calcio		
20.55 Tgcom Attualità		
21.00 Meteo.it Attualità		
21.05 Ladyhawke Film Avventura ('85)		
23.40 Knockout - Resa dei conti Film Drammatico ('11)		
1.35 Supergirl Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.30 Hansel & Gretel - Cacciatori di streghe Film Horror ('13)		
16.00 Just for Laughs Serie Tv		
16.10 Streghe Serie Tv		
17.40 Delitti in Paradiso Serie Tv		
19.50 Resident Alien Serie Tv		
21.20 Mortal Film Fantascienza ('20)		
23.05 Dark Hall Film Drammatico ('18)		
0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		

IRIS	22	IRIS
12.05 Sleepers Film Drammatico ('96)		
14.55 Dimmi la verità Film Commedia ('61)		
17.00 È una sporca faccenda, tenente Parker! Film Giallo ('74)		
19.15 CHiPs Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Danni collaterali Film Azione ('02)		
23.20 L'Assassino Di Pietra Film Giallo ('73)		

RAI 5	23	Rai 5
14.00 Wildest Antartic Doc.		
14.55 Wild Australia Doc.		
15.50 Pignasecca Pignaverde Spettacolo		
17.35 Concerto Pappano Rachmaninoff Spett.		
19.20 In Scena Documentari		
20.20 Isole Documentari		
21.15 Concerto di Natale dal Senato Spettacolo		
22.10 Christmas Carols dal Collegio Borromeo Spett.		
22.35 Roma Caput Disco Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
12.15 Erode il grande Film Storico ('59)		
14.00 I magnifici sette Film Western ('60)		
16.20 Il segno del coyote Film Western ('63)		
18.05 I sette del Texas Film Western ('64)		
19.55 I Toreador Film Comico ('45)		
21.10 La cena di Natale Film Commedia ('16)		
22.50 Matrimonio all'italiana Film Commedia ('64)		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.35 Nero a metà Fiction		
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
15.50 Un milione di piccole cose Serie Tv		
17.25 Don Matteo Fiction		
19.25 Il restauratore Fiction		
21.20 Ballando con le stelle Spettacolo		
1.35 The Good Doctor Serie Tv		
2.55 Nei Tuoi Panni Attualità		
3.50 Intramontabili Attualità		
4.20 Un milione di piccole cose Serie Tv		

CIELO	26	cielo
16.15 Fratelli in affari Spettacolo		
17.15 Buying & Selling Spettacolo		
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare Québec (1ª Tv) Show Affari al buio Doc.		
19.15 Affari di famiglia Spett.		
20.15 The Foreigner - Lo straniero Film Azione ('03)		
23.15 Sex Sells - WeezyWTF nel paese delle		

TWENTYSEVEN	27	27
14.55 Hazzard Serie Tv		
15.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Detective in corsia Serie Tv		
20.00 A-Team Serie Tv		
21.10 I Flintstones in Viva Rock Vegas Film Commedia ('00)		
23.10 Appuntamento con un angelo Film Fantasy ('87)		
1.05 Shameless Serie Tv		
3.10 Hazzard Serie Tv		
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari		

TV2000	28	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.00 I nostri Presepi il mistero di una mangiatoia. Novena di Natale Religione		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Christmas Cottage Film Drammatico ('08)		
22.35 Illustri sconosciuti - Michelangelo Documentari		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
15.30 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.00 La cucina di Sonia Lif.		
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo		
21.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv		
0.30 La cucina di Sonia Lifestyle		
1.00 Le parole della salute Attualità		

LA 5	30	La 5
14.15 Amici di Maria Spett.		
14.45 Una mamma per amica Serie Tv		
16.45 Amore pensaci tu Fiction		
18.20 Grande Fratello Vip Spettacolo		
18.45 Amici di Maria Spett.		
19.15 Il diario di Bridget Jones Film Commedia ('01)		
21.10 Sapore Di Natale Film Commedia ('17)		
22.55 Due settimane per innamorarsi Film Commedia ('02)		

REAL TIME	31	Real Time
8.45 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufo! Lifestyle		
10.30 Ho vinto la casa alla lotteria Documentari		
12.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
15.20 Abito da sposa cercasi Documentari		
19.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.20 Vite al limite Documentari		
23.20 Vite al limite Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
12.40 Miss Fisher Serie Tv		
14.55 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
16.55 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
18.55 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv		
21.10 I misteri di Murdoch - A casa per le feste (1ª Tv) Film Tv		
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05 Person of Interest Serie Tv		
15.50 The Closer Serie Tv		
17.35 Hamburg Distretto 21 Serie Tv		
19.25 Person of Interest Serie Tv		
21.10 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv		
22.05 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv		
22.55 C.S.I. Miami Serie Tv		
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv		
2.35 Prodigal Son Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.55 Affari in cantina (1ª Tv) Lifestyle		
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari		
17.40 Alaska: costruzioni selvagge Documentari		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Predatori di gemme (1ª Tv) Rubrica		
23.15 Avventure impossibili con Josh Gates Documentari		
1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari		

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Anzi... anzi no! Il volontariato nella Terza Età; 11.55 Né stato né mercato: L'evento "Met-titi nelle mie scarpe". I rischi di un uso sbagliato dello smartphone tra i bambini; 12.30 Gr FVG; 13.29 Lo spirito del tempo: Il libro "Nettuno e Mercurio", di P. Possamai. Una mostra sulla Trieste fra Ottocento e Novecento; 14.10 Riverberi: Il trombettista Luca Bellodi; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfina-menti: Presentiamo l'inserito "Qui Regione Istriana" de "La Voce del Popolo", e il nuovo libro di R. Metz "Pensieri e parole - in tempo di pandemia".
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7 GR Mattino; Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino; Buongiorno; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10 Notiziario; Music magazine; 11 Studio D; 12.59 Segnale orario; 13 GR; 13.25 Dvaindvajseto leto ob zori; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Gorizia e dintorni; 15 #Bumerang; 17 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: James Bowen: IL REGALO DI BOB - 7. pt; 18 Diagonali culturali: Scrittura e lettura; 18.59 Segnale orario; 19 GR; Musica leggera slovena; 19.30 Naš Sportnik 2022; 21 Chiusura.

RADIO 1	
15.32 Menabò	
18.05 Italia sotto inchiesta	
19.30 Zapping	
20.58 Ascolta si fa sera	
21.05 Zona Cesarini	
23.05 Il mix delle ventitre	
RADIO 2	
14.00 La Versione delle Due	
16.00 Numeri Uni	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
22.35 Soggetti Smarriti	
RADIO 3	
19.50 Radio3 Suite - Panorama	
20.30 Il Cartellone: in diretta dal Teatro alla Scala di Milano Teatro alla Scala Orchestra e Coro del Teatro alla Scala	

DEEJAY	
14.00 Ciao Belli	
15.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Buonasera DeeJay	
20.00 Say Waaad?	
22.00 Dee Notte	
CAPITAL	
9.00 Le mattine di Radio Capital	
12.00 Il mezzogiornale	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
M20	
9.00 Davide Rizzi	
12.00 Marlen	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino Everyday	
19.00 Andrea Mattei	
22.00 DeeJay Time in the Mix	

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.10 Cella 211 Film Sky Cinema Due	
17.15 Peter Pan Film Sky Cinema Family	
17.25 Mine vaganti Film Sky Cinema Romance	
17.40 Un fantastico via vai Film Sky Cinema Comedy	
18.10 The Amazing Mr. Blunden Film Sky Cinema Collection	
18.35 Ambulance Film Sky Cinema Uno	
19.00 Disastro a Cloudy Mountain Film Sky Cinema Action	
19.00 Scream (2022) Film Sky Cinema Suspense	
19.10 Il lato positivo - Silver Linings Playbook Film Sky Cinema Due	
19.15 The Lego Movie Film Sky Cinema Family	
19.20 Il professor Cenerentolo Film Sky Cinema Comedy	
19.25 Quando l'amore bussa in ufficio Film Sky Cinema Romance	
19.45 Dragon Girl Film Sky Cinema Collection	
21.00 The Peacemaker Film Sky Cinema Action	
21.00 Il sesso degli angeli Film Sky Cinema Comedy	
21.00 Il risorto Film Sky Cinema Drama	
21.00 August Rush - La musica nel cuore Film Sky Cinema Family	
21.00 Il fidanzato di mia sorella Film Sky Cinema Romance	
21.00 Old Film Sky Cinema Suspense	

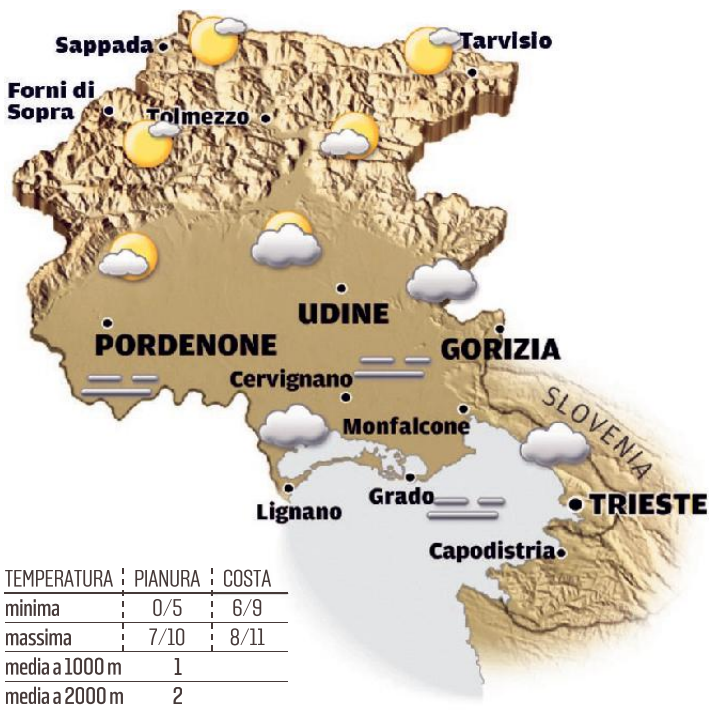
TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 Infocanale	
14.00 Tv transfrontaliera Tgr	
14.20 Curiosità istriane	
14.25 K2 collezione	
15.00 Quarta di copertina	
15.25 Mediterraneo	
15.55 Slovenia magazine	
16.20 Folkfest 2022	
16.50 Est-ovest	
17.10 Italian comics animation	
17.25 Petrarca	
18.00 Programma in lingua slovena - S-prehodi	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska kronika	
19.00 Tuttoggi l'edizione	
19.25 Tg sport	
19.30 Itinerari collezione	
20.00 Bellitalia	
20.35 Sci alpino: Coppa del Mondo	
21.50 Tuttoggi l'edizione	</

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

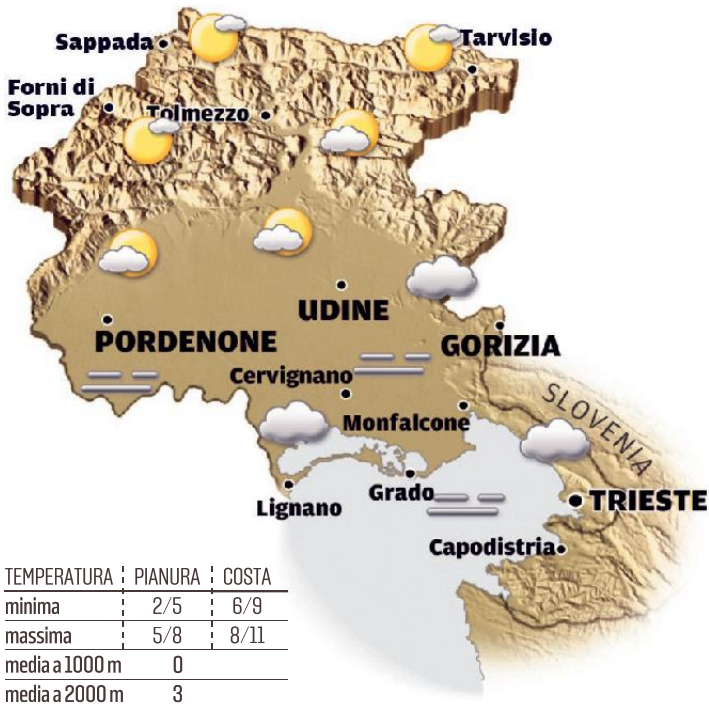


OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/5	6/9
massima	7/10	8/11
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	2	

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	6/9
massima	5/8	8/11
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	3	

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,0	8,3	84%	14 km/h
Monfalcone	4,6	7,2	87%	11 km/h
Gorizia	4,2	6,2	97%	8 km/h
Udine	1,2	7,0	91%	10 km/h
Grado	5,4	6,7	85%	12 km/h
Cervignano	1,7	6,0	94%	6 km/h
Pordenone	-0,2	6,7	83%	8 km/h
Tarvisio	0,2	3,8	82%	0 km/h
Lignano	5,4	6,7	92%	12 km/h
Gemona	1,5	6,2	65%	27 km/h
Tolmezzo	-0,9	4,9	77%	17 km/h
Forni di Sopra	-1,8	2,9	82%	9 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	13,3	0,01 m
Monfalcone	calmo	12,6	0,01 m
Grado	calmo	13,6	0,01 m
Lignano	calmo	12,5	0,01 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	6	9	
Atene	6	12	
Belgrado	-0	7	
Berlino	5	6	
Bruxelles	7	10	
Budapest	-1	5	
Copenaghen	4	6	
Ginevra	6	9	
Lisbona	14	20	
Londra	6	10	
Lubiana	2	4	
Madrid	8	13	
Mosca	-17	-1	
Parigi	9	12	
Praga	-3	3	
Varsavia	1	2	
Vienna	-2	1	
Zagabria	1	9	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	2	9
Bari	6	14
Bologna	7	7
Bolzano	2	6
Cagliari	14	17
Firenze	11	13
Genova	13	14
L'Aquila	3	7
Milano	6	8
Napoli	12	14
Palermo	12	16
R. Calabria	12	16
Roma	12	14
Torino	3	8
Venezia	6	7

Su bassa pianura e costa cielo in prevalenza coperto con la possibilità di qualche debole pioggia ad est. Sull'alta pianura nuvoloso o variabile, sulla zona montana cielo da poco nuvoloso a variabile. Probabili foschie o nebbie, specie su bassa pianura, costa orientale e Carso. Lo zero termico sarà intorno a 2400 m. di quota circa, con inversione termica a fondovalle, più marcata nelle ore notturne.

Su bassa pianura e costa cielo in prevalenza coperto con possibile pioviggine, specie ad est. Sull'alta pianura nuvoloso o variabile, sulla zona montana cielo poco nuvoloso. Possibili foschie o nebbie, specie su bassa pianura, costa orientale e Carso. Lo zero termico salirà ancora fino a 3000 m. di quota circa in serata, con inversione termica a fondovalle.

Tendenza: su pianura e costa da nuvoloso a coperto con foschie, tempo migliore in montagna con cielo da poco nuvoloso a variabile.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: molte nubi su Liguria, Val Padana e alto Adriatico, la sera anche su ovest Alpi con qualche piovasco. Più sole sulle aree alpine centro-orientali.
Centro: molto nuvoloso su Toscana, Lazio e Umbria con piovaschi.
Sud: locali deboli piogge su Nord Sicilia, nuvoloso su Campania e Calabria; schiarite altrove.
DOMANI
Nord: cielo nuvoloso su gran parte delle regioni con qualche debole pioggia sulle Alpi occidentali, la sera anche sul Friuli-VG.
Centro: nuvoloso su Toscana, Umbria e alte Marche con locali deboli piogge, schiarite su Lazio e Abruzzo.
Sud: nuvoloso su regioni tirreniche e Sicilia settentrionale; ampie schiarite altrove.

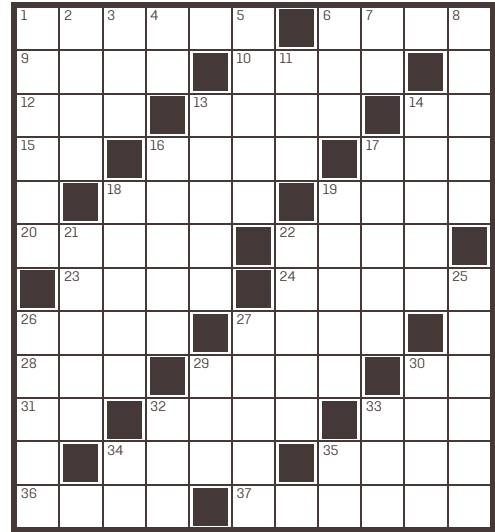
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Il maligno tentatore - 6 Affezione respiratoria - 9 Superficie - 10 Inventò la rivoltella - 12 Amò Narciso - 13 Scopo, intenzione - 14 Il Belgio in rete - 15 Simbolo del tantalo - 16 Si stringono salutando - 17 Segue "bon" nel galateo - 18 Abito indiano - 19 Punto di arrivo - 20 Corpi celesti - 22 Si reca sul set - 23 Si defalca dal lardo - 24 Pianta delle Malvacee - 26 Cinque nella mano - 27 Gamba o braccio - 28 Condimenti - 29 Molti sono morali - 30 Le cifre del regista Truffaut - 31 È dolce nel gelato - 32 Si vizia al chiuso - 33 Fiumicello - 34 Tracollo finanziario - 35 Il re shakespeariano - 36 Non credenti - 37 C'è anche quella di San Martino.

VERTICALI: 1 Strale, fulmine - 2 Il natante di Noè - 3 Dio nei prefissi - 4 Gemelle in casa - 5 I chicchi del grappolo - 6 Un triangolo penultimo - 7 Iniziali della scrittrice Tamaro - 8 Il teatro della corrida - 11 Preziosi gioielli - 13 La nota De Filippi - 14 Un recipiente in cantina - 16 È simile alla zappa - 17 Può essere a fronte - 18 Sono amministrati dai governi - 19 Vengono usati nel birrificio - 21 Contraddistinguono gli artisti - 22 Bollata per gli atti - 25 Si truffa per lavorare - 26 Verità indiscutibile - 27 Aromatizza liquori - 29 La sposa di Zeus - 30 Produce lo Stilo - 32 Gicheri - 33 La Silvia figlia di Numitore - 34 Sono separate dalla D - 35 Le consonanti delle liti.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Non lasciatevi condizionare dalle piccole questioni secondarie. Avete sempre la possibilità di qualche iniziativa importante. Migliorano gli affetti. Prudenza negli spostamenti.

LEONE
23/7 - 23/8



Non diluite il tempo da dedicare al lavoro con chiacchiere inutili. Concentrate l'impegno se volete trovare il modo di occuparvi di una faccenda personale che vi preoccupa.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Avete delle ottime idee innovative: vale la pena illustrarle ai superiori e difenderle a spada tratta. Un vincolo affettivo va deteriorandosi. Accettate un invito per la sera.

TORO
21/4 - 20/5



Avete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandare inutilmente. Importante il lavoro, ma anche la vita privata. Riceverete un regalo.

VERGINE
24/8 - 22/9



Piccolo miglioramento nella situazione generale. Il vostro comportamento sarà più deciso e risoluto ed esprimerete con altrettanta chiarezza il vostro pensiero. Controllatevi di più.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Siete alla vigilia di grandi successi e gratificazioni in diversi settori della vostra vita: non adagiatevi sugli allori. In amore non dovete avere fretta.

GEMELLI
21/5 - 21/6



È la giornata adatta per il varo di progetti di lavoro anche impegnativi. Godete del favore degli astri, che non mancheranno di facilitare la riuscita delle iniziative.

BILANCIA
23/9 - 22/10



La vostra imprevedibilità potrebbe compromettere un rapporto che sembrava avviato verso l'armonia e il completo affidamento. Una decisione veloce in serata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Nel lavoro procedete con i piedi di piombo: secondo gli astri rischiate di commettere serie imprudenze. Un incontro con una persona vi riscalderà il cuore e accenderà la fantasia.

CANCRO
22/6 - 22/7



Gli astri consigliano di agire con estrema prudenza, in particolare per quanto riguarda le questioni di lavoro. Nei rapporti con le persone vicine occorre essere più discreti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Vi attende una giornata molto produttiva, in cui riuscirete a svolgere una grossa mole di lavoro. Sul piano economico siate prudenti, fate solo spese ponderate. Relax.

PESCI
20/2 - 20/3



State elaborando importanti progetti da concretizzare in un prossimo futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tuffi al cuore.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

RIELLO VIESMANN

JUNKERS BAXI Vaillant

26 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degraffi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 21 dicembre 2022 è stata di 14.149 copie.

Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Cornuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

enel 60^{YEARS}

Consigli di Enel.

Usare al meglio l'energia conviene.

Se passi da una lavatrice a pieno carico al giorno a una ogni due giorni, risparmi il 5% dei consumi all'anno.

**Scegli un domani migliore,
scopri tutti i consigli su enel.it**

Risparmio dei consumi stimato sui comportamenti di una famiglia tipo con consumo annuo di 2.300 kWh.

